

Emittente

TPS S.p.A.



Global Coordinator e Nominated Adviser

Integrae SIM S.p.A.



IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE IMPORTANTI INFORMAZIONI E DEVE ESSERE LETTO CON PARTICOLARE ATTENZIONE NELLA SUA INTERESSA E CONSIDERANDO I FATTORI DI RISCHIO IN ESSO RIPORTATI

Il presente documento è stato redatto in conformità al regolamento emittenti dell'AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale ("**Regolamento Emittenti AIM**") ai fini dell'ammissione delle azioni ordinarie e dei *warrant* di TPS S.p.A. ("**TPS**" o "**Emittente**" o "**Società**") su tale sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**AIM Italia**"). L'emissione di strumenti finanziari contemplata nel presente documento non costituisce una "offerta al pubblico" così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. Il presente documento non costituisce quindi un prospetto e la sua pubblicazione non deve essere autorizzata dalla CONSOB ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato ("**Regolamento Emittenti**")

AIM ITALIA È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON BUSINESS CONSOLIDATI

L'INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO IN QUESTA TIPOLOGIA DI EMITTENTI E DEVE DECIDERE SE INVESTIRE SOLTANTO DOPO ATTENTA VALUTAZIONE

CONSOB E BORSA ITALIANA S.p.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO

• documento di ammissione •

relativo all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia di azioni ordinarie e warrant di TPS S.p.A.

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia in data 24 marzo 2017. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari sia il 28 marzo 2017.

Le azioni ordinarie ed i *warrant* della Società non sono negoziati in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia)

EMISSIONE RIENTRANTE NEI CASI DI INAPPLICABILITÀ DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 100 DEL TUF E 34-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Gallarate, 24 marzo 2017 – Documento di ammissione messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di TPS S.p.A. in Gallarate (VA), via Olanda, n. 5 e sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.tps-group.it

INDICE

INDICE	I
AVVERTENZA.....	IX
DEFINIZIONI	X
GLOSSARIO	XIII
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	XIV
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	XV
SEZIONE PRIMA.....	XVI
PARTE I – PERSONE RESPONSABILI	1
1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	1
2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	1
PARTE II – REVISORI LEGALI DEI CONTI	2
1. REVISORI DELL'EMITTENTE	2
2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	2
PARTE III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	3
1. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	3
1.1 Informazioni finanziarie selezionate consolidate <i>pro-forma</i> relative al 31 dicembre 2015	4
1.2 Informazioni finanziarie selezionate consolidate relative al 30 giugno 2016 ed al <i>pro-forma</i> al 31 dicembre 2015.....	4
(A) Dati economici selezionati consolidati per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2016 (confrontati con i dati consolidati <i>pro-forma</i> al 31 dicembre 2015)	5
(B) Analisi dei costi e ricavi consolidati per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2016 (confrontato con i dati consolidati <i>pro-forma</i> al 31 dicembre 2015)	5
(C) Dati patrimoniali selezionati consolidati per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 (confrontati con i dati del bilancio consolidato <i>pro-forma</i> al 31 dicembre 2015).....	6
(D) Capitale circolante netto del Gruppo.....	7
(E) Altre attività correnti e altre passività correnti, crediti tributari e debiti tributari del Gruppo.....	7
(F) Attivo immobilizzato del Gruppo.....	8
(G) Passività a lungo termine del Gruppo	8
(H) Patrimonio netto del Gruppo	9
(I) Posizione finanziaria netta del Gruppo	9
1.3 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative al 30 giugno 2016.....	10
(A) Dati economici selezionati dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2016 (confrontati con i dati al 31 dicembre 2015)	10
(B) Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2016 (confrontato con i dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015)	10
(C) Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2016 (confrontati con i dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015)	11
(D) Capitale circolante netto dell'Emittente.....	11
(E) Altre attività correnti e altre passività correnti e crediti e debiti tributari dell'Emittente	12
(F) Attivo immobilizzato dell'Emittente.....	12
(G) Passività a lungo termine dell'Emittente	13
(H) Patrimonio netto dell'Emittente	13
(I) Posizione finanziaria netta dell'Emittente	13
1.4 La composizione dei prospetti contabili consolidati <i>pro-forma</i> al 31 dicembre 2015.....	14
1.4.1 La composizione dei prospetti contabili consolidati <i>pro-forma</i> al 31 dicembre 2015.....	14
PARTE IV – FATTORI DI RISCHIO	16
1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO	16
1.1 Rischi connessi alla esecuzione del piano industriale	16
1.2 Rischi connessi alla strategia e alla gestione della crescita dell'Emittente.....	17
1.3 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al sistema di controllo interno	17
1.4 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da figure chiave	17
1.5 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate del Gruppo e alla difficoltà di reperirne di nuove.....	18
1.6 Rischi connessi ai rapporti con consulenti e collaboratori	18
1.7 Rischi connessi alla concentrazione dei clienti ed alle caratteristiche degli accordi di natura commerciale.....	19
1.8 Rischi connessi al rapporto con soci di minoranza e con il <i>management</i>	19
1.9 Rischi da attività di direzione e coordinamento.....	20

1.10	Rischi connessi ai conflitti di interesse degli amministratori ed al c.d. <i>interlocking</i>	20
1.11	Rischi connessi alle operazioni con parti correlate	20
1.12	Rischi legati all'inserimento nel Documento di Ammissione di dati consolidati <i>pro-forma</i> al 31 dicembre 2015	20
1.13	Rischi connessi alla mancata implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001	21
1.14	Rischi connessi alla responsabilità da prodotto	21
1.15	Rischi connessi alla qualifica dell'Emittente quale PMI Innovativa	21
1.16	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne	22
2.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE ED IL GRUPPO	22
2.1	Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo	22
2.2	Rischi connessi alla revoca, sospensione o al rinnovo delle autorizzazioni e delle certificazioni di natura amministrativa	23
2.3	Rischi legati al mantenimento di elevati <i>standard</i> tecnologici e di innovazione	23
2.4	Rischi legati al funzionamento dei sistemi informatici	23
2.5	Rischi relativi alle variazioni del mercato e alla contrazione della domanda	23
2.6	Rischi connessi al quadro macro-economico	23
3.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	24
3.1	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli strumenti finanziari dell'Emittente	24
3.2	Rischi connessi alla difficile contendibilità dell'Emittente	24
3.3	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente	24
3.4	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società	25
3.5	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi	25
3.6	Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant	25
	PARTE V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	26
1.	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	26
1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	26
2.1	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	26
3.1	Data di costituzione e durata dell'Emittente	26
4.1	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale	26
5.1	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	26
2.	INVESTIMENTI	27
	PARTE VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	29
1.	PRINCIPALI ATTIVITÀ	29
1.1	Descrizione delle attività del Gruppo e modello di <i>business</i>	29
(A)	<i>After-Sales Market Support – Technical Publishing & Training</i>	30
(B)	<i>Pre-Sales Technical Support-Engineering & Consulting</i>	32
(C)	<i>Design and Production Parts & Components</i>	33
1.2	Fattori chiave di successo	34
(A)	Tecnologie dedicate allo sviluppo dei servizi aeronautici	34
(B)	Organizzazione e specifico <i>know-how</i>	36
(C)	Fidelizzazione dei principali clienti	36
1.3	Programmi futuri e strategie	37
(A)	Acquisizioni	37
(B)	Espansione dell'attività di <i>training</i>	37
(C)	Sviluppo dell'area di <i>business Design and Production Parts & Components</i>	37
(D)	Produzione di componenti in metallo attraverso tecnologia di stampa 3D	37
1.4	Fenomeni di stagionalità	38
1.5	Indicazione di nuovi prodotti e del relativo stato di sviluppo	38
1.6	Quadro normativo	38
(A)	La disciplina europea e nazionale	38
(B)	La disciplina applicabile in Svizzera	44
1.7	PMI Innovative	45
2.	PRINCIPALI MERCATI	46
2.1	Mercato di riferimento	46
2.2	Posizionamento competitivo	47
3.	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE	48
4.	FONTE DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE	48
	PARTE VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA	49

1.	DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	49
2.	SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	50
PARTE VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		52
1.	INFORMAZIONI RELATIVE AD IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE, COMPRESI BENI AFFITTATI	52
1.1	Immobili di proprietà	52
1.2	Immobili in disponibilità	52
2.	PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	52
PARTE IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE		53
1.	TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA	53
2.	INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	53
PARTE X – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI		54
1.	INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	54
1.1	Consiglio di amministrazione	54
1.2	Collegio sindacale	58
2.	CONFLITTI DI INTERESSE CIRCA GLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	62
PARTE XI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		63
1.	DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE	63
2.	CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	63
3.	DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO	63
PARTE XII – DIPENDENTI		65
1.	DIPENDENTI	65
2.	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	66
3.	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE	67
PARTE XIII – PRINCIPALI AZIONISTI		68
1.	AZIONISTI CHE DETENGONO STRUMENTI FINANZIARI IN MISURA SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE	68
2.	PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI	68
3.	SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE	68
4.	ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	69
PARTE XIV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE		70
1.	PREMESSA	70
1.1	Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2016 Gruppo TPS	70
1.2	Operazioni con Parti Correlate al 30 giugno 2016 Gruppo TPS	71
1.3	Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2015 Gruppo TPS	72
1.4	Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2016 dell'Emittente	72
1.5	Operazioni con Parti Correlate al 30 giugno 2016 dell'Emittente	73
1.6	Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2015 dell'Emittente	73
1.7	Descrizione dei principali contratti con Parti Correlate	74
PARTE XV – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		76
1.	CAPITALE SOCIALE	76
1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	76
1.2	Azioni non rappresentative del capitale sociale	76
1.3	Azioni proprie	76
1.4	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale	76
1.5	Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione	77
1.6	Evoluzione del capitale sociale	77
2.	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE	78
2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	78
2.2	Disposizioni dello statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	78
2.3	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	80
2.4	Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni	81
2.5	Disposizioni statutarie delle assemblee dell'Emittente	81
2.6	Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	82
2.7	Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta	82

2.8	Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge	83
PARTE XVI – CONTRATTI IMPORTANTI		84
1.	OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE	84
1.1	Acquisizione di Neos S.r.l. e Aviotrace Swiss SA	84
1.2	Acquisizione di Adriatech S.r.l.	84
1.3	Acquisizione di Airmade S.r.l. e fusione per incorporazione della stessa in TPS Aerospace Engineering S.r.l.	85
2.	ACCORDI COMMERCIALI	85
2.1	Accordo quadro per la realizzazione di pubblicazioni tecniche	85
2.2	Accordo quadro per l'attività di supporto <i>engineering</i> , formazione e supporto aziendale	86
2.3	Accordo quadro per l'attività di <i>engineering</i> e supporto nell'elaborazione di pubblicazioni tecniche	86
2.4	Accordo quadro per l'erogazione di servizi di design office ed ingegneria industriale	87
2.5	Contratto di consulenza per attività commerciali ed <i>operations</i>	88
2.6	Contratto di servizi tecnici	88
3.	CONTRATTI DI FINANZIAMENTO	88
4.	ALTRE CONVENZIONI E ACCORDI	89
4.1	Contratti di locazione finanziaria	89
PARTE XVII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI		90
1.	RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	90
2.	ATTESTAZIONE IN MERITO ALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	90
PARTE XVIII – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI		91
SEZIONE SECONDA		XCII
PARTE I – PERSONE RESPONSABILI		93
1.	RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	93
2.	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	93
PARTE II – FATTORI DI RISCHIO		94
PARTE III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI		95
1.	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	95
2.	RAGIONI DELL'OFFERTA ED IMPIEGO DEI PROVENTI	95
PARTE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE		96
1.	DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	96
1.1	Tipo e classe degli strumenti finanziari	96
1.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi	96
1.3	Caratteristiche degli strumenti finanziari	96
1.4	Valuta degli strumenti finanziari	96
1.5	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio ..	96
1.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi	97
1.7	Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari	97
1.8	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	97
1.9	Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale	97
1.10	Precedenti offerte pubbliche di acquisto sugli strumenti finanziari dell'Emittente	98
2.	REGIME FISCALE	98
2.1	Definizioni	98
2.2	Introduzione	98
2.3	Regime fiscale dei <i>warrant</i>	99
2.4	Regime fiscale delle azioni	100
2.5	Regime fiscale dei dividendi	100
(A)	Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa	100
(B)	Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa	101
(C)	Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR (comprese associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni), società di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR fiscalmente residenti in Italia	101
(D)	Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia	101
(E)	Soggetti esenti	101
(F)	Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (Fondi di investimento e S.I.C.A.V.)	101
(G)	Fondi comuni di investimento immobiliare	102
(H)	Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato	102

(I)	Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato	102
2.6	Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, del TUIR	103
(A)	Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia e società semplici	103
(B)	Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia	103
(C)	Fondi pensione italiani	104
(D)	Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato	104
(E)	Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato	104
2.7	Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni	104
(A)	Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa	104
(B)	Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR	105
(C)	Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR	106
(D)	Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia	107
(E)	Fondi pensione italiani ed O.I.C.R.	107
(F)	Fondi comuni di investimento immobiliare	107
(G)	Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato	107
(H)	Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato	107
	PARTE V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	109
1.	INFORMAZIONI SUI SOGGETTI CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI	109
2.	ACCORDI DI LOCK-UP	109
3.	ACCORDI DI LOCK-IN	109
	PARTE VI – SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE E ALL'OFFERTA	110
1.	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE	110
	PARTE VII – DILUIZIONE	111
1.	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA	111
2.	EFFETTI DILUITIVI IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA	111
	PARTE VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	112
1.	CONSULENTI	112
2.	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	112
3.	PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI	112
4.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	112

AVVERTENZA

L'emissione degli strumenti finanziari contemplata nel presente documento (il "**Documento di Ammissione**") non costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto di strumenti finanziari, né costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto delle azioni ordinarie e dei *warrant* dell'Emittente posta in essere da soggetti in circostanze o nell'ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o invito alla vendita o sollecitazione non sia consentita.

Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America ("**Stati Uniti**"). Gli strumenti finanziari dell'Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al *Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui l'Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente documento dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società sull'AIM Italia, Integrae SIM S.p.A. ha agito in veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nominated Adviser dell'AIM Italia ("**Regolamento Nomad**").

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad, Integrae SIM S.p.A. è pertanto unicamente responsabile nei confronti di Borsa Italiana S.p.A.

Integrae SIM S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Parte I e nella Sezione Seconda, Parte I che seguono.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito SDIR gestito da Computershare S.p.A. con sede legale in via Lorenzo Mascheroni, n. 19, Milano.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

AIM Italia	L'AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni e dei Warrant alle negoziazioni su AIM Italia.
Aumento di Capitale	<p>L'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 1 marzo 2017, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio del Collocamento, per un controvalore (tra nominale ed eventuale sovrapprezzo) di complessivi massimi euro 4.000.000,00 (<i>quattromilioni/00</i>) mediante emissione in una o più volte, anche per <i>tranches</i>, di Azioni Ordinarie.</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il consiglio di amministrazione in data 21 marzo 2017 ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate all'Offerta in euro 3,20 (<i>tre virgola venti</i>) cadauna di cui euro 0,50 (<i>zero virgola cinquanta</i>) a capitale sociale ed euro 2,70 (<i>due virgola settanta</i>) a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di massime n. 1.250.000 (<i>unmillioneduecentocinquantamila</i>) Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale.</p>
Azioni ovvero Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie dell'Emittente prive del valore nominale espresso.
Azioni di Compendio	Le massime n. 625.000 (<i>seicentoventicinquemila</i>) Azioni Ordinarie dell'Emittente da assegnare ai titolari dei Warrant in ragione dell'esercizio del loro diritto di sottoscrizione ai sensi del Regolamento Warrant.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Integrae SIM ovvero Nomad (Nominated Adviser) ovvero Global Coordinator	Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Milano, via Meravigli n. 13, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 02931180364.
Codice Civile ovvero cod. civ. ovvero c.c.	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Codice della Navigazione	Il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327, come successivamente modificato e integrato.
Collocamento ovvero Offerta	L'offerta di massime n. 1.250.000 (<i>unmillioneduecentocinquantamila</i>) Azioni, da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II (" Linee Guida ") del Regolamento Emittenti AIM, rivenienti dall'Aumento di Capitale rivolta a: (i) " <i>investitori qualificati</i> " (anche esteri), quali definiti dagli artt. 100 del TUF, 34-ter del Regolamento Emittenti e 26 del Regolamento Intermediari nonché ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che siano " <i>investitori qualificati / istituzionali</i> " ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità) e (ii) altre categorie di investitori, in ogni caso con modalità tali per quantità dell'Offerta e qualità dei destinatari della stessa da rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, con conseguente esclusione dalla

	pubblicazione di un prospetto informativo.
CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
Data di Ammissione	La data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
D.Lgs. 231/2001	Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione.
Gruppo TPS ovvero Gruppo	L'Emittente e le società da questa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 c.c., e incluse nel perimetro di consolidamento.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, piazza degli Affari n. 6.
Parti Correlate	Le " <i>parti correlate</i> " così come definite nel regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
PMI Innovativa	La piccola e media impresa (PMI) in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015 n. 3, convertito con Legge del 24 marzo 2015, n. 33, come successivamente modificato e integrato.
Principi Contabili Internazionali ovvero IFRS	Tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS) nonché tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC).
Principi Contabili Italiani ovvero Italian GAAP	Indica i principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti AIM	Il Regolamento Emittenti dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Intermediari	Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla CONSOB con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Nomad	Il Regolamento Nominated Adviser dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Warrant	Il regolamento approvato dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 1 marzo 2017 recante la disciplina dei Warrant.
Società di Revisione	Audirevi S.r.l., con sede legale in Milano, Piazza Velasca n. 5, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 05953410585, P.IVA. 12034710157.
Statuto ovvero Statuto Sociale	Lo statuto sociale dell'Emittente, adottato con delibera dell'assemblea della Società in data 1 marzo 2017, disponibile sul sito internet dell'Emittente www.tps-group.it .

Testo Unico della Finanza <i>ovvero</i> TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi <i>ovvero</i> TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni e integrazioni.
TPS <i>ovvero</i> Società <i>ovvero</i> Emittente	TPS S.p.A., con sede legale in Gallarate (VA), via Olanda n. 5, Codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Varese 00138120126.
Warrant	I massimi n. 6.250.000 (<i>seimilioniduecentocinquantamila</i>) <i>warrant</i> denominati " <i>Warrant TPS 2017-2020</i> " assegnati e da assegnare gratuitamente ai titolari delle Azioni antecedentemente la Data di Ammissione nonché ai sottoscrittori delle Azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

CAD ovvero Computer Aided Design	Specifici e avanzati <i>software</i> di supporto all'attività di progettazione (<i>design</i>)
CBT ovvero Computed-Based Training	Corsi di formazione fruibili su piattaforme informatiche e resi attraverso <i>software</i> didattici.
CMS ovvero Content Management System	Piattaforma informatica funzionale alla gestione ed alla elaborazione di contenuti di natura tecnica.
DOA ovvero Design Organization Approval	Certificazione rilasciata dalla <i>European Aviation Safety</i> necessaria per la progettazione di parti e componenti per il settore aeronautico.
EASA ovvero European Aviation Safety Agency	Ente giuridico indipendente, dotato di autonomia amministrativa e finanziaria, preposto alla definizione di massimi livelli comuni di sicurezza e di protezione ambientale per quanto concerne il settore dell'aviazione civile.
ENAC ovvero Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ovvero l'autorità di vigilanza del settore dell'aviazione civile in Italia istituita con il D.Lgs. n. 250 del 25 luglio 1997.
IETP ovvero Interactive Electronic Technical Publication	Documentazione tecnica interattiva sviluppata per l'utilizzo attraverso <i>device</i> elettronici quali <i>smartphone</i> , <i>tablet</i> e <i>personal computer</i> .
ILS ovvero Integrated Logistic Support	Attività di sviluppo e definizione di sistemi e procedure di cicli manutentivi per sistemi complessi.
LSA ovvero Logistic Support Analysis	Attività di analisi funzionale all'aumento dell'efficienza dei cicli manutentivi e alla riduzione dei relativi costi.
POA ovvero Production Organization Approval	Certificazione rilasciata dalla <i>European Aviation Safety</i> necessaria per la produzione di parti e componenti per il settore aeronautico.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	10 marzo 2017
Data di presentazione della domanda di ammissione	21 marzo 2017
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	24 marzo 2017
Data di ammissione delle azioni ordinarie e dei <i>warrant</i> alle negoziazioni	24 marzo 2017
Data di inizio negoziazioni	28 marzo 2017

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, in Gallarate (VA), via Olanda n. 5, nonché sul sito *internet* www.tps-group.it:

- Documento di Ammissione;
- Statuto dell'Emittente;
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 dell'Emittente, redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dall'assemblea dei soci in data 21 aprile 2016, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 21 aprile 2016;
- Bilancio consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2015, redatto secondo i Principi Contabili Italiani¹, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 20 ottobre 2016;
- Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 dell'Emittente redatta secondo i Principi Contabili Italiani², inclusiva della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 22 dicembre 2016;
- Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016, redatta secondo i Principi Contabili Italiani³, inclusiva della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 22 dicembre 2016;
- Regolamento Warrant.

¹ Si precisa che i dati contabili riferiti ai contratti di locazione finanziaria sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS 17).

² Si precisa che i dati contabili riferiti ai contratti di locazione finanziaria sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS 17).

³ Si precisa che i dati contabili riferiti ai contratti di locazione finanziaria sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS 17).

SEZIONE PRIMA

1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

La responsabilità per la completezza e la veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da “TPS S.p.A.”, con sede legale in Gallarate (VA), via Olanda, n. 5, in qualità di Emittente delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.

2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1. REVISORI DELL'EMITTENTE

In data 1 marzo 2017, l'assemblea della Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato relativo agli esercizi 2016-2018 ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 e la revisione limitata della relazione semestrale consolidata relativa a ciascuno dei periodi infra-annuali con chiusura sino al 30 giugno 2018.

Tale incarico prevede il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio della Società ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e su ciascuna relazione semestrale consolidata per ciascuno degli esercizi considerati.

Il bilancio di esercizio e consolidato *pro-forma* chiusi al 31 dicembre 2015 sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani e sottoposti a revisione legale volontaria da parte della Società di Revisione che ha espresso giudizi senza rilievi.

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 dell'Emittente, predisposta dall'organo amministrativo in data 24 novembre 2016, riapprovata dal consiglio di amministrazione della Società in data 21 marzo 2017 e redatta in conformità ai Principi Contabili Italiani è stata assoggettata a revisione limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 22 dicembre 2016 senza rilievi.

La relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2016, predisposta dall'organo amministrativo in data 24 novembre 2016, riapprovata dal consiglio di amministrazione della Società in data 21 marzo 2017 e redatta in conformità ai Principi Contabili Italiani è stata assoggettata a revisione limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 22 dicembre 2016 senza rilievi.

Le relazioni della Società di Revisione sopra indicate sono riportate in appendice al presente Documento di Ammissione.

2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

1. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nel presente capitolo vengono fornite informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente e del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e ai dati semestrali consolidati al 30 giugno 2016. Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte per l'Emittente dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 e dal bilancio intermedio al 30 giugno 2016 e per il Gruppo TPS dal bilancio consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2015 e dal bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2016, tutti redatti secondo i Principi Contabili Italiani, nell'ambito del processo di ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie della Società su AIM Italia.

Si segnala che i dati consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2015 sono stati predisposti unicamente ai fini informativi per la loro inclusione nel presente documento di ammissione.

L'Emittente redige i propri bilanci in conformità alle norme del Codice Civile interpretate ed integrate dai Principi Contabili Italiani ovvero i principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC. I dati consolidati sono stati redatti in applicazione dello IAS 17, ossia contabilizzando i contratti di *leasing* in capo alla società Neos S.r.l. secondo il metodo finanziario.

Alla data del 31 dicembre 2015 l'Emittente deteneva le seguenti partecipazioni:

- Neos S.r.l. (percentuale di titolarità pari al 51%). Il valore della partecipazione è pari ad euro 207.600; Neos S.r.l. a sua volta detiene il 70,4% di Aviotrace Swiss SA. Il valore della predetta partecipazione in Aviotrace Swiss SA è pari ad Euro 313.490;
- TPS Aerospace Engineering S.r.l. (percentuale di titolarità pari al 70%). Il valore della partecipazione è pari ad Euro 7.000;
- Adriatech S.r.l. (percentuale di titolarità pari al 100%). Il valore della partecipazione è pari ad euro 10.800.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state poste in essere operazioni straordinarie, di seguito brevemente descritte, che hanno determinato l'attuale assetto del Gruppo TPS di seguito brevemente riportate:

- costituzione della società TPS Aerospace Engineering S.r.l.; la società, costituita insieme a un gruppo di affermati professionisti del settore dell'ingegneria aerospaziale e divenuta operativa nel mese di ottobre, è controllata da TPS attraverso una partecipazione pari al 70%. TPS Aerospace Engineering S.r.l. ha un capitale sociale di euro 10.000. Nel mese di dicembre 2015 TPS Aerospace Engineering S.r.l. ha acquisito la società Airmade S.r.l. che nel corso del primo trimestre 2016 è stata fusa per incorporazione in TPS Aerospace Engineering S.r.l. (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 1, Paragrafo 1.3);
- acquisto di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Adriatech S.r.l. (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 1, Paragrafo 1.2).

L'Emittente non ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, avvalendosi dell'esonero in seguito al mancato raggiungimento dei limiti indicati dall'art. 27 del D.lgs. 127/1991. Ai fini del Documento di Ammissione si è proceduto all'esposizione del bilancio consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2015 accompagnato dalla relazione della Società di Revisione contenente il giudizio sulla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati *pro-forma*, sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata, nonché sulla correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi atti.

In relazione ai dati consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2015, segnaliamo che gli stessi sono stati desunti dai bilanci di esercizio delle società rientranti nel perimetro di consolidamento i cui dettagli sono riportati nei paragrafi che seguono, e sono stati predisposti in conformità alla normativa vigente integrata e interpretata dai Principi Contabili Italiani. Ai fini della redazione dei dati *pro-forma* al 31 dicembre 2015, sono stati utilizzati appositi schemi economici e patrimoniali riclassificati e sono stati predisposti partendo dai seguenti dati storici:

- TPS: bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, assoggettato a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso un giudizio senza eccezioni o rilievi in data 21 aprile 2016;

- Neos S.r.l. e Adriatech S.r.l.: bilanci di esercizio, chiusi al 31 dicembre 2015 assoggettati a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso per ognuna, un giudizio senza eccezioni o rilievi in data 20 ottobre 2016;
- T.P.S Aerospace Engineering S.r.l.: bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, limitatamente ai fini dell'esame dei dati *pro-forma*;
- Aviotrace Swiss SA: bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società di revisione HRK & Partners SA, a seguito della quale è stata emessa una relazione in data 29 febbraio 2016;
- Airmade S.r.l.: bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016 è stata redatta sulla base delle situazioni contabili intermedie al 30 giugno 2016 delle società TPS, Neos S.r.l., TPS Aerospace Engineering S.r.l., Adriatech S.r.l. e Aviotrace Swiss SA, società rientranti nel perimetro di consolidamento e rappresenta il primo effettivo bilancio consolidato del Gruppo TPS.

Il bilancio intermedio dell'Emittente e il bilancio intermedio consolidato sono stati sottoposti a revisione contabile limitata della Società di Revisione, le cui relazioni, datate 22 dicembre 2016, sono allegate al presente Documento di Ammissione.

I suddetti bilanci sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Gallarate (VA), via Olanda n. 5, nonché sul sito *internet* dell'Emittente.

1.1 Informazioni finanziarie selezionate consolidate *pro-forma* relative al 31 dicembre 2015

Nelle tabelle contenute nei successivi paragrafi vengono presentati lo stato patrimoniale consolidato *pro-forma*, il conto economico consolidato *pro-forma* e la posizione finanziaria netta consolidata *pro-forma* del gruppo TPS al 31 dicembre 2015.

I dati *pro-forma* sono stati predisposti sulla base dei principi di redazione contenuti nella Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di riflettere retroattivamente, sui dati contabili storici dell'Emittente relativi al 31 dicembre 2015 i teorici effetti derivanti dal consolidamento della società controllata Adriatech S.r.l. ed Airmade S.r.l. In particolare i dati consolidati *pro-forma* sono stati predisposti in base ai seguenti criteri:

- decorrenza degli effetti patrimoniali dal 31 dicembre 2015 per quanto attiene la redazione degli stati patrimoniali consolidati *pro-forma*;
- decorrenza degli effetti economici dal 1° gennaio 2015 per quanto attiene la redazione dei conti economici consolidati *pro-forma*.

In considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma*, rispetto a quelli di un normale bilancio consolidato, poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico, lo stato patrimoniale consolidato *pro-forma* ed il conto economico consolidato *pro-forma* devono essere letti ed interpretati separatamente senza cercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i due documenti.

Le informazioni contenute nei dati *pro-forma* rappresentano il risultato dell'applicazione di specifiche ipotesi. Inoltre non intendono rappresentare in alcun modo una previsione sull'andamento della situazione patrimoniale ed economica futura del Gruppo TPS.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale consolidato *pro-forma*, è stata ipotizzata l'inclusione nell'area di consolidamento dei bilanci relativi alle controllate Neos S.r.l., Aviotrace Swiss, Adriatech S.r.l., Airmade S.r.l. e TPS Aerospace Engineering S.r.l. con il metodo integrale, assumendo che il periodo di proformazione fosse il primo periodo di consolidamento; come indicato in premessa l'Emittente non ha mai redatto un bilancio consolidato in quanto esonerata per limiti dimensionali, per tale ragione anche l'aggregazione e il consolidamento di tali società è considerata un'assunzione *pro-forma*.

Per quanto riguarda il conto economico consolidato *pro-forma* è stato ipotizzato l'inclusione delle componenti positive e negative di reddito delle società oggetto di acquisizione a far data dal 1 gennaio 2015.

Si è inoltre proceduto alla rilevazione del contratto di locazione finanziaria in conformità allo IAS 17.

1.2 Informazioni finanziarie selezionate consolidate relative al 30 giugno 2016 ed al *pro-forma* al 31 dicembre

2015

(A) Dati economici selezionati consolidati per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2016 (confrontati con i dati consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2015)

Si riportano di seguito i principali dati economici consolidati per il periodo chiuso al 30 giugno 2016 confrontati con i dati del bilancio consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2015.

Conto economico consolidato (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015 <i>pro-forma</i>
Valore della produzione	7.942.344	8.123.341
Costi della produzione (escluso ammortamenti, accantonamenti e valutazioni)	(6.136.614)	(6.813.003)
EBITDA⁴	1.805.730	1.310.338
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(46.265)	(105.720)
EBIT⁵	1.759.465	1.204.618
Gestione finanziaria	(48.818)	(174.048)
Gestione straordinaria	(113.687)	(91.780)
Reddito prima delle imposte	1.596.960	938.790
Imposte sul reddito	(524.218)	(412.231)
Reddito d'esercizio	1.072.742	526.559

(B) Analisi dei costi e ricavi consolidati per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2016 (confrontato con i dati consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2015)

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione del valore della produzione.

Valore della produzione (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015 <i>pro-forma</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.792.610	7.921.040
Altri ricavi e proventi	149.734	202.301
Valore della produzione	7.942.344	8.123.341

I ricavi delle vendite e delle prestazioni che al 30 giugno 2016 ammontano ad euro 7.793 migliaia (euro 7.921 migliaia al 31 dicembre 2015 *pro-forma*), si riferiscono all'attività caratteristica delle singole società del Gruppo al netto delle elisioni *intercompany* e riguardano prodotti multimediali e consulenza per configurazione elicotteri, attività di ingegneria e predisposizione documentazione tecnica, corsi formazione per manutentori e attività di progettazione, certificazione e produzione di parti e componenti medicali aeronautici.

Costi della produzione (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015 <i>pro-forma</i>
Costi per materie prime, di consumo e merci	(247.148)	(263.761)
Costi per servizi	(2.941.563)	(2.957.067)
Costi per godimento di beni di terzi	(229.659)	(318.243)
Costi del personale	(2.680.260)	(3.211.578)
Oneri diversi di gestione	(37.984)	(86.136)
Costi della produzione	(6.136.614)	(6.836.785)

⁴ Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e costi della produzione) al lordo di ammortamenti e svalutazioni e degli accantonamenti per rischi. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

⁵ Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e costi della produzione). L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

I costi della produzione sono principalmente riconducibili a costi per servizi e del personale. I costi per servizi si riferiscono prevalentemente all'attività svolta da Aviotrace Swiss SA per la traduzione della documentazione tecnica. Il costo del personale rispetto al 31 dicembre 2015 evidenzia un incremento dovuto a nuove assunzioni effettuate dalla società Adriatech S.r.l. e per effetto dell'assunzione di personale precedentemente occupato con contratti di collaborazione a progetto.

L'EBITDA registra un incremento già nel primo semestre 2016; tale incremento è da ricondursi principalmente alla marginalità determinata dalla conclusione di nuovi contratti in capo alla società Adriatech S.r.l. e dalla maggiore efficienza organizzativa.

(C) Dati patrimoniali selezionati consolidati per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 (confrontati con i dati del bilancio consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2015)

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali consolidati per il periodo chiuso al 30 giugno 2016 confrontati con i dati del bilancio consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2015.

Attività (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015
Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti	2.250	2.250
Immobilizzazioni immateriali	132.365	134.375
Immobilizzazioni materiali	748.315	763.502
Immobilizzazioni finanziarie	15.928	17.472
Totale Immobilizzazioni	896.608	915.349
Rimanenze	--	--
Crediti	6.092.233	4.329.334
Att. Finanziarie che non costituiscono imm.ni (titoli)	47.579	47.579
Disponibilità liquide	914.134	403.356
Totale attivo circolante	7.053.946	4.780.269
Ratei e risconti attivi	630.296	53.730
Totale Attività	8.583.100	5.751.598
Passività		
Patrimonio netto del Gruppo	(1.720.449)	(870.012)
Patrimonio netto di Terzi	(638.263)	(438.048)
Fondi rischi ed oneri	(715.000)	(19.886)
Trattamento di fine rapporto	(326.726)	(247.578)
Totale debiti	(4.903.013)	(4.109.458)
Ratei e risconti passivi	(279.649)	(66.616)
Totale Passività	(8.583.100)	(5.751.598)

La tabella che segue espone i dati patrimoniali consolidati per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2016 riclassificati secondo lo schema fonti e impieghi.

Impieghi (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015
Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	2.250	2.250
Attivo immobilizzato	896.608	915.349
Passività a lungo termine	(1.041.726)	(267.464)
CCN	2.964.317	2.047.890
Capitale investito netto	2.821.449	2.698.025
Fonti		
Patrimonio netto	2.358.712	1.308.060
PFN	462.737	1.389.965

Totale Fonti	2.821.449	2.698.025
---------------------	------------------	------------------

I crediti commerciali pari ad euro 5.739 migliaia al 30 giugno 2016, si riferiscono a crediti a breve termine al netto delle posizioni *intercompany*. L'esposizione riguarda principalmente i crediti commerciali iscritti in Adriatech S.r.l. per euro 2.361 migliaia e in TPS per euro 1.551 migliaia. Tali crediti risultano interamente esigibili.

(D) Capitale circolante netto del Gruppo

La composizione del capitale circolante netto consolidato al 30 giugno 2016 (confrontata con quella del 31 dicembre 2015 – dati *pro-forma*) è dettagliata nella tabella che segue:

CCN (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015 pro-forma
Rimanenze	--	--
Crediti commerciali	5.739.735	3.883.694
Altre attività correnti	761.321	204.418
Crediti tributari	163.742	228.535
Debiti commerciali	(1.735.703)	(983.602)
Debiti tributari	(919.879)	(560.356)
Altre passività correnti	(1.044.899)	(724.801)
Capitale circolante netto	2.964.317	2.047.888

(E) Altre attività correnti e altre passività correnti, crediti tributari e debiti tributari del Gruppo

Le altre attività e passività correnti consolidate al 30 giugno 2016 (confrontate con i dati *pro-forma* al 31 dicembre 2015) sono dettagliate nella tabella seguente:

Altre attività correnti (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015 pro-forma
Attività finanziarie non immobilizzate	47.580	47.580
Crediti per Imposte anticipate	66.842	86.546
Altri crediti correnti	16.603	16.562
Ratei e risconti	630.296	53.730
Totale altre attività	761.321	204.418

Le attività finanziarie non immobilizzate sono costituite da titoli contabilizzati nel bilancio della società Adriatech S.r.l. i quali sono stati successivamente venduti nel mese di settembre 2016.

Le imposte anticipate si riferiscono all'effetto economico dell'iscrizione dei beni in locazione finanziaria secondo quanto previsto dallo IAS 17.

I ratei e risconti attivi sono composti principalmente dalla quota di competenza dei successivi esercizi del compenso che la Società potrà essere tenuta a pagare per il rispetto del patto di non concorrenza stipulato con le società Ritech S.r.l., STF S.r.l. e Tecnoservice S.r.l. (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 1, Paragrafo 1.2).

I crediti tributari, pari a euro 163.742, sono costituiti principalmente da crediti derivanti dalla liquidazione IVA dell'Emittente (euro 105.596) e delle società del Gruppo Neos S.r.l. (euro 47.368) e TPS Aerospace Engineering S.r.l. (euro 8.049).

Altre passività correnti (dati in Euro)	30/06/2016	31/12/2015 pro-forma
Ratei e risconti passivi	279.649	66.617
Altri debiti correnti	625.857	542.505
Debiti previdenziali	139.393	115.679
Totale altre passività	1.044.899	724.801

I ratei e risconti passivi sono riferiti per la quasi totalità (euro 278.603) a ricavi della controllata Aviotrace Swiss SA per servizi non è ancora erogati alla data del 30 giugno 2016.

Gli altri debiti correnti sono relativi a debiti verso il personale per retribuzioni di giugno pagate nel mese di luglio e per mensilità aggiuntive.

I debiti tributari, pari a euro 919.879, sono costituiti da debiti per imposte sul reddito, dal debito IVA relativo alla società Adriatech S.r.l e da debiti per ritenute IRPEF.

(F) Attivo immobilizzato del Gruppo

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, costituenti l'attivo immobilizzato al 30 giugno 2016 sono dettagliate nella tabella che segue:

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015 pro-forma
Costi di impianto e ampliamento	5.291	2.767
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.050	1.400
Diritti di brevetto ind.le e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.297	1.217
Avviamento	19.403	18.720
Altre	105.324	110.271
Totale immobilizzazioni immateriali	132.365	134.375

Dettaglio delle immobilizzazioni materiali (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015 pro-forma
Impianti e macchinari	3.342	3.974
Attrezzature industriali e comm.li	1.434	--
Altri beni	116.891	124.335
Beni condotti in locazione finanziaria	626.648	635.193
Totale Immobilizzazioni Materiali	748.315	763.502

Dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015 pro-forma
Crediti verso altri	15.928	17.472
Totale immobilizzazioni finanziarie	15.928	17.472

(G) Passività a lungo termine del Gruppo

Le passività a lungo termine al 30 giugno 2016 sono relative alle voce Trattamento di fine rapporto e fondi rischi e oneri così come dettagliato nella tabella che segue:

Dettaglio fondi (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015 pro-forma
Fondi per imposte, anche differite	--	4.886
Altri	715.000	15.000
Totale fondi rischi e oneri	715.000	19.886
Fondo TFR	326.726	247.578
Totale fondo TFR	326.726	247.578

Il fondo rischi e oneri, pari ad euro 715.000, si riferisce per euro 700.000 all'accantonamento effettuato a fronte della sottoscrizione del patto di non concorrenza in capo ad Adriatech S.r.l. stipulato con le società Ritech S.r.l., STF S.r.l. e Tecnoservice S.r.l. (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 1, Paragrafo 1.2) da corrisponderci, in misura proporzionale alle predette società, in 3 rate annuali a partire dal 2016. L'importo con competenza successiva al 30 giugno 2016 è stato registrato tra i risconti attivi.

Il fondo TFR pari ad euro 326.726, rappresenta l'effettivo debito al 30 giugno 2016 verso i dipendenti in forza a tale data.

(H) Patrimonio netto del Gruppo

Il patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2016 è dettagliato nella tabella che segue (confrontato con i dati *pro-forma* al 31 dicembre 2015):

Patrimonio netto (dati in euro) ^(*)	30/06/2016	31/12/2015 <i>pro-forma</i>
Capitale sociale	26.000	26.000
Riserva legale	5.200	5.200
Riserva straordinaria	420.019	95.453
Riserva da consolidamento	69.769	94.798
Altre riserve	1.456	--
Utile (perdite) portate a nuovo	329.066	226.437
Utile (perdita) dell'esercizio	868.939	422.124
Totale patrimonio netto di Gruppo	1.720.449	870.012
Capitale di terzi	356.316	302.888
Utili (perdite) a nuovo di terzi	78.143	30.725
Utili (perdite) dell'esercizio di terzi	203.803	104.435
Totale patrimonio netto di terzi	638.262	438.048

(*) Tali valori riflettono la struttura del Gruppo come risultante alle relative date sottostanti, non considerando pertanto gli effetti del perfezionamento delle operazioni di acquisizione ovvero dell'incremento delle quote sociali in Aviotrace Swiss SA da parte di Neos S.r.l. e di Neos S.r.l. da parte dell'Emittente (avvenuto in data 10 febbraio 2017). Il patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2016, tenuto conto delle predette operazioni ovvero della struttura del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, sarebbero stati rispettivamente pari ad Euro 88.728 e euro 148.519.

La riserva da consolidamento, pari a euro 69.769, è costituita dalla differenza tra valore di carico delle partecipazioni e la rispettiva quota del patrimonio netto delle controllate. La riserva legale e la riserva straordinaria sono interamente riferite alla controllante TPS e composte da utili di esercizi precedenti.

(I) Posizione finanziaria netta⁶ del Gruppo

La posizione finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2016 è dettagliata nella tabella che segue (confrontata con i dati *pro-forma* al 31 dicembre 2015):

Dettaglio PFN (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015 <i>pro-forma</i>
Disponibilità liquide	914.135	403.356
Debiti vs le banche	(961.366)	(1.376.118)
Debito finanziario per <i>leasing</i> (IAS 17)	(21.616)	(21.026)
Debito per acquisto Neos S.r.l.	(36.666)	(36.666)
Credito per vendita quote Aviotrace Swiss SA	105.311	113.996
Posizione finanziaria netta corrente	(202)	(916.458)
Debito per acquisto quote Neos S.r.l.	(36.670)	(36.670)
Debito finanziario per <i>leasing</i> (IAS 17)	(425.865)	(436.837)
Posizione finanziaria non corrente	462.535	(473.507)
Posizione finanziaria netta	462.737	(1.389.965)

Le disponibilità liquide si riferiscono a disponibilità di cassa e presso gli istituti di credito. I debiti verso le banche sono riferiti al finanziamento erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. a TPS (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Parte

⁶ La Posizione Finanziaria Netta (PFN), secondo la definizione utilizzata dall'Emittente, include: (i) la posizione finanziaria netta corrente: cassa e altre disponibilità liquide, crediti finanziari correnti, debiti bancari correnti, parte corrente dei debiti bancari a medio-lungo termine e altri debiti finanziari correnti; e (ii) l'indebitamento finanziario non corrente netto: crediti finanziari non correnti, altri titoli immobilizzati, debiti bancari a medio-lungo termine, obbligazioni emesse e altri debiti finanziari non correnti. Nello schema di Posizione Finanziaria Netta la liquidità e i crediti finanziari sono indicati con segno positivo, l'indebitamento finanziario con segno negativo. Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è identificata come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dal Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile

XVI, Capitolo 3, Paragrafo 3.1) che al 30 giugno 2016 risulta pari ad euro 147.488,76 la cui estinzione è prevista entro maggio 2017 e per la restante parte ad anticipi fatture per crediti commerciali. Il debito per *leasing*, si riferisce al debito residuo del leasing in essere in capo alla società Neos S.r.l. (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 4, Paragrafo 4.1) in riferimento all'immobile in Gallarate, iscritto in conformità allo IAS 17.

La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo è stata calcolata considerando il debito per l'acquisto delle quote di Neos S.r.l., operazione avvenuta nel 2013 e per il credito iscritto nella stessa per la cessione di una parte delle quote di Aviotrace Swiss SA avvenuta nel 2014.

1.3 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative al 30 giugno 2016

(A) Dati economici selezionati dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2016 (confrontati con i dati al 31 dicembre 2015)

Si riportano di seguito i principali dati economici dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2016 confrontati con i dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

Conto economico dell'Emittente (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015
Valore della produzione	2.004.088	3.285.234
Costi della produzione (esclusi ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni)	(1.399.818)	(2.728.376)
EBITDA⁷	604.270	556.858
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(3.451)	(17.955)
EBIT⁸	600.819	538.903
Gestione finanziaria	(13.133)	(36.298)
Gestione straordinaria	252	13.694
Reddito prima delle imposte	587.938	516.299
Imposte sul reddito	(196.148)	(191.733)
Reddito d'esercizio	391.790	324.566

(B) Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2016 (confrontato con i dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015)

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione del valore della produzione.

Valore della produzione (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.858.739	3.102.495
Altri ricavi e proventi	145.349	182.739
Valore della produzione	2.004.088	3.285.234

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono alla vendita di servizi di preparazione dei contenuti della documentazione tecnica per velivoli (in particolare elicotteri) e di definizione di programmi ILS (*Integrated Logistic Support*) personalizzati.

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono prevalentemente alla rivendita di materiali di consumo.

I costi della produzione comprendono principalmente costi per servizi pari ad euro 681.388 (Euro 1.509.426 al 31 dicembre 2015) e costi del personale pari ad euro 503.634 (euro 844.865 al 31 dicembre 2015).

⁷ Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e costi della produzione) al lordo di ammortamenti e svalutazioni e degli accantonamenti per rischi. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

⁸ Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e costi della produzione). L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Si registra un incremento dell'EBITDA già da primo semestre 2016 a seguito di una maggiore incidenza del valore aggiunto accompagnato da una sostanziale invarianza in termini percentuali del costo del personale, cresciuto in termini assoluti per far fronte ai nuovi lavori acquisiti.

(C) Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2016 (confrontati con i dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015)

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2016 confrontati con i dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

Attività (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	1.771	2.617
Immobilizzazioni materiali	11.550	12.626
Immobilizzazioni finanziarie	451.521	226.521
Totale immobilizzazioni	464.842	241.764
Rimanenze	--	--
Crediti	1.943.600	2.300.930
Disponibilità liquide	293.784	100.752
Totale attivo circolante	2.237.384	2.401.682
Ratei e risconti attivi	23.026	23.599
Totale Attività	2.725.252	2.667.045
Passività		
Patrimonio netto	1.078.092	686.302
Fondi rischi ed oneri	--	--
Trattamento di fine rapporto	200.560	184.763
Totale debiti	1.445.554	1.795.980
Ratei e risconti passivi	1.046	
Totale Passività	2.725.252	2.667.045

La tabella che segue espone i dati patrimoniali dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2016 riclassificati secondo lo schema fonti e impieghi.

Impieghi (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015
Attivo immobilizzato	464.842	241.764
Passività a lungo termine	(200.560)	(184.763)
CCN	657.543	1.303.927
Capitale Investito Netto	921.825	1.360.928
Fonti		
Patrimonio netto	1.078.092	686.302
PFN	(156.267)	674.626
Totale Fonti	921.825	1.360.928

(D) Capitale circolante netto dell'Emittente

La composizione del capitale circolante netto dell'Emittente al 30 giugno 2016 (confrontata con quella del 31 dicembre 2015) è dettagliata nella tabella che segue:

CCN (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015
Crediti commerciali	1.551.719	1.777.776
Altre attività correnti	170.767	254.163
Crediti tributari	108.030	166.479

Debiti commerciali	(494.068)	(466.453)
Debiti tributari	(336.661)	(156.126)
Altre passività correnti	(342.244)	(271.912)
Capitale circolante netto	657.543	1.303.927

I crediti commerciali si riferiscono a crediti interamente esigibili.

(E) Altre attività correnti e altre passività correnti e crediti e debiti tributari dell'Emittente

Le altre attività e passività correnti dell'Emittente al 30 giugno 2016 (confrontate con i dati al 31 dicembre 2015) sono dettagliate nella tabella seguente:

Altre attività correnti (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015
Crediti <i>inter-company</i>	145.513	229.814
Altri crediti correnti	2.228	750
Ratei e risconti attivi	23.026	23.599
Totale altre attività	170.767	254.163

Altre passività correnti (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015
Debiti <i>inter-company</i> ⁽ⁱ⁾	(156.476)	(80.781)
Altri debiti correnti ⁽ⁱⁱ⁾	184.722	(191.130)
Ratei e risconti passivi	1.046	--
Totale altre passività correnti	(342.244)	(271.911)

⁽ⁱ⁾ Si riferiscono a debiti di natura commerciale.

⁽ⁱⁱ⁾ Si riferiscono principalmente al 30 giugno 2016 a debiti verso il personale per retribuzioni di giugno 2016, pagate a luglio 2016 (euro 44.278), debiti per mensilità aggiuntive (euro 32.047), debiti per ferie e permessi non goduti (euro 41.132) e debiti verso enti previdenziali (euro 55.502).

La voce relativa ai crediti tributari, complessivamente pari a euro 108.030 al 30 giugno 2016, è dettagliata nella tabella che segue (dati confrontati con i valori al 31 dicembre 2015):

Crediti tributari (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015
Credito per liquidazione IVA	105.596	164.056
Altri crediti tributari	2.434	2.421
Totale crediti tributari	108.030	166.477

La voce relativa ai debiti tributari, complessivamente pari a euro 336.660 al 30 giugno 2016, è dettagliata nella tabella che segue (confrontati con i valori al 31 dicembre 2015):

Debiti tributari (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015
Debiti per imposte dirette	(301.520)	(105.373)
Debiti per ritenute IRPEF	(33.261)	(47.457)
Altri debiti tributari	(1.879)	(3.295)
Totale debiti tributari	(336.660)	(156.125)

(F) Attivo immobilizzato dell'Emittente

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni, costituenti l'attivo immobilizzato al 30 giugno 2016 sono dettagliate nella tabella che segue:

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.050	1.400
Diritti di brevetto ind.le e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	721	1.217
Totale immobilizzazioni immateriali	1.771	2.617

Dettaglio delle immobilizzazioni materiali (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015
Impianti e macchinari	2.034	2.404
Altri beni	9.516	10.222
Totale immobilizzazioni materiali	11.550	12.626

Dettaglio delle partecipazioni (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015
Neos S.r.l. (51%)	232.600	207.600
TPS Aerospace Engineering S.r.l. (70%)	7.000	7.000
Adriatech S.r.l. (100%)	210.800	10.800
Totale partecipazioni	450.400	225.400

(G) Passività a lungo termine dell'Emittente

Le passività a lungo termine al 30 giugno 2016 sono relative alle voce Trattamento di fine rapporto così come dettagliato nella tabella che segue:

Dettaglio fondi (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015
Fondo TFR	(200.560)	(184.763)
Totale Fondo TFR	(200.560)	(184.763)

(H) Patrimonio netto dell'Emittente

Il patrimonio netto al 30 giugno 2016 è dettagliato nella tabella che segue (confrontato con i dati al 31 dicembre 2015):

Patrimonio netto (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015
Azione ordinarie	26.000	26.000
Riserva legale	5.200	5.200
Riserva straordinaria	420.019	95.453
Utile (perdite) portate a nuovo	235.083	235.083
Utile (perdita) dell'esercizio	391.790	324.566
Totale patrimonio netto	1.078.092	686.302

(I) Posizione finanziaria netta⁹ dell'Emittente

La posizione finanziaria al 30 giugno 2016 è dettagliata nella tabella che segue (confrontata con i dati al 31 dicembre 2015):

Dettaglio PFN (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015
Disponibilità liquide	293.784	100.752
Crediti finanziari verso controllate	136.111	126.111
Debiti vs le banche	(200.292)	(828.153)
Altri debiti a breve	(36.666)	(36.666)
Posizione finanziaria netta corrente	192.937	(637.956)
Altri debiti non correnti	(36.670)	(36.670)
Posizione finanziaria netta	156.267	(674.626)

⁹ La Posizione Finanziaria Netta (PFN), secondo la definizione utilizzata dall'Emittente, include: (i) la posizione finanziaria netta corrente: i) cassa e altre disponibilità liquide, titoli detenuti per la negoziazione, crediti finanziari correnti, debiti bancari correnti, parte corrente dei debiti bancari a medio-lungo termine e altri debiti finanziari correnti; e (ii) l'indebitamento finanziario non corrente netto: crediti finanziari non correnti, altri titoli immobilizzati, debiti bancari a medio-lungo termine, obbligazioni emesse e altri debiti finanziari non correnti. Nello schema di Posizione Finanziaria Netta la liquidità e i crediti finanziari sono indicati con segno positivo, l'indebitamento finanziario con segno negativo. Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è identificata come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dal Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

1.4 La composizione dei prospetti contabili consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2015

Nelle tabelle seguenti vengono presentati il dettaglio del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati *pro-forma*, al fine di fornire una visione completa e congiunta degli effetti del complesso di operazioni societarie sopra descritte. Le tabelle includono:

- i prospetti contabili di stato patrimoniale e conto economico dell'Emittente;
- i dati economici e patrimoniali aggregati delle società controllate dall'Emittente ovvero: Neos S.r.l., Aviotrace Swiss SA, Adriatech S.r.l., Airmade S.r.l. e TPS Aerospace Engineering S.r.l.;
- le scritture di consolidamento e rettifiche *pro-forma*;
- riferimenti di eventuali note commentate;
- prospetti finali consolidati *pro-forma* Gruppo TPS.

1.4.1. La composizione dei prospetti contabili consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2015

<i>CONTO ECONOMICO (dati in euro)</i>	<i>TPS</i>	<i>Aggregato pro-forma</i>	<i>Scritture di consolidamento</i>	<i>Note adj</i>	<i>Consolidato pro-forma 31 dicembre 2015</i>
Valore della produzione	3.285.234	5.125.009	(286.902)	1	8.123.341
Costi della produzione (escluso ammortamenti, acc.ti e svalutazioni)	(2.728.376)	(4.404.179)	319.552	2	(6.813.003)
EBITDA¹⁰	556.858	706.518	32.650	--	1.301.338
ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(17.955)	(65.996)	(21.769)	3	(105.720)
EBIT¹¹	538.903	654.834	10.881	--	1.204.618
Gestione finanziaria	(36.298)	(137.750)	--	--	(174.048)
Gestione straordinaria	13.694	(105.474)	--	--	(91.780)
Reddito prima delle imposte	516.299	411.610	10.881	--	938.790
Imposte sul reddito	(191.733)	(215.612)	(4.886)	--	(412.231)
Reddito d'esercizio	324.566	195.998	5.995	--	526.559

Nota 1: la rettifica accoglie le elisioni intercompany e sono relative per euro 249.332 all'eliminazione dei costi e ricavi di carattere commerciale tra Neos S.r.l. ad Aviotrace Swiss SA per euro 24.438 tra TPS e Neos S.r.l., per euro 7.963 tra TPS e Aviotrace Swiss SA e per la restante parte pari ad euro 5.169 tra TPS Aerospace Engineering S.r.l. e Aviotrace Swiss SA.

Nota 2: la rettifica accoglie le elisioni intercompany e l'eliminazione dei canoni di leasing in conformità all'applicazione dello IAS 17.

Nota 3: la rettifica accoglie gli ammortamenti calcolati sul valore dei Fabbricati iscritti a fronte dell'applicazione dello IAS 17 e in capo all'avviamento generatosi per effetto del consolidamento tra NEOS e Aviotrace Swiss SA.

<i>STATO PATRIMONIALE (dati in euro)</i>	<i>TPS</i>	<i>Aggregato pro-forma</i>	<i>Scritture di consolidamento</i>	<i>Note adj</i>	<i>Consolidato pro-forma 31 dicembre 2015</i>
ATTIVITÀ					
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	--	2.250	--	--	2.250
Immobilizzazioni immateriali	2.617	113.038	18.720	1	134.375
Immobilizzazioni Materiali	12.626	115.683	635.193	2	763.502
Immobilizzazioni Finanziarie	226.521	334.841	(543.890)	3	17.472
Totale Immobilizzazioni	241.764	563.562	110.023	--	915.349

¹⁰ Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e costi della produzione) al lordo di ammortamenti e svalutazioni e degli accantonamenti per rischi. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

¹¹ Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e costi della produzione). L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Rimanenze	--	--	--	--	--
Crediti	2.300.930	2.717.782	(689.378)	4	4.329.334
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	--	47.579	--	--	47.579
Disponibilità liquide	100.752	302.604	--	--	403.356
Totale attivo circolante	2.401.682	3.067.965	(689.378)	--	4.780.269
Ratei e risconti attivi	23.599	235.393	(205.262)	5	53.730
TOTALE ATTIVITA'	2.667.045	3.869.170	(784.617)	--	5.751.598

PASSIVITÀ

Patrimonio netto del Gruppo	(686.302)	(1.296.031)	1.112.321	--	(870.012)
Patrimonio netto di terzi	--	--	(438.048)	--	(438.048)
Fondi rischi ed oneri	--	(19.886)	--	--	(19.886)
Trattamento di fine rapporto	(184.763)	(62.815)	--	--	(247.578)
Totale debiti	(1.795.980)	(2.423.820)	110.342	6	(4.109.458)
Ratei e risconti passivi	--	(66.616)	--	--	(66.616)
TOTALE PASSIVITA'	(2.667.045)	(3.869.170)	784.617	--	(5.751.598)

Nota 1: avviamento che si genera dall'elisione tra Neos S.r.l. ed Aviotrace Swiss SA.

Nota 2: valore del fabbricato iscritto in conformità allo IAS 17.

Nota 3: elisione del valore delle partecipazioni.

Nota 4: elisione dei crediti intercompany. La voce accoglie, oltre a crediti di natura commerciale, per euro 200.000 il credito finanziario per futuro aumento capitale sociale iscritto in TPS verso Adriatech S.r.l., che trova la sua contropartita nel patrimonio netto di Adriatech S.r.l. alla voce "riserva per aumento capitale sociale". La corrispondente elisione è pertanto avvenuta a livello di patrimonio netto.

Nota 5: la rettifica si riferisce all'eliminazione del valore del maxi-canone pagato sul leasing immobiliare.

Nota 6: la posta si riferisce principalmente all'elisione dei debiti intercompany per euro 573.092 e rilevazione del debito finanziario per Leasing (IAS 17) per euro 457.863.

Dettaglio PFN consolidata (dati in euro)	TPS	Aggregato pro-forma	Scritture di consolidamento	Note adj	Consolidato pro-forma 31 dicembre 2015
Disponibilità liquide	100.752	302.604	--	--	403.356
Crediti finanziari verso controllate	126.111	--	(126.111)	--	--
Debiti vs le banche	(828.153)	(547.965)	--	--	(1.376.118)
Debito finanziario per <i>leasing</i> (IAS 17)	--	--	(21.026)	1	(21.026)
Debito per acquisto Neos S.r.l.	(36.666)	--	--	--	(36.666)
Credito per vendita quote Aviotrace Swiss SA	--	113.996	--	--	113.996
Posizione finanziari a netta corrente	(637.956)	(131.365)	(147.137)	--	(916.458)
Debito per acquisto quote Neos S.r.l.	(36.670)	--	--	--	(36.670)
Debito finanziario per <i>leasing</i> (IAS 17)	--	--	(436.837)	1	(436.837)
Posizione finanziaria netta non corrente	(36.670)	--	(436.837)	--	(473.507)
Posizione finanziaria netta	(674.626)	(131.365)	(583.974)	--	(1.389.965)

Nota 1: la posta si riferisce principalmente alla rilevazione del debito finanziario per *leasing* (IAS 17).

PARTE IV – FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni Ordinarie e nei Warrant comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente, del Gruppo e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant ed i portatori dei medesimi potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ed il Gruppo TPS ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

L'investimento nelle Azioni Ordinarie e nei Warrant presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, gli investitori sono, pertanto, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo TPS, al settore di attività in cui essi operano, agli strumenti finanziari dell'Emittente ed all'Ammissione. I fattori di rischio descritti nella presente Parte IV "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione. I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del presente Documento di Ammissione.

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

1.1 Rischi connessi alla esecuzione del piano industriale

La capacità della Società di incrementare le proprie capacità di espansione e nel contempo di migliorare la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia nel medio-lungo termine.

L'Emittente ha predisposto, facendo riferimento anche sulle informazioni ricevute dal *management* delle società del Gruppo, un piano industriale basato sull'espansione delle attività e nell'incremento della redditività del Gruppo, mediante, tra l'altro, la riduzione dei costi ed il miglioramento dell'efficienza produttiva e di funzionamento, nonché – in una prospettiva di medio lungo periodo – sul perseguimento di ulteriori iniziative volte ad un miglioramento complessivo delle *performance*, anche tramite l'implementazione delle procedure di gestione interna ovvero lo sfruttamento di sinergie consolidate del Gruppo.

Conseguentemente, gli obiettivi strategici identificati dal piano industriale, seppure ragionevoli, presentano necessari profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti rappresentati nel piano economico in questione, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione.

In considerazione della soggettività delle assunzioni di carattere generale del piano industriale, qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verifichi o si verifichi solo in parte, o si verifichi a condizioni diverse da quelle assunte, anche a seguito di eventi, a oggi non prevedibili né quantificabili, riguardanti lo scenario o l'attività della Società e/o del Gruppo, le informazioni e le tendenze indicate nel piano industriale potrebbero discostarsi da quelle che si realizzeranno effettivamente.

L'effettiva ed integrale realizzazione del piano industriale ed il conseguimento dei risultati e degli obiettivi programmati possono, tra l'altro, dipendere da congiunture economiche o da eventi imprevedibili e/o non controllabili dalla Società che, conseguentemente, potrebbe dover sostenere costi rilevanti a tali fini. Pertanto, il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano industriale o il raggiungimento degli stessi sopportando costi inattesi potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività, dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni sui programmi futuri e le strategie dell'Emittente si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1, Paragrafo 1.3.

1.2 Rischi connessi alla strategia e alla gestione della crescita dell'Emittente

Il Gruppo intende perseguire una strategia di crescita che prevede, tra l'altro, lo sviluppo per linee esterne da realizzarsi, anche attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dall'Offerta, per il tramite, *inter alia*, di acquisizioni mirate di aziende operanti nelle proprie aree di attività caratterizzate da competenze in ambito aeronautico ovvero attraverso specifici investimenti in strumentazione.

L'effettiva realizzazione di tali tipologie di operazioni dipende di norma dalle opportunità di volta in volta presenti sul mercato nonché dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti. Le difficoltà potenzialmente connesse a tali operazioni ed investimenti, quali ritardi nel loro perfezionamento nonché eventuali difficoltà incontrate nei processi di integrazione, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie immediate dalle operazioni eseguite potrebbero avere quale effetto un potenziale rallentamento del processo di crescita del Gruppo.

Il Gruppo possiede un consolidato *track-record* di operazioni di espansione per linee esterne e di conseguente integrazione societaria, di cui le recenti operazioni di acquisizione ne rappresentano la conferma. In particolare, a giudizio del *management*, il Gruppo è stato in grado nel passato di perfezionare operazioni che storicamente hanno comportato un rilevante incremento del valore dello stesso, anche beneficiando del (e potendo contare nel) coinvolgimento nella definizione delle strategie di crescita e sviluppo dei soci di minoranza e del *management* delle entità acquisite. Pur non di meno rappresentando dette operazioni dei casi di successo, non è genericamente possibile escludere a priori l'esposizione al rischio derivante da potenziali passività insite nell'oggetto dell'investimento. Fermo restando infatti che il Gruppo – nell'attuazione di dette operazioni – sottoscrive usualmente accordi di acquisizione di partecipazioni o aziende in linea con la prassi per operazioni della specie, le eventuali dichiarazioni e garanzie rese dalla controparte contrattuale potrebbero non coprire eventuali passività nonché non trovare soddisfazione in altrettante garanzie effettive o di natura reale ove tali dichiarazioni si rivelassero, successivamente all'investimento, non accurate o non veritiere con conseguente potenziali passività che potrebbero avere l'effetto di incidere, se non mitigate, sui risultati economici, reddituali e finanziari del Gruppo.

Inoltre, l'elevata crescita, unitamente alle strategie di investimento che il Gruppo intende adottare, comporteranno un necessario incremento degli investimenti anche in capitale umano rispetto all'attuale struttura organizzativa. In tale contesto, il Gruppo dovrà strutturare il modello organizzativo e le procedure interne, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dagli elevati tassi di crescita e dell'espansione del Gruppo. Ove il Gruppo non fosse in grado di gestire in maniera efficiente ed adeguata il processo di crescita, il processo di adeguamento del modello organizzativo alle accresciute complessità di gestione ovvero l'inserimento nel proprio organico di ulteriori figure apicali, il Gruppo potrebbe non essere in grado di mantenere l'attuale posizionamento competitivo, la crescita potrebbe subire un rallentamento e potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività di sviluppo, sulle prospettive e sulla situazione economica e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni sui programmi futuri e le strategie dell'Emittente si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1, Paragrafo 1.3.

1.3 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al sistema di controllo interno

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi automatizzati di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante una soluzione centralizzata e tecnologicamente all'avanguardia.

Il sistema elaborato dalla Società è in grado di ridurre il rischio di errore e consente una tempestiva elaborazione dei dati e dei flussi delle informazioni. Eventuali interventi di sviluppo potranno essere effettuati coerentemente con la crescita dell'Emittente e del Gruppo, al fine tra l'altro, del loro consolidamento ai fini dell'elaborazione delle situazioni contabili annuali e infra-annuali.

L'Emittente ritiene, pertanto, che il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché consentire di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità.

1.4 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da figure chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è gestito da *manager* che hanno maturato un'esperienza significativa nel settore di attività dello stesso, nelle aree geografiche e nei mercati in cui il Gruppo opera. In particolare, il presidente ed amministratore delegato ing. Alessandro Rosso ha contribuito e contribuisce in maniera cruciale allo sviluppo e al successo delle strategie del Gruppo. Allo stesso modo, l'amministratore esecutivo ing. Massimo Anguillesi riveste un ruolo significativo per l'operatività del Gruppo. Tali soggetti, ciascuno in relazione alle proprie competenze, ruoli e singole specializzazioni,

assumono pertanto un ruolo di particolare rilevanza all'interno del Gruppo anche a ragione del loro contributo fornito negli anni ai fini della relativa espansione.

In aggiunta a quanto precede l'ing. Rosso e l'ing. Anguillesi intrattengono rapporti organici con società esterne al Gruppo ed in particolare agiscono rispettivamente in qualità di (i) amministratore delegato, e (ii) dirigente e socio di minoranza di Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l. ("STPM"), società partecipata totalitariamente dai figli dell'ing. Alessandro Rosso.

A ragione di quanto precede, l'ing. Alessandro Rosso e l'ing. Massimiliano Anguillesi hanno sottoscritto in data 3 gennaio 2017 una lettera di *commitment* a favore dell'Emittente a fronte della quale hanno manifestato la loro disponibilità – ove così richiesto dalla Società – a cessare i loro rapporti organici e di lavoro con la predetta STPM entro e non oltre il 31 dicembre 2017 (nel caso dell'ing. Anguillesi previa offerta di assunzione alle dipendenze di TPS a parità di condizioni), nel contempo impegnandosi a dedicare il tempo professionalmente necessario all'espletamento del mandato afferente la carica detenuta nell'Emittente (anche a ragione delle deleghe gestorie conferite) nonché a mantenerla un periodo minimo di 3 (tre) esercizi sociali e pertanto almeno fino all'approvazione del bilancio di esercizio di TPS al 31 dicembre 2019.

In ragione di tutto quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale il Gruppo ritenga di essere dotato di una struttura capace di ragionevolmente assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il legame delle predette figure chiave con il Gruppo resta un fattore critico di successo per lo stesso. Fermo restando che le suddette persone chiave risultano legate al Gruppo (oltre che in ragione dei *commitment* di cui sopra) anche da rapporti organici e/o di partecipazione azionaria funzionali alla realizzazione di conseguenti obiettivi di *retention*, non può essere escluso che, qualora le predette figure chiave cessassero di ricoprire il ruolo manageriale fino ad ora svolto, o l'incapacità di attrarre, formare e trattenerne ulteriore *management* qualificato, possa avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita del Gruppo e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo.

Per maggiori informazioni sui fattori chiave di successo dell'Emittente si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

1.5 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate del Gruppo e alla difficoltà di reperirne di nuove

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato dall'esigenza da parte delle imprese di avvalersi di personale ad alto livello di specializzazione e dotato di elevate competenze tecniche. L'evoluzione tecnologica e l'esigenza di soddisfare una domanda di prodotti e servizi sempre più sofisticati richiedono alle imprese operanti nel settore di riferimento del Gruppo di dotarsi di risorse con elevata specializzazione in tema di tecnologie, applicazioni e soluzioni correlate. Il settore si caratterizza, infatti, per una forte integrazione tra contenuti tecnologici, creativi e di processo, che richiede profili e competenze specialistiche, il che rappresenta anche uno dei fattori distintivi e critici di successo per il Gruppo.

In tale contesto, il Gruppo è stato storicamente in grado di mantenere un livello di *turnover* particolarmente limitato. Cionondimeno qualora un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di prodotto dovessero lasciare il Gruppo – e non fosse possibile sostituirli in tempi brevi con personale qualificato – la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita del Gruppo potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

1.6 Rischi connessi ai rapporti con consulenti e collaboratori

Alla Data del Documento di Ammissione, le società del Gruppo hanno in essere con persone fisiche alcuni accordi di consulenza, principalmente per lo svolgimento di attività in settori altamente specializzati, quali ad esempio progettazione di impianti e sistemi meccanici, revisione di manuali tecnici, verifiche di conformità ed ottenimento delle relative certificazioni.

In considerazione della struttura di detti accordi, delle attività svolte da tali soggetti e delle concrete modalità di svolgimento delle stesse, sussiste un potenziale rischio di riqualficazione in rapporti di lavoro subordinato tra tali soggetti e le società del Gruppo con conseguente rischio, seppur contenuto, di riconoscimento, in favore di ogni persona fisica che presti la sua attività in forza dei menzionati accordi, del trattamento economico-normativo dovuto ai sensi di legge e conseguenze di natura fiscale e previdenziale tipiche per casi della specie (versamenti previdenziali omessi maggiorati da interessi e sanzioni).

Pur non avendo le società del Gruppo TPS ricevuto sostanziali contestazioni (ed avendo una storia operativa pregressa in tal senso), sussiste il rischio, ad oggi non integralmente supportato dalla costituzione di appositi fondi rischi ed oneri destinati a coprire le potenziali passività, che i soggetti interessati possano richiedere la riqualficazione del loro rapporto di lavoro direttamente con le società del Gruppo, influenzando l'attività e le prospettive dello stesso con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo.

1.7 Rischi connessi alla concentrazione dei clienti ed alle caratteristiche degli accordi di natura commerciale

L'attività del Gruppo è tipicamente caratterizzata da rapporti di durata con i principali *player* nazionali i quali rappresentano una rilevante (o quasi totalitaria) porzione del mercato aeronautico. Detto settore (ed il mercato mondiale nel suo complesso) è infatti caratterizzato dalla presenza di un numero molto limitato di operatori di dimensioni estremamente rilevanti e da un numero piuttosto ridotto di *competitor* (anche a ragione delle relative barriere all'ingresso).

Per maggiori informazioni in merito al mercato in cui opera il Gruppo, si veda la Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 2, Paragrafo 2.1 del Documento di Ammissione.

Quanto precede fa sì che il *business* del Gruppo sia necessariamente caratterizzato da una significativa concentrazione dei clienti, circostanza che a giudizio del *management* costituisce, date le sopra menzionate caratteristiche e le qualità degli stessi, uno dei maggiori punti di forza dell'Emittente potendo vantare tra i propri clienti i suddetti principali *player* di settore e per l'effetto soggetti che presentano un grado di solvibilità particolarmente elevato. Alla data del 30 giugno 2016, si segnala che i primi 3 (*tre*) clienti del Gruppo hanno rappresentato una percentuale di circa l'80% (*ottanta per cento*) del totale dei ricavi consolidati¹².

In aggiunta, le società del Gruppo TPS, in linea con la prassi di mercato, pongono in essere la loro attività, tra l'altro, sulla base di specifici ordini, c.d. "commesse", nel contesto di accordi quadro stipulati (come da prassi per il settore di riferimento) a condizioni usuali e funzionali al perfezionamento dei servizi richiesti. L'attività delle società del Gruppo è pertanto strettamente legata al mantenimento nel tempo di tali accordi quadro ovvero di rapporti di natura commerciale con le relative controparti.

L'Emittente ritiene che le caratteristiche strutturali e l'affidabilità dei clienti (seppur concentrati in termini di percentuale di fatturato realizzato), costituiti da primarie realtà industriali del settore aeronautico, nonché della tipologia di accordi sottoscritti (che prevedono condizioni atte a garantire una discreta flessibilità di azione da parte del Gruppo nel contempo mantenendo un elevato *standard* di solvibilità) siano da annoverare tra gli elementi tipici del mercato di riferimento (produttori di velivoli aeronautici, annoverabili in poche unità al mondo) e tra i principali punti di forza del Gruppo. In aggiunta, nel corso degli anni il Gruppo TPS è stato in grado di garantire – seppur contrattualmente tali contratti prevedano durate in alcuni casi limitate ovvero la possibilità di recedere dagli accordi – costanti e duraturi rapporti con i propri principali clienti, essendo detti soggetti parte integrante della storia operativa del Gruppo. Non ultimo, l'utilizzo di specifici strumenti informatici a supporto dei servizi erogati rafforza in modo determinante il rapporto di TPS con tali principali clienti.

Fermo restando quanto precede, il Gruppo è potenzialmente esposto all'usuale rischio di inadempimento, di cessazione nonché di mancato rinnovo dei rapporti contrattuali stessi da parte dei propri clienti. D'altra parte – pur richiamate le caratteristiche del settore ed i relativi punti di forza dei rapporti tra il Gruppo ed i propri clienti – non può esserci assoluta garanzia di una continuità dei rapporti con gli stessi. L'eventuale risoluzione, recesso o cessazione dei rapporti in essere ovvero l'impossibilità di proseguire la collaborazione con i clienti, anche per fattori esogeni alle società del Gruppo, potrebbe comportare il verificarsi di possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

1.8 Rischi connessi al rapporto con soci di minoranza e con il *management*

Il Gruppo presta i propri servizi, in particolare in determinate aree di *business*, attraverso società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente ma dalla medesima non sempre interamente possedute. Pur detenendo comunque l'Emittente nella totalità dei casi (direttamente o indirettamente) il controllo di diritto degli enti partecipati (e pertanto il sostanziale controllo della *governance* sociale) ed i relativi rapporti essendo stati storicamente caratterizzati da relazioni di reciproca soddisfazione, non si può escludere che l'assetto proprietario delle società del Gruppo possa comportare il rischio dell'insorgere di eventuali divergenze con i soci di minoranza o con i *manager* delle società partecipate, con conseguenti potenziali rallentamenti nel perseguimento delle strategie del Gruppo.

Più in generale, il deteriorarsi o l'interruzione dei rapporti con tali soggetti, potrebbe determinare degli effetti negativi anche eventualmente nelle relazioni commerciali con alcuni clienti del Gruppo per i quali gli storici rapporti dei soci di minoranza rappresentano uno dei punti di forza, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo stesso.

In aggiunta, nella propria politica di espansione, è intenzione dell'Emittente perfezionare investimenti funzionali al perseguimento di un percorso di crescita per linee esterne attraverso acquisizioni di società ed aziende *target* nonché alla commercializzazione di determinati progetti e prodotti da attuarsi anche attraverso appositi accordi di *partnership*. Atteso

¹² Fonte: Elaborazioni interne del *management*.

quanto precede, non vi è pertanto garanzia assoluta che i soci e il *management* delle società o aziende *target* o gli eventuali *partner* commerciali riescano ad integrarsi nel breve periodo nella realtà del Gruppo TPS con successo e profitto per l'Emittente.

1.9 Rischi da attività di direzione e coordinamento

L'assunzione e la detenzione di partecipazioni di controllo in società può esporre l'Emittente al rischio di responsabilità da attività di direzione e coordinamento verso gli altri soci e creditori sociali delle società partecipate. Questo rischio sussiste nell'ipotesi in cui l'Emittente, esercitando l'attività di direzione e coordinamento delle società controllate, sacrifichi gli interessi di queste ultime a vantaggio di quelli della Società, in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime.

Pertanto, non vi è certezza che l'attività posta in essere sia del tutto esente dal rischio di ritenere l'Emittente responsabile nei confronti dei soci e dei creditori delle predette società soggette a direzione e coordinamento con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni sull'attività di direzione e coordinamento dell'Emittente si veda Sezione Prima, Parte VII, Capitolo 1.

1.10 Rischi connessi ai conflitti di interesse degli amministratori ed al c.d. *interlocking*

Alcuni componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interessi con lo stesso in considerazione delle titolarità, direttamente o indirettamente, di partecipazioni nella Società o di rapporti di collegamento con la stessa ovvero rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi in altre società che possano presentare rapporti di collegamento con il Gruppo TPS.

In ragione delle predette circostanze, si potrebbe verificare l'assunzione di decisioni in potenziale conflitto di interesse con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte X, Capitolo 2.

1.11 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

L'Emittente e le sue controllate hanno concluso e intrattengono, e nell'ambito della propria operatività potrebbero continuare a concludere ed intrattenere, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate.

L'Emittente ritiene che – per quanto a sua conoscenza – le condizioni previste dai contratti conclusi con Parti Correlate e le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le condizioni di mercato correnti. Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dall'Emittente a condizioni di mercato.

Alla Data del Documento di Ammissione, il consiglio di amministrazione della Società ha approvato la "*procedura per operazioni con parti correlate*" in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per maggiori informazioni sulle operazioni con parti correlate e agli accordi di natura commerciale si rinvia, rispettivamente, alla Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 1 e alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 2, Paragrafo 2.5 del Documento di Ammissione.

1.12 Rischi legati all'inserimento nel Documento di Ammissione di dati consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2015

Il Documento di Ammissione contiene dati consolidati *pro-forma* predisposti al fine di rappresentare, in conformità alla normativa regolamentare applicabile in materia, gli effetti di operazioni intercorse nel relativo esercizio sociale sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente e del Gruppo, come se esse fossero state virtualmente realizzate alla data di inizio dell'esercizio cui si riferiscono i dati *pro-forma*. In particolare, i dati consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2015 sono stati predisposti al fine di simulare in forma sintetica – ai soli fini illustrativi – gli effetti sull'andamento economico consolidato e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo dell'operazione di acquisizione Airmade S.r.l., e la successiva fusione per incorporazione della medesima nella neocostituita TPS Aerospace Engineering S.r.l. nonché di Adriatech S.r.l.

Per maggiori informazioni in merito a detta operazione di acquisizione, si veda Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

Tuttavia – poiché i suddetti dati sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli – qualora la predetta operazione di acquisizione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti i medesimi risultati rappresentati nei dati *pro-forma* in ragione dei limiti connessi alla natura stessa di tali dati. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento ai dati *pro-forma*, questi ultimi vanno letti ed interpretati senza ricercare collegamenti contabili fra gli stessi, non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono, pertanto, essere interpretati in tal senso.

Infine, i dati *pro-forma* non riflettono dati prospettici, in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti significativi isolabili e oggettivamente misurabili della predetta operazione senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche del *management* ed a decisioni operative conseguenti all'effettivo completamento dell'operazione. A tale riguardo, i dati economici e patrimoniali di TPS Aerospace Engineering S.r.l. ed Adriatech S.r.l., utilizzati ai fini della predisposizione dei dati *pro-forma* sono stati rettificati, riclassificati e sintetizzati, sulla base di un'analisi preliminare effettuata al fine di adeguare i criteri contabili di classificazione e di valutazione utilizzati dalla predetta società a quelli adottati dal Gruppo. Occorre tuttavia evidenziare che non è possibile escludere che rettifiche, anche significative, possano emergere in un momento successivo, una volta che le operazioni descritte nei dati *pro-forma* siano consolidate nei bilanci del Gruppo e l'analisi dettagliata delle ulteriori eventuali rettifiche per il suddetto adeguamento dei principi contabili sia completata.

1.13 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da parte di soggetti che rivestono posizioni apicali nell'organizzazione aziendale o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ancora adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 (il "Modello"). Ai sensi della normativa vigente la mancata implementazione del medesimo così come, qualora adottato, la sua inadeguatezza rispetto alla realtà aziendale stessa, espongono l'Emittente ad un rischio di responsabilità per i reati eventualmente commessi nel suo interesse o vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Emittente, o di sue controllate, nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di una delle persone in precedenza indicate.

L'applicazione di eventuali sanzioni pecuniarie, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, di sanzioni interdittive – ove fossero riscontrate responsabilità a carico di società del Gruppo – potrebbe comportare effetti negativi rilevanti sui risultati economico, patrimoniali e finanziari del Gruppo.

1.14 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Il Gruppo, attraverso la società TPS Aerospace Engineering S.r.l., è attivo nel campo della progettazione e realizzazione di parti e componenti di velivoli, avendo ottenuto quest'ultima le autorizzazioni EASA necessarie per lo svolgimento di tali attività, ivi inclusa la successiva certificazione funzionale alla commercializzazione della componentistica prodotta. Pur operando nel pieno rispetto delle disposizioni normative applicabili, seguendo diligentemente le procedure dalle stesse disciplinate e disponendo di assicurazioni ritenute dal *management* idonee alla copertura dei potenziali rischi, eventuali difetti di progettazione o di produzione dei prodotti realizzati dal Gruppo potrebbero occorrere e, pertanto, esporre lo stesso al rischio di potenziali azioni di responsabilità da prodotto da parte di soggetti terzi che fossero in grado di dimostrare il nesso di causalità tra il danno subito e l'attività propria e rilevante del Gruppo.

Non è possibile quindi escludere che, in futuro, possano essere intentate azioni legali nei confronti del Gruppo e che, qualora questo dovesse risultare soccombente in giudizio, i risarcimenti dovuti nonché i potenziali danni reputazionali siano tali da influire negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo.

In ragione di quanto precede, il Gruppo ha stipulato polizze assicurative per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità di prodotto. Sebbene l'Emittente ritenga che i massimali delle polizze assicurative siano appropriati, non vi può, tuttavia, essere assoluta certezza circa l'adeguatezza di dette coperture assicurative nel caso di azioni promosse per responsabilità da prodotto.

1.15 Rischi connessi alla qualifica dell'Emittente quale PMI Innovativa

Con deliberazione del consiglio di amministrazione in data 21 marzo 2017, l'Emittente ha avviato il processo per l'ottenimento della qualificazione di PMI Innovativa che – a giudizio del *management* – potrà essere completato a seguito

dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 ed alla relativa certificazione a cura della Società di Revisione.

L'ottenimento di tale qualifica richiede il possesso ed il mantenimento di specifici requisiti previsti dall'articolo 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "*Investment Compact*").

Sebbene la Società alla Data del Documento di Ammissione abbia già verificato il possesso delle condizioni previste per l'ottenimento (ed il mantenimento) della qualifica di PMI Innovativa – al netto esclusivamente del predetto bilancio di esercizio certificato – non è possibile escludere che l'iscrizione nell'apposita sezione speciale del competente Registro delle Imprese non venga perfezionata ovvero intervenga con ritardo così come in futuro vengano meno uno o più dei predetti requisiti e che TPS quindi non possa essere più considerata una PMI Innovativa. In tali circostanze, la Società e gli investitori nel relativo capitale di rischio potrebbero non avere più diritto, in tutto o in parte, ai benefici e alle agevolazioni derivanti da tale qualifica.

In aggiunta, sebbene l'Emittente sia attualmente in grado di sostenere i richiesti volumi di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione (così come definiti nella normativa di riferimento) funzionali al mantenimento della predetta qualifica di PMI Innovativa e abbia personale qualificato a tal fine, non è possibile escludere che (i) per effetto della crescita dell'Emittente detti volumi di spesa debbano essere incrementati anche significativamente ovvero che (ii) eventuali mutamenti degli *standard* o dei criteri normativi attualmente vigenti, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, possano obbligare la Società a sostenere spese straordinarie e comportare costi di adeguamento con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Da ultimo, con riferimento agli incentivi per gli investitori nel capitale dell'Emittente, trattandosi di una disciplina in continua evoluzione e che non ha ancora trovato una concreta applicazione pratica (anche a ragione del periodo di detenzione minima delle partecipazioni) – pur essendo possibile una interpretazione positiva sulla base delle richieste di chiarimento inoltrate alle autorità competenti – non è certo che detti incentivi siano del tutto fruibili anche retroattivamente per gli investimenti in PMI Innovative compiuti prima della relativa qualificazione ovvero in periodi di imposta antecedenti tale iscrizione nel Registro delle Imprese. Non è pertanto possibile escludere che una diversa interpretazione della normativa possa comportare (in tutto o in parte) la mancata fruibilità da parte degli investitori dell'Emittente dei predetti benefici fiscali ovvero benefici inferiori rispetto a quelli inizialmente previsti.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1, Paragrafo 1.7.

1.16 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne

Il presente Documento di Ammissione può contenere dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera l'Emittente ed il Gruppo e sul posizionamento competitivo degli stessi. Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), ma – a causa della carenza di dati certi e omogenei – costituiscono il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente dei predetti dati, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni saranno mantenute o confermate. L'andamento del settore in cui opera l'Emittente ed il Gruppo potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, enunciati e non, tra l'altro, nel presente Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE ED IL GRUPPO

2.1 Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo

Nell'ambito dell'attività svolta dal Gruppo, lo stesso è soggetto alle disposizioni normative applicabili nazionali e europee nonché svizzere segnatamente alle attività poste in essere dalla controllata Aviotrace Swiss SA.

In particolare, il Gruppo è tenuto all'ottenimento di specifiche autorizzazioni e certificazioni di natura amministrativa in relazione alla progettazione e realizzazione di prodotti per il settore aeronautico.

L'eventuale introduzione nel settore di un quadro normativo maggiormente restrittivo o eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo o dell'attuale sistema, così come la conseguente necessità di sostenere costi imprevisti di adeguamento alle nuove normative, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni sul quadro normativo si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1, Paragrafo 1.6.

2.2 Rischi connessi alla revoca, sospensione o al rinnovo delle autorizzazioni e delle certificazioni di natura amministrativa

L'esercizio delle attività del Gruppo richiede il mantenimento di determinate autorizzazioni e certificazioni rilasciate da parte delle competenti autorità nazionali ed europee. Tali autorizzazioni e certificazioni possono essere sospese, revocate o non rinnovate dalle autorità competenti per numerose ragioni, tra cui il rispetto dei requisiti imposti dalla normativa applicabile, ovvero essere rinnovate con ritardi, anche significativi, rispetto alle tempistiche previste.

L'eventuale sospensione, revoca, mancato o ritardato rinnovo o ottenimento delle autorizzazioni e certificazioni necessarie, potrebbe indurre il Gruppo a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree di *business*, e/o determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

2.3 Rischi legati al mantenimento di elevati *standard* tecnologici e di innovazione

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato dalla capacità di mantenimento di un costante livello tecnologico e di innovazione dei servizi forniti, anche al fine di identificare e anticipare i bisogni dei clienti e degli utilizzatori (quali clienti finali di taluni dei servizi resi dal Gruppo).

Il Gruppo attua una politica di ricerca e sviluppo finalizzata alla realizzazione ed introduzione nel mercato di nuovi servizi altamente specialistici e innovativi in grado di seguire i *trend* di mercato, soprattutto in nicchie caratterizzate da tale richiesta di innovazione, e di anticipare i propri *competitor*.

Anche se tale strategia di sviluppo si basa su un processo di valutazione continuo dei progetti innovativi (nonché sulla stima degli scostamenti dalle ipotesi formulate) e su investimenti in tecnologie all'avanguardia, la politica di investimento sulle predette tecnologie potrebbe – per motivi operativi che ricomprendono la diminuita capacità di elaborare prodotti in linea con le aspettative del mercato – comportare la necessità di rivalutare le strategie di sviluppo con conseguente loro rallentamento ed impiego di ulteriori risorse finanziarie, con effetti negativi sull'attività, nonché sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

2.4 Rischi legati al funzionamento dei sistemi informatici

Una componente chiave nell'attività del Gruppo e del settore in cui lo stesso opera nonché uno dei fattori chiave di successo è rappresentato dalla capacità di beneficiare di (e mantenere) una adeguata infrastruttura di *information technology*, ovvero di tecnologie dedicate allo sviluppo dei servizi aeronautici in grado di garantire un costante e completo ausilio nello svolgimento dei servizi offerti alla clientela.

Tale infrastruttura è per sua natura soggetta a molteplici rischi operativi, quali guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale, che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento di detta infrastruttura e costringere le società del Gruppo a sospendere o interrompere la propria attività.

2.5 Rischi relativi alle variazioni del mercato e alla contrazione della domanda

Il *business* di società operanti nel campo della fornitura di servizi a terzi, così come anche quello del Gruppo TPS, è esposto al potenziale rischio di contrazioni della domanda derivanti da una riduzione dell'attività dei principali clienti o da potenziali altri eventi esterni al controllo dell'ente fornitore che potrebbero allo stesso modo influire anche sui volumi di attività della clientela e per l'effetto sui ricavi dell'Emittente.

Benché il settore aeronautico abbia mostrato un più che costante andamento di crescita a lungo termine, non è esclusa la possibilità che ci possano essere variazioni non prevedibili in grado di produrre riduzioni dei ricavi del settore con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

2.6 Rischi connessi al quadro macro-economico

Nel corso dell'ultimo quinquennio, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) che si è ripercossa sullo sviluppo industriale e sull'occupazione.

Sebbene i governi e le autorità monetarie abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, non è possibile prevedere se e quando l'economia ritornerà ai livelli antecedenti la crisi. Ove tale situazione di marcata debolezza e incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi nei mercati in cui il Gruppo opera, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi di eventi relativi a tali rischi nonché significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli strumenti finanziari dell'Emittente

Le Azioni dell'Emittente ed i Warrant non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati su AIM Italia, non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per le Azioni ed i Warrant che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant (e conseguentemente delle Azioni di Compendio) potrebbe essere volatile e fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente (tra cui un'eventuale vendita di un numero considerevole di azioni da parte degli azionisti che hanno assunto un impegno temporaneo a non alienare le Azioni, alla scadenza del termine di efficacia dei suddetti impegni ovvero di azionisti significativi che non abbiano assunto un tale impegno), e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società e del Gruppo ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di Offerta.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Con riferimento alla particolarità del mercato AIM Italia si segnala che (i) alla Data del Documento di Ammissione solo un numero limitato di società risultano essere state ammesse alla negoziazione sul mercato AIM Italia; (ii) la normativa sulle offerte pubbliche di acquisto e scambio previste dal Testo Unico non è applicabile alle società che sono ammesse sull'AIM Italia se non sulla base di previsioni statutarie da adottarsi su base volontaria il cui funzionamento, alla Data del Documento di Ammissione, non è ancora supportato da una prassi consolidata, (iii) CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su AIM Italia non si applicano altresì le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e in particolare le regole sulla *corporate governance* previste dal Testo Unico, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal Testo Unico della Finanza, ove ricorrano i presupposti di legge.

3.2 Rischi connessi alla difficile contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società è controllata da G&D S.r.l. che detiene una partecipazione pari al 95% (*novantacinque per cento*) del capitale sociale.

In caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale a valere sull'Offerta, G&D S.r.l. deterrà una partecipazione pari al 76% (*settantasei per cento*) del capitale sociale. Pertanto, tenuto conto che G&D S.r.l. potrà esercitare il controllo di diritto dell'Emittente, essa potrà avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 1.

3.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 2 (*due*) mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 (*sei*) mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% (*novanta per cento*) dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

3.4 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società

Gli azionisti dell'Emittente G&D S.r.l. e l'ing. Massimiliano Anguillesi hanno assunto nei confronti del Nomad e dell'Emittente appositi impegni di *lock-up*, per i 36 (*trentasei*) mesi successivi all'inizio delle negoziazioni delle Azioni.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tali azionisti non procedano alla vendita delle rispettive Azioni e Warrant, con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse. In aggiunta, in considerazione dell'assenza di qualsiasi vincolo di *lock-up* in capo a taluni altri sottoscrittori dell'Aumento di Capitale (anche per importi consistenti), non si può escludere che successivamente all'esecuzione dello stesso si assista all'immissione sul mercato di un volume consistente di Azioni e Warrant, con conseguenti potenziali oscillazioni negative del titolo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Parte V, Capitolo 2.

3.5 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi, nonché – in generale – dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Inoltre, la stessa potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

3.6 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

Con deliberazione dell'assemblea dei soci in data 1 marzo 2017 e successivo consiglio di amministrazione del 21 marzo 2017, la Società ha deliberato di emettere massimi n. 6.250.000 (*seimilioniduecentocinquantamila*) Warrant da assegnarsi gratuitamente ai titolari delle Azioni Ordinarie prima della Data di Ammissione nonché ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale entro la Data di Ammissione, in rapporto di n. 1 (*uno*) Warrant per ogni 1 (*una*) azione posseduta.

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza, gli azionisti che non eserciteranno il loro diritto di sottoscrizione delle Azioni di Compendio subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda, Parte VII, Capitolo 1.

1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è "TPS S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica o di interpunzione.

1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Varese con codice fiscale e numero di iscrizione 00138120126, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Varese n. 324791.

1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è una "società per azioni" ed è stata costituita in Italia, quale società di fatto tra i fondatori sig.ri Elio Merindiani e Plinio Trevisan, in data 1 gennaio 1964 con l'originaria denominazione sociale di "T.P.S. – Technical Publication Service". In seguito, l'11 luglio 1968, con atto a rogito del dott. Giuseppe Brighina, Notaio in Milano, la Società è stata regolarizzata assumendo la forma di "società in nome collettivo" assumendo la ragione sociale di "T.P.S. di Elio Merindiani & C. S.n.c."

In data 27 dicembre 1999, con atto a rogito della dott.ssa Nicoletta Ferrario, Notaio in Milano, rep. n. 110405 racc. n. 7610, i soci, sig.ri Elio Merindiani e Giuseppe Spiriti, hanno unanimemente convenuto di trasformare "T.P.S. di Elio Merindiani & C. S.n.c." in società di capitali nella forma di "società a responsabilità limitata" con la denominazione "T.P.S. S.r.l."

In data 1 marzo 2017, con delibera assembleare a rogito del dott. Simone Chiantini, Notaio in Milano, rep. n. 19779, racc. n. 10330, l'assemblea dei soci dell'Emittente ha, tra l'altro, deliberato la trasformazione in società per azioni.

Per maggiori informazioni sull'evoluzione del capitale sociale si veda Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 1, Paragrafo 1.6.

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto sociale, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia sotto forma di "società per azioni" e opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Gallarate (VA), via Olanda, n. 5 (numero di telefono +39 0331 797010).

Il sito *internet* dell'Emittente (ove pure sono pubblicate le informazioni ed i documenti di volta in volta richiamati da presente Documento di Ammissione) è: www.tps-group.it.

1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Il Gruppo TPS nasce nel 1964 a Gallarate dall'idea dei due soci fondatori, i sig.ri Elio Merindiani e Plinio Trevisan con la costituzione della società di fatto TPS, *Technical Publications Service*.

Nel 1968 la Società è stata regolarizzata assumendo la forma di "società in nome collettivo" con la seguente ragione sociale "T.P.S. di Elio Merindiani & C. S.n.c.", restando per gli anni a seguire, e sino ai primi anni 2000, un'impresa a conduzione familiare, principalmente legata alla figura di uno dei soci fondatori: il sig. Merindiani. In questi anni la Società non conosce alcuna politica o progetto di espansione, né interna né per linee esterne, rimanendo difatti una piccola realtà nel panorama delle aziende italiane.

Nel 1999 "T.P.S. di Elio Merindiani & C. S.n.c.", attraverso la trasformazione in "società a responsabilità limitata", l'Emittente diviene una società di capitali assumendo la denominazione "T.P.S. S.r.l.". Uno dei soci fondatori, sig. Plinio Trevisan, non è ormai da tempo più parte dei progetti e della compagine sociale mentre ne entra a far parte – in qualità di socio di minoranza – il sig. Giuseppe Spiriti.

Nel 2008 la compagine sociale di TPS cambia radicalmente: il socio fondatore sig. Elio Merindiani ed il sig. Giuseppe Spiriti cedono le loro partecipazioni nell'Emittente ad una società all'epoca amministrata dall'ing. Alessandro Rosso e poi successivamente da lui acquisita, il quale ne assume in seguito prima la carica di amministratore delegato poi di amministratore unico. Nel corso del medesimo anno inizia altresì la collaborazione con l'ing. Massimiliano Anguillesi.

Successivamente, nel 2013, nell'ambito di una riorganizzazione degli assetti proprietari, la Società viene acquisita dalla G&D S.r.l., *holding company* partecipata esclusivamente della sig.ra Patrizia Ghione (moglie dell'ing. Alessandro Rosso) ed entra a far parte della compagine sociale l'ing. Massimiliano Anguillesi con una quota di minoranza, essendosi distinto nel corso degli anni per il suo impegno e professionalità nonché per il prezioso contributo apportato per lo sviluppo della Società e dei suoi nuovi progetti di *business*.

Con l'ingresso e la *leadership* dell'ing. Alessandro Rosso, ed a seguito di importanti investimenti in tecnologie informatiche, la Società inizia a spostare il proprio *focus* da un modello di *business* basato in prevalenza su attività c.d. "*body-rental*", ovvero all'erogazione ai propri clienti di servizi attraverso personale "in prestito", a un modello caratterizzato dall'offerta di servizi di natura tecnica resi attraverso una innovativa unione sinergica tra le elevate competenze tecniche e l'alto livello di specializzazione del proprio personale nonché l'utilizzo di sistemi informatici all'avanguardia elaborati internamente e di titolarità dell'Emittente.

Negli anni successivi, a partire da fine 2013, iniziando così un nuovo corso volto alla diversificazione strategica del proprio *business*, TPS decide di crescere per linee esterne – con l'obiettivo di incrementare la patrimonializzazione ed il valore del Gruppo – acquistando una partecipazione di controllo in Neos S.r.l., società specializzata nell'attività di produzione ed elaborazione di contenuti multimediali per programmi di formazione tecnica e *training* nel settore aeronautico. Nell'ambito della medesima operazione, TPS acquisisce indirettamente anche il controllo, attraverso la partecipazione detenuta da Neos S.r.l., di Aviotrace Swiss SA, società svizzera, certificata dall'EASA ai fini dello svolgimento dell'attività di formazione tecnica e *training* necessario per l'ottenimento della certificazione di "Manutentore Aeronautico" ("*Certifying Staff*").

In linea con i piani di sviluppo e di crescita e la politica di espansione intrapresi, finalizzati ad una continua ricerca sul mercato di nuove opportunità di *business* nonché con l'obiettivo di incrementare il proprio portafogli clienti, nel 2015 il Gruppo acquisisce – attraverso la neocostituita TPS Aerospace Engineering S.r.l. – la società Airmade S.r.l., rilevandone una quota pari al 100% (*cento per cento*) del capitale sociale. L'acquisizione di Airmade S.r.l., società in possesso della certificazione POA, e la successiva fusione per incorporazione della stessa nella controllata TPS Aerospace Engineering S.r.l., attiva, *inter alia*, nella progettazione e certificazione di *kit*, ha consentito al Gruppo di estendere la propria attività alla produzione della predetta componentistica.

Nel corso del medesimo anno, l'Emittente ha altresì perfezionato l'operazione di acquisizione di Adriatech S.r.l., società marchigiana che svolge attività di *technical publishing* e di progettazione in ambito aeronautico, consentendo quindi al Gruppo di consolidare la propria posizione nel mercato nazionale.

Nel mese di febbraio del 2017, nell'ottica di proseguire i piani di sviluppo e di crescita del Gruppo TPS, l'Emittente ha acquistato un'ulteriore quota del capitale sociale della controllata Neos S.r.l., incrementando così la propria partecipazione complessiva al 94% (*novantaquattro per cento*) del capitale sociale. Contestualmente Neos S.r.l. ha altresì perfezionato l'acquisto di una partecipazione in Aviotrace Swiss SA divenendone pertanto socia al 90,20% (*novanta virgola venti per cento*).

Nel primi mesi del 2016 TPS accede al progetto "*Elite*" di Borsa Italiana dedicato alle migliori PMI e finalizzato ad accompagnarle durante i loro piani di crescita e valorizzazione rendendole più trasparenti, efficienti, visibili ed attraenti per i propri potenziali investitori. A seguito di un intenso processo di cambiamento culturale e organizzativo del Gruppo TPS intrapreso nonché di avvicinamento al mercato dei capitali, nel novembre del 2016, TPS ottiene da Borsa Italiana il certificato di eccellenza.

Con deliberazione del consiglio di amministrazione in data 21 marzo 2017, TPS ha avviato il processo per l'ottenimento della qualificazione di PMI Innovativa che – a giudizio del *management* – potrà essere completato a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 ed alla relativa certificazione a cura della Società di Revisione.

2. INVESTIMENTI

2.1 Principali investimenti effettuati dall'Emittente e dalle altre società del Gruppo TPS

La tabella che segue evidenzia i valori netti contabili al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2016 degli investimenti effettuati dal Gruppo TPS.

Investimenti del Gruppo (<i>dati in euro</i>)	30/06/2016	31/12/2015 <i>pro-forma</i>
Immateriali	132.365	134.375
Materiali	748.315	763.502

Finanziari	15.928	17.472
Totale investimenti del Gruppo	896.608	915.349

Gli investimenti materiali al 30 giugno 2016 si riferiscono per euro 626.648 all'immobile in locazione finanziaria, sito in via Cattaneo n. 16, Gallarate (VA) (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 1, Paragrafo 4.1).

Di seguito vengono riportati gli investimenti sostenuti dalle singole società appartenenti al Gruppo nel corso degli esercizi sociali 2014, 2015 nonché al 30 giugno 2016.

	2014		2015		30/06/2016	
	Immateriali	Materiali	Immateriali	Materiali	Immateriali	Materiali
TPS	36.754	8.800	2.775	--	--	1.550
Neos S.r.l.	25.300	--	--	1.804	--	--
TPS Aerospace Engineering S.r.l.	--	--	1.875	--	400	570
Adriatech S.r.l.	1.284	--	--	94.129	7.989	5.997
Aviotrace Swiss SA	--	--	--	--	--	--
Totale	63.338	8.800	4650	95.933	8.389	8.117

La tabella che segue evidenzia i valori netti contabili al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2016 degli investimenti effettuati dell'Emittente.

Investimenti (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015
Immateriali	1.771	2.617
Materiali	11.550	12.626
Finanziari	451.521	226.521
Totale investimenti	464.842	241.764

Gli investimenti materiali si riferiscono principalmente a beni utilizzati dall'impresa quali mobili e arredi.

Gli investimenti finanziari si riferiscono principalmente alle partecipazioni in società controllate, di seguito elencate:

Partecipazioni (dati in euro)	30/06/2016	31/12/2015
Neos S.r.l. (51%)	232.600	207.600
TPS Aerospace Engineering S.r.l. (70%)	7.000	7.000
Adriatech S.r.l. (100%)	210.800	10.800
Totale partecipazioni	450.400	225.400

Nel corso del 2016 si è assistito ad un incremento del valore della partecipazione in Neos S.r.l., per effetto dell'*earn-out* pagato sul prezzo di acquisto della partecipazione stessa e calcolato sulla base dei risultati aziendali del 2015 per un importo pari ad euro 25.000 (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 1, Paragrafo 1.1) e in Adriatech S.r.l. per effetto dell'aumento di capitale sociale deliberato ed interamente versato da TPS all'inizio dell'esercizio sociale.

Si evidenzia che a sua volta Neos S.r.l. detiene una partecipazione in Aviotrace Swiss SA del valore (al 30 giugno 2016) pari ad euro 313.490.

2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione il consiglio di amministrazione dell'Emittente non ha deliberato l'esecuzione di investimenti in corso di realizzazione.

2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha in essere alcun investimento futuro oggetto di impegno definitivo e vincolante.

1. PRINCIPALI ATTIVITÀ

1.1 Descrizione delle attività del Gruppo e modello di *business*

L'Emittente è la *holding* operativa del Gruppo TPS attivo nel settore dei servizi tecnici in campo aeronautico, con un particolare *focus* su quello elicotteristico. Inoltre, il Gruppo fornisce ai propri clienti ulteriori servizi quali il *training* degli utilizzatori e del personale impiegato nella manutenzione dei velivoli nonché il supporto alla progettazione di nuovi modelli e di singoli componenti personalizzati.

Fondata nel 1964 a Gallarate, TPS, *Technical Publications Service*, è stata una delle prime realtà italiane ad offrire un servizio esterno di analisi e redazione delle pubblicazioni tecniche destinate all'industria aeronautica, collaborando con le principali aziende nazionali, sin dalla metà degli anni '60, per la realizzazione di documentazione tecnica e manualistica di bordo.

Nel corso degli anni TPS, anche attraverso le 4 (*quattro*) società dalla stessa (direttamente o indirettamente) controllate, ha diversificato i propri ambiti di competenza, divenendo uno dei principali *player* nel settore in cui opera.

Il Gruppo TPS conta tra i propri clienti aziende *leader* nel settore della progettazione e produzione di velivoli e componentistica in ambito aeronautico, quali i principali gruppi industriali italiani, nonché minori realtà ad alta specializzazione tecnica.

Nello svolgimento delle attività che caratterizzano il proprio *business*, il Gruppo TPS opera attraverso un'innovativa unione sinergica tra le elevate competenze tecniche, l'alto livello di specializzazione del proprio personale e l'utilizzo di sistemi informatici all'avanguardia elaborati internamente dal dipartimento *research & development*.

In linea con la prassi e gli usi commerciali del settore in cui operano, le società del Gruppo TPS pongono in essere i servizi offerti sulla base di specifici ordini, c.d. "commesse", nel contesto di accordi quadro pluriennali, stipulati a condizioni usuali e funzionali al perfezionamento dei servizi richiesti.

Il modello di *business* del Gruppo prevede che lo stesso operi in 3 (*tre*) principali aree ciascuna caratterizzata da propri processi e fasi della catena del valore, quali:

- analisi e elaborazione della documentazione tecnica a supporto dei clienti del Gruppo in relazione a velivoli già operativi o prossimi alla consegna all'utilizzatore finale, curando tutte le fasi redazionali (*authoring*) e/o esecutive (*editing*), ovvero (a seconda del caso): (a) lo studio e la definizione dei programmi di manutenzione (*Integrated Logistic Support*), (b) la realizzazione dei manuali di utilizzo e di manutenzione e dei cataloghi parti di ricambio e (c) l'attività di *training* necessaria alla formazione dei tecnici manutentori aeronautici. Tale area di *business*, altresì nota come *After-Sales Market Support*, si riferisce quindi ad attività relative ai velivoli esistenti o di prossima consegna, a favore di realtà industriali attive nel settore della progettazione e produzione di velivoli e componentistica in ambito aeronautico ("**After-Sales Market Support – Technical Publishing & Training**");
- servizi a supporto della *direzione tecnica* dell'impresa cliente. Tale attività si sviluppa prevalentemente in due *practices*: (a) supporto al *chief program engineer*, ovvero al personale responsabile della divisione produttiva e di progettazione, nella risoluzione delle problematiche di natura tecnica riscontrate, inerenti nuove configurazioni per i modelli della flotta in servizio oppure alle attività ingegneristiche di sviluppo di nuovi modelli; (b) supporto alla divisione *engineering* del cliente per la progettazione di impianti, assiemi e componenti. La progettazione concerne altresì interventi di natura strutturale, meccanica, elettrica ed elettro-avionica. Ambedue le suddette attività vengono poste in essere sia a supporto della progettazione di un nuovo velivolo che per la personalizzazione di una macchina già esistente. Tale area di *business*, che si concentra prevalentemente nel c.d. *Pre-Sales Technical Support*, è pertanto dedicata alle attività ingegneristiche a favore di realtà industriali attive nel settore della progettazione e produzione di velivoli e componentistica in ambito aeronautico ("**Pre-Sales Technical Support – Engineering & Consulting**");
- progettazione, certificazione e produzione di *kit*, ovvero di componenti o parti da installare su un velivolo per *upgrade*, personalizzazioni o modifiche di utilizzo ("**Design and Production Part & Components**"). A differenza delle prime due aree *business*, in questo caso si tratta di progettazione di parti o componenti destinati all'utilizzatore finale del velivolo, ovvero a chi ha comprato l'elicottero o l'aereo e intende modificarlo o integrarlo

per usi professionali. In particolare tale area si sta specializzando nella progettazione, certificazione e produzione di *kit aeromedicali*, settore che presenta continue necessità di nuovi progetti e un contesto non limitato al mercato domestico.

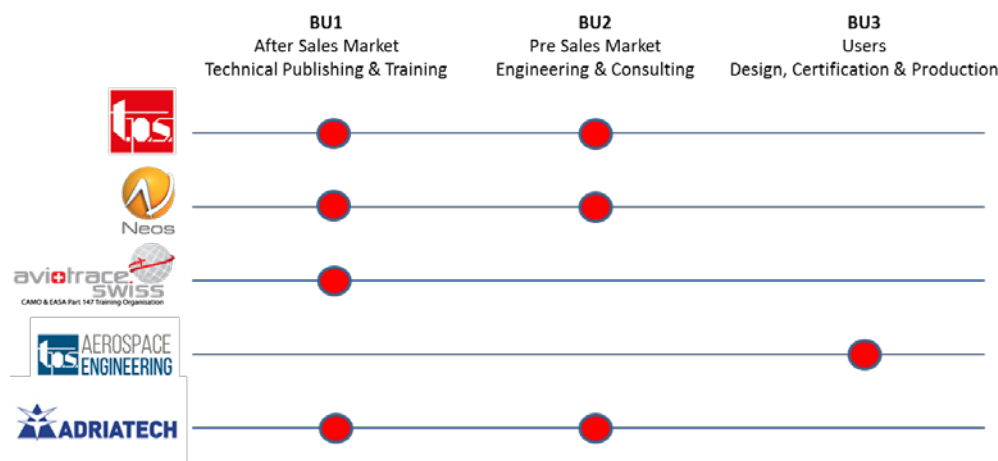
Alla data del 31 dicembre 2015 ed alla data del 30 giugno 2016 il valore della produzione consolidato è stato pari rispettivamente a circa euro 8,1 (*otto virgola uno*) milioni¹³ ed euro 7,9 (*sette virgola nove*) milioni¹⁴, avendo nel primo semestre dell'esercizio 2016 quasi raggiunto l'intero fatturato sviluppato nel 2015.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo TPS impiega complessivamente 133 (*centotrentatré*) dipendenti.

Come anticipato, il Gruppo persegue la propria attività caratteristica operando nelle seguenti 3 (*tre*) aree di *business*:

- *After Sales Market Support – Technical Publishing & Training;*
- *Pre-Sales Market Support – Engineering & Consulting; e*
- *Design and Production Parts & Components.*

La seguente tabella evidenzia in quali delle suddette aree di *business* sono operativi le singole società del Gruppo TPS:



Alla data del 31 dicembre 2015¹⁵ e del 30 giugno 2016¹⁶ l'incidenza delle predette *business unit* sui ricavi totali del Gruppo è la seguente:

<i>Business unit</i>	<i>Ricavi al 31 dicembre 2015</i> ¹⁷ (migliaia di €)	<i>Ricavi al 30 giugno 2016</i> (migliaia di €)
<i>After Sales Market Support – Technical Publishing & Training</i>	4.942	4.172
<i>Pre-Sales Market Support – Engineering & Consulting</i>	2.098	3.248
<i>Design and Production Parts & Components</i>	282	521

(A) *After-Sales Market Support – Technical Publishing & Training*

Tale divisione è l'area di *business* di maggior importanza per il Gruppo, rappresentando nel primo semestre del 2016 circa il 53% (*cinquantatré per cento*) dei propri ricavi. Le attività svolte consistono nell'analisi e elaborazione della documentazione tecnica a supporto dei velivoli presenti nella flotta dei clienti, curando le fasi di analisi, redazionali (*authoring*) e/o esecutive (*editing*), che possono ricomprendere: (a) lo studio e la definizione dei programmi di manutenzione (*Integrated Logistic Support*), (b) la realizzazione dei manuali di volo e di manutenzione e dei cataloghi parti di ricambio e (c) l'attività di *training* necessarie alla formazione degli utilizzatori e dei tecnici specializzati che hanno inserito in flotta il velivolo. Tale area di *business*, altresì nota come *After-Sales Market Support*, si riferisce invero esclusivamente ai velivoli già operativi o prossimi alla consegna all'utilizzatore.

¹³ Fonte: Bilancio consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2015.

¹⁴ Fonte: Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016.

¹⁵ Fonte: Bilancio consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2015.

¹⁶ Fonte: Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016.

¹⁷ A tali dati si aggiungono circa 200 migliaia di euro di ricavi consolidati riconducibili ad altre attività del Gruppo.

Le predette attività, con riguardo ai velivoli in procinto di essere consegnati, sono propedeutiche e necessarie alla certificazione del modello e alla consegna del velivolo, secondo quanto disposto dalla normativa di settore definita da EASA, per l'Europa o, per quanto concerne gli Stati Uniti d'America, dalla *Federal Aviation Administration* (FAA). Tali normative richiedono espressamente, con riferimento ai velivoli già presenti nella flotta del cliente finale, l'obbligo del puntuale aggiornamento della documentazione tecnica di tutte le macchine già vendute ogniqualvolta un velivolo in uso presenti anomalie o guasti non riscontrati in precedenza. Allo stesso modo tutta la documentazione tecnica (e in particolar modo quella relativa ai cicli manutentivi) deve essere aggiornata in caso di diversa configurazione del velivolo o di utilizzo in condizioni di volo differenti dalla precedente configurazione.

Il rapporto tra il produttore del velivolo e l'utilizzatore non si esaurisce quindi con la consegna del medesimo, continuando per tutto il ciclo di vita trentennale della macchina in osservanza alle disposizioni di legge e regolamentari di settore. Ad esempio, ogniqualvolta si verifica un problema di funzionamento, o un guasto significativo, in relazione ad uno specifico modello di velivolo, è obbligatoria la trasmissione di una comunicazione di natura tecnica, accurata, strutturata e completa (c.d. bollettini tecnici), a tutti i possessori di quel tipo di macchina nel mondo. La predisposizione dei predetti bollettini tecnici è uno dei servizi erogati dal Gruppo TPS che afferiscono all'area di *business* qui descritti. Analogamente, è usuale che nel corso della vita utile di un velivolo intervengano numerose personalizzazioni e modifiche alla destinazione d'uso, rendendosi pertanto necessario un nuovo studio dei cicli di manutenzione, ovvero l'*Integrated Logistic Support*, da parte degli esperti del Gruppo funzionali all'aggiornamento della relativa documentazione tecnica ivi inclusi i manuali di utilizzo.

Trattasi, quindi, di attività che proseguono negli anni e che richiedono elevate e specifiche competenze tecniche nonché tempi di risposta estremamente rapidi per evitare il fermo di uno o più velivoli. Conseguentemente, le primarie realtà industriali attive nel settore dell'aeronautica, anche al fine di garantire ai propri clienti un supporto costante ed ininterrotto tale da consentire un proficuo utilizzo dei velivoli presenti in flotta, esternalizzano tali attività affidandone lo svolgimento a soggetti altamente qualificati e specializzati, qual è il Gruppo TPS per il mercato domestico.

In altri termini, acquisito il *know-how* su uno specifico modello presente in flotta, il Gruppo TPS è in grado di supportare il necessario e richiesto sviluppo della relativa documentazione tecnica durante l'intero ciclo di vita del velivolo. Pertanto, anche a ragione della vastità della gamma di modelli sinora prodotti, nonché delle personalizzazioni e configurazioni relative ai diversi utilizzi e destinazioni dei velivoli, i ricavi dell'area di *business Technical Publishing & Training* sono principalmente collegati al numero di macchine già vendute e alle ore di volo delle flotte.

Con riferimento, invece, alle attività di *training* offerte dal Gruppo TPS, ed in particolare dalla società Aviotrace Swiss SA, queste sono finalizzate alla formazione degli utilizzatori e, soprattutto, dei tecnici manutentori aeronautici e, conseguentemente, al costante mantenimento dello stato di efficienza dei velivoli. Tali attività sono fornite sia ad imprese proprietarie di flotte che a soggetti interessati all'ottenimento della certificazione di "Manutentore Aeronautico" ("*Certifying Staff*") rilasciata dall'EASA, disciplinata dal Regolamento (CE) n. 2042/2003.

Le fasi della catena del valore dell'area di *business After-Sales Market Support-Technical Publishing & Training* possono essere pertanto descritte come segue.



1^ FASE – STUDY & ANALYSIS: Si tratta del lavoro di analisi e studio delle sottoparti e componenti che consentono di stabilire la vita utile di un sistema complesso e, quindi, gli opportuni intervalli di ispezione e manutenzione. Insieme ai tecnici della casa costruttrice vengono identificati i ricambi maggiormente critici anche in relazione allo specifico utilizzo del velivolo.

2^ FASE – MATERIALS & PARTS MANAGEMENT: in tale fase, attraverso l'analisi dei dati di MTBF (*medium time before failure*) dei componenti, anche forniti da produttori terzi, e montati sul velivolo, viene stabilito il corretto intervallo manutentivo necessario. Tali componenti, infatti, dovranno essere considerati come parti del velivolo stesso per stabilire le criticità del c.d. "insieme complesso".

3^ FASE – ILS DATA-LOADING: una volta definite le parti e componenti maggiormente critici e i ricambi da utilizzare negli interventi manutentivi programmati, è necessario popolare il *data-base* della piattaforma ILS (*Integrated Logistic Support*) con tutte le relative informazioni.

4^ FASE (SEGUE) – TECHNICAL & DOCUMENTAL RELIEFS: Questa fase consiste nella redazione di un documento tecnico (bollettino tecnico, manuale di manutenzione o manuale d'uso) e prevede la razionalizzazione in un unico documento,

secondo le stringenti normative aeronautiche, di tutte le informazioni disponibili e provenienti dal costruttore del velivolo e dai suoi fornitori di parti e componenti.

4^ FASE – TECHNICAL & DOCUMENTAL DRAWING: ai fini della redazione di una qualsiasi pubblicazione tecnica è necessaria l'attività di disegnazione e/o modellizzazione 3D di specifiche attività o componenti al fine di fornire una rappresentazione grafica chiara e funzionale all'uso dell'informazione tecnica stessa.

5^ FASE – INTERACTIVE ELECTRONIC TECHNICAL PUBLICATION REALIZATION: la stesura della documentazione tecnica prevede la scrittura di testi e la disegnazione di elementi che sono poi inseriti, in modo strutturato, all'interno di un CMS (*Content Management System*), ovvero una piattaforma informatica che ne consente l'elaborazione e la successiva produzione di IETP (*Interactive Electronic Technical Publication*). Si tratta di poter fruire di tali contenuti su *device* elettronici quali *personal computer*, *tablet* o *smartphone* in modo interattivo e con un'organizzazione delle informazioni quanto più possibile snella ed efficace.

6^ FASE – MULTIMEDIA MATERIAL & TRAINING COURSE: i contenuti tecnici elaborati nella stesura dei piani di manutenzione insieme alle procedure per effettuare correttamente gli interventi sono gli elementi necessari a costruire contenuti multimediali utili al CBT (*computer-based training*), ovvero ad animazioni 3D, filmati, immagini e testi necessari a costruire un corso di formazione multimediale. A tali attività si affiancano, infine, anche l'erogazione di corsi di formazione, in aula e/o multimediali, per il raggiungimento della licenza di manutentore aeronautico.

Sulla base delle prudenti stime e valutazione effettuate dal *management* del Gruppo, in ragione dell'esperienza sinora maturata e considerato il predetto ciclo di vita medio dei velivoli e in particolare degli elicotteri, nonché la conseguente necessità da parte del cliente delle sopra descritte attività su base continuativa, l'area di *business After-Sales Market Support – Technical Publishing & Training* è ritenuta in stabile e costante sviluppo negli anni, rappresentando il *core business* del Gruppo TPS.

A tal riguardo, le elaborazioni del *management* hanno evidenziato come sia possibile ricondurre circa il 70% dei ricavi di tale area di *business* alle ore di volo della flotta e, quindi, alle attività di aggiornamento della documentazione tecnica, mentre il rimanente 30% alla predisposizione della documentazione inerente i velivoli venduti ed in procinto di essere consegnati¹⁸.

(B) Pre-Sales Technical Support-Engineering & Consulting

Tale divisione, con un'incidenza pari a circa il 41% (*quarantuno per cento*) dei ricavi consolidati nella prima parte del 2016, rappresenta la seconda area di *business* per importanza del Gruppo TPS. Le attività svolte nell'ambito del *Pre-Sales Technical Support – Engineering & Consulting* consistono nella fornitura di servizi di supporto alla *direzione tecnica* dell'impresa cliente. Tale attività si sviluppa prevalentemente in due *pratiche*: (a) supporto al *chief program engineer*, ovvero al personale responsabile della divisione produttiva e della manutenzione, nella risoluzione delle problematiche di natura tecnica riscontrate, inerenti la flotta in servizio e lo sviluppo di nuovi modelli; (b) supporto alla divisione *engineering* del cliente per la progettazione di impianti, assiemi e componenti. La progettazione concerne altresì interventi di natura strutturale, meccanica, elettrica ed elettro-avionica. Ambedue le suddette attività vengono poste in essere sia a supporto della progettazione di un nuovo velivolo che per la personalizzazione (ad es. configurazione di utilizzo e progettazione degli interni del velivolo) di una macchina già esistente. Tale area di *business*, che si concentra prevalentemente nel c.d. *Pre-Sales Technical Support*, è pertanto dedicata alle attività ingegneristiche a favore di realtà industriali attive nel settore della progettazione e produzione di velivoli e componentistica in ambito aeronautico.

Trattasi di attività funzionali allo sviluppo di nuovi modelli di velivoli, in particolare di elicotteri, e di modifiche e *upgrade* strutturali alla configurazione base del medesimo a seconda delle specifiche esigenze del cliente finale e della destinazione d'uso.

I servizi *Pre-Sales Technical Support – Engineering & Consulting*, posti in essere in forza di appositi accordi che consentono al cliente di usufruire a seconda delle proprie esigenze della consulenza necessaria, sono strutturati in modo da offrire un'assistenza personalizzata attraverso una collaborazione "a stretto contatto" con le strutture aziendali e le risorse umane del cliente.

Contrariamente all'area di *business After-Sales Market Support Technical Publishing & Training*, sulla base delle prudenti stime e valutazione effettuate dal *management* del Gruppo, il volume di affari e lo sviluppo risulta strettamente legato al numero di nuovi velivoli, o di significativi aggiornamenti o modifiche tecniche di quelli esistenti, realizzati o da realizzarsi da parte dei gruppi industriali clienti del Gruppo.

¹⁸ Fonte: Elaborazioni interne del *management*.

La tabella che segue sintetizza la catena del valore dell'area *Pre-Sales Technical Support – Engineering & Consulting*, successivamente descritta:



1^ FASE – ANALYSIS OF PROJECT REQUIREMENTS: insieme al cliente vengono definite le caratteristiche tecniche del progetto da sviluppare.

2^ FASE – DEFINITION OF TECHNICAL SPECIFICATIONS: in tale fase le caratteristiche tecniche individuate e definite vengono declinate in specifiche tecniche necessarie allo sviluppo di un c.d. "progetto di massima", funzionale alle successive attività di progettazione.

3^ FASE – EASA COMPLIANCE: in tale fase occorre fornire al cliente tutto il supporto tecnico necessario ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione EASA per la prosecuzione delle attività di progettazione e realizzazione del velivolo o di impianti, assieme e componenti, operando talvolta più revisioni del predetto progetto di massima.

4^ FASE – DESIGN: la quarta fase è dedicata all'effettivo sviluppo del progetto tecnico, effettuato utilizzando specifici e avanzati programmi di progettazione CAD (*computer aided design*).

5^ FASE – 3D MODELLING: una volta completata la progettazione, vengono fornite al cliente le modellazioni 3D del progetto CAD elaborato. Il cliente andrà poi a comporre tali modellazioni con le altre da lui sviluppate per dare il via alla produzione del modello o del componente, ovvero dell'interno del velivolo.

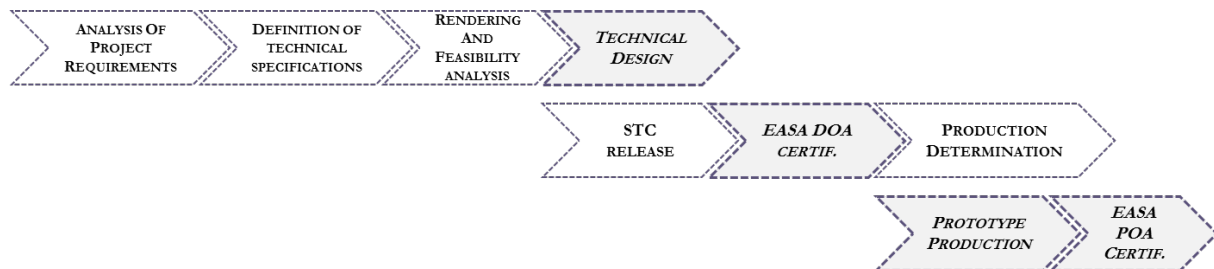
A tal riguardo, le elaborazioni del *management* hanno evidenziato come sia possibile ricondurre circa: (i) il 30% dei ricavi generati dall'area di *business* qui descritti alle attività di progettazione di nuove macchine, (ii) il 40% alla personalizzazione della configurazione sulle macchine esistenti e dalla progettazione di soluzioni tecniche e ingegneristiche derivanti dalle anomalie di funzionamento riscontrate sulla flotta in uso ed (iii) il rimanente 30% dalla vendita e consegna di nuovi velivoli.

(C) *Design and Production Parts & Components*

Tale divisione, implementata nel corso del secondo semestre 2015 attraverso la costituzione della società TPS Aerospace Engineering S.r.l., la quale ha ottenuto le certificazioni EASA necessarie per la progettazione, la realizzazione e la certificazione di componentistica e di *kit* in ambito aeronautico, rappresenta – a giudizio dell'Emittente – un'area di *business* con grandi potenzialità di sviluppo. Infatti, tali servizi si rivolgono non solo a realtà industriali attive nella produzione di velivoli, bensì anche agli utilizzatori finali, i quali potranno direttamente richiedere la progettazione e la produzione di componenti e *kit* per la propria flotta.

A tal riguardo, la progettazione delle predette componenti e *kit* consente altresì di acquisire la titolarità del c.d. "*Supplemental Certificate Type*" (*certificazione supplementare di tipo*) la quale attribuisce all'impresa il diritto esclusivo di sfruttamento del prodotto progettato e realizzato, comportando un obbligo in capo a tutti coloro che vorranno installare il medesimo componente o *kit* di rivolgersi alla medesima.

La tabella che segue sintetizza la catena del valore dell'area *Design and Production Parts & Components*, successivamente descritta:



1^ FASE – ANALYSIS OF PROJECT REQUIREMENTS: trattasi della fase di studio delle esigenze e delle richieste del cliente nonché delle possibili soluzioni tecniche adottabili.

2^ FASE – DEFINITION OF TECHNICAL SPECIFICATIONS: individuata la soluzione, devono essere definite le specifiche tecniche che guideranno il relativo progetto.

3^ FASE – RENDERING AND FEASIBILITY ANALYSIS: tali specifiche tecniche devono poi essere confrontate con gli *standard* di progettazione fissati dalla normativa EASA per stabilire l'effettiva realizzabilità del componente.

4^ FASE – DESIGN: una volta stabilito che il *kit*, o il componente, risponde sia alle necessità rappresentate dal cliente che alla normativa EASA, si procede all'effettiva progettazione CAD (*computer aided design*) del medesimo.

5^ FASE –STC RELEASE: il progetto viene quindi sottoposto ad EASA per l'approvazione e la necessaria certificazione. Si tratta di un processo articolato che richiede, talvolta, interventi di modifica e aggiustamento per essere completato. Al termine di tale fase EASA rilascia la certificazione di "*Minor Change*", ove il progetto sia di minore impatto, o di *Supplemental Type Certificate* (*certificazione supplementare di tipo*).

6^ FASE – PRODUCTION: tale fase inerisce unicamente la produzione del progetto a seguito dell'ottenimento della necessaria certificazione.

7^ FASE – CERTIFICATION: così come la progettazione del componente, anche a produzione del medesimo è soggetta al processo di certificazione. In tal caso è necessario ottenere il c.d. "*Form 1*" da ENAC per l'autorizzazione a montare il componente o il *kit* sullo specifico velivolo per il quale è stato progettato e certificato da EASA.

1.2 Fattori chiave di successo

(A) Tecnologie dedicate allo sviluppo dei servizi aeronautici

A giudizio dell'Emittente, uno dei fattori chiave di successo del Gruppo TPS è da individuarsi nella capacità di erogare i servizi offerti attraverso personale ad alto livello di specializzazione e dotato di elevate competenze tecniche nonché l'utilizzo di sistemi informatici all'avanguardia elaborati internamente dal dipartimento *research & development*.

Di seguito si riepilogano alcune tecnologie dedicate allo sviluppo dei servizi aeronautici elaborati nel recente passato che consentono la realizzazione di documentazione tecnica ad elevato livello qualitativo nonché la fruizione di specifiche risorse informatiche.

Integrated Logistic Support

Il Gruppo TPS è specializzato nell'analisi ed elaborazione di tutte le informazioni relative al ciclo di vita e di logoramento ed obsolescenza di qualsiasi sistema complesso, funzionali alla corretta individuazione della tempistica di deterioramento di un singolo componente o parte di un velivolo e, conseguentemente, all'ottimizzazione delle procedure di manutenzione e di sostituzione del medesimo. L'intero ciclo della predetta attività, dall'analisi del supporto logistico alla generazione delle pubblicazioni tecniche interattive, è interamente gestito all'interno del Gruppo TPS, non dovendosi pertanto servire di alcun supporto da parte di *servicer* esterni.

In particolare, il dipartimento *research & development* del Gruppo ha elaborato la piattaforma informatica denominata "*TPS LSA Management Tool*" che, in relazione ai diversi piani di manutenzione ("*maintenance plan analysis*"), consente di gestire la fase di inventario mediante le seguenti funzionalità:

- codificazione secondo specifica tecnica di tutte le componenti per le quali è previsto e/o programmato un ciclo di manutenzione;
- inserimento e gestione di tutti i componenti di ricambio ("*spare parts*");
- gestione ed elaborazione dei codici numerici dei diversi componenti ("*parts number*");
- gestione dei relativi *task* manutentivi;
- elaborazione di un costo preventivo per l'opera di manutenzione prevista; e
- stima del costo di un intervento di manutenzione correttiva.

Di seguito una tabella di sintesi del funzionamento del sistema informatico sopra descritto:

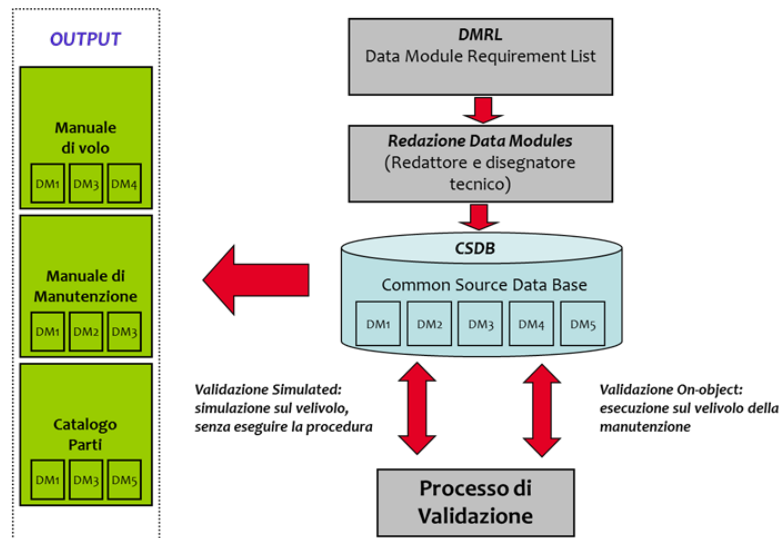
Pubblicazioni Tecniche Interattive

Per il miglior svolgimento dei servizi al cliente il dipartimento *research & development* del Gruppo ha realizzato la piattaforma "*Amerigo*" e "*Amerigo4Mobile*" destinata alla fruizione continuativa e all'aggiornamento delle cosiddette pubblicazioni

tecniche interattive o "IETP" (*Interactive Electronic Technical Publications*), per tali intendendosi l'accesso immediato ed autonomo da parte del cliente alla pubblicazione tecnica contenente le informazioni di dettaglio relative alla manutenzione del velivolo o al manuale di volo, con una fruizione in vari formati e da vari dispositivi. Di fondamentale importanza per i clienti è l'ulteriore funzionalità offerta dalla piattaforma di accedere al catalogo parti di ricambio con la possibilità di effettuare ordini in tempo reale per l'attività manutentiva sul velivolo o per re-integrare le scorte di magazzino.

Più precisamente, "Amerigo" è la versione del sistema c.d. "stand-alone", ovvero fruibile mediante *personal computer* mentre "Amerigo4Mobile" è invece accessibile mediante qualsivoglia dispositivo connesso al *web*, ivi inclusi *smartphone* e *tablet*.

I dati all'interno del sistema sono organizzati in c.d. "Data Modules" e stoccati all'interno di un c.d. "Common Source Data Base" consentendo di gestire il processo di seguito schematizzato:



Multimedia Training Platform

Tale tecnologia è finalizzata alla definizione, personalizzazione e gestione di una piattaforma destinata ad essere utilizzata in relazione alle attività di formazione degli utilizzatori e dei tecnici specializzati e, conseguentemente, al costante mantenimento dello stato di efficienza dei velivoli attraverso risorse *web-based* in grado di soddisfare le esigenze della clientela attraverso l'erogazione di corsi formativi *online* ("Multimedia Technical Training and Distance Learning").

Essendo un prodotto informatico sviluppato internamente su tecnologie c.d. "open-source", la piattaforma *Multimedia Technical Training and Distance Learning* garantisce:

- adeguata flessibilità;
- possibilità di configurazioni personalizzate a seconda delle specifiche esigenze della clientela;
- accesso via *browser* attraverso credenziali *user* e *password*;
- servizi *multi-language*;
- accesso a differenti tipologie e formati dei contenuti (*video*, *pdf*, presentazioni, pagine *html*, *etc.*) attraverso qualsivoglia dispositivo connesso al *web*.

Rendering 3D

Partendo dal *know-how* acquisito nel campo della progettazione e ingegneria, il Gruppo TPS sviluppa altresì servizi nella modellazione tridimensione e nell'elaborazione di *rendering* foto realistici funzionali a dare una migliore rappresentazione e forma ad idee e progetti.

Invero, con tale tecnologia è possibile dare una visione prospettica della realtà futura grazie all'immediatezza espressiva delle immagini tridimensionali realizzate. Questo è reso possibile utilizzando le matematiche progettuali per realizzare immagini e video di qualità fotografica, grazie all'ausilio di particolari *software* di titolarità del Gruppo.



Il Gruppo TPS è oggi in grado di gestire in piena autonomia tutte le fasi, di seguito raffigurate, di elaborazione di *rendering* tridimensionale:



Translation Services

Il Gruppo TPS è altresì attivo nella produzione e gestione dei servizi di traduzione della documentazione tecnica in 32 lingue, attraverso la piattaforma informatica *Smart* (progettata e realizzata dal dipartimento *research & development* del Gruppo) interfacciata con sistemi di traduzione automatizzata *SDL Trados* di cui il Gruppo si avvale.

Tale piattaforma informatica è usufruibile attraverso il *web* ed è in grado di gestire tutte le fasi di un processo di traduzione, dalla profilazione della clientela a quella dei traduttori, dalla definizione della lingua di traduzione richiesta sino alla selezione del traduttore.

Wiring Diagrams Builder

Al fine di migliorare l'efficienza della progettazione dei sistemi elettrici e dei cablaggi, il dipartimento di *research & development* del Gruppo TPS ha elaborato un apposito strumento *web-based* finalizzato alla generazione automatica di "schemi elettrici" partendo dalla c.d. "*wiring list*" del cliente.

Lo strumento elabora in tempo reale la "*wiring-list*" e genera una rappresentazione chiara e dettagliata dello schema elettrico ad essa corrispondente. In tal modo è possibile assistere i tecnici durante la consultazione del suddetto schema elettrico attraverso grafici ed un linguaggio preciso ed intellegibile.

(B) Organizzazione e specifico *know-how*

Vantando una consolidata esperienza nel settore ed avvalendosi dell'alto livello di specializzazione e delle elevate competenze tecniche del personale, il Gruppo TPS ha sviluppato negli ultimi anni un profondo *know-how* ed un'organizzazione snella e flessibile in grado di adattarsi e soddisfare le richieste e le necessità dei clienti.

Tali fattori, insieme ad un efficiente sistema di distribuzione dei carichi di lavoro, hanno consentito una riduzione dei costi interni, una maggiore competitività sul mercato e la capacità di ridurre i tempi di risposta al cliente: aspetti e caratteristiche sempre più distintivi nel settore dei servizi tecnici aeronautici.

(C) Fidelizzazione dei principali clienti

Il Gruppo TPS può vantare decenni di collaborazione stabile con realtà industriali di primario standing nel settore aeronautico, che hanno consentito al Gruppo di accrescere le sue competenze nonché di comprendere a fondo i bisogni e le dinamiche interne del settore e della propria clientela.

Tale forte simbiosi rappresenta, pertanto, una barriera d'ingresso per nuovi operatori e, allo stesso tempo, consente di individuare ulteriori opportunità di *business* sia presso la clientela storica del Gruppo che verso gli utilizzatori dei loro prodotti.

1.3 Programmi futuri e strategie

La Società ritiene che la miglior strategia di sviluppo del Gruppo TPS sia da attuarsi secondo quattro distinte linee di azione quali: (a) acquisizioni, (b) espansione dell'attività di *training*, (c) sviluppo dell'area di *business Design and Production Parts & Components* e (d) implementazione della produzione di componenti in metallo attraverso tecnologia di stampa 3D.

(A) Acquisizioni

Il Gruppo ha avviato con successo, negli ultimi anni, un percorso di crescita per linee esterne attraverso acquisizioni di società ed aziende *target*, in ambito aeronautico, in grado di rafforzare ed incrementare la gamma di servizi offerta al mercato¹⁹.

Forte dell'esperienza maturata nel recente passato e della capacità di integrare nuove realtà aziendali esterne, sviluppando così sinergie di costo e/o di tipo commerciale nonché acquisendo *know-how* ed *expertise* specifici in determinati settori commerciali, la crescita del Gruppo, potrà avvenire altresì attraverso l'acquisizione di società e aziende *target*, italiane ed estere, dotate di competenza, esperienza e professionalità e operanti in aree di *business* simili a quelle del Gruppo ma specializzate in differenti settori industriali.

Al fine di perseguire tale politica di sviluppo, il *management* del Gruppo non esclude di poter fare ricorso al debito.

(B) Espansione dell'attività di *training*

Alla luce della recente aumento della domanda di figure specializzate sul mercato, tra le quali il "Manutentore Aeronautico" ("*Certifying Staff*"), è in fase di studio il progetto di sviluppo dell'attività di *training* in Italia, funzionale alla realizzazione di un centro di formazione volto a presidiare il mercato domestico.

(C) Sviluppo dell'area di *business Design and Production Parts & Components*

La società del Gruppo TPS Aerospace Engineering S.r.l., ha creato al suo interno, sin dalla sua recente costituzione, un *team* di professionisti altamente specializzato e di comprovata esperienza nel settore della progettazione, certificazione e produzione di *kit* medicali per il settore aeronautico. In particolare, la società ha già sviluppato ed ottenuto due c.d. "*Supplemental Certificate Type*" (certificazione supplementare di tipo) aventi ad oggetto un sistema di barella per elicotteri e una struttura per il trasporto di incubatrici.

In ragione delle potenzialità espresse dalla attività di progettazione, certificazione e produzione di *kit* medicali, secondo il prudente apprezzamento del Gruppo, si ritiene che ulteriori sviluppi ed investimenti funzionali alla commercializzazione di tali progetti e prodotti, possa rafforzare ed incrementare il portafogli clienti e aprire nuove opportunità di *business*.

Il Gruppo intende attuare tale strategia anche attraverso appositi accordi commerciali, anche di *partnership*, da stipularsi con *player* esteri di primario *standing*.

(D) Produzione di componenti in metallo attraverso tecnologia di stampa 3D

A partire dal 2015 il Gruppo ha avviato uno studio finalizzato all'implementazione di un linea di produzione di componenti in metallo attraverso tecnologia di stampa 3D. Trattasi di una tecnologia all'avanguardia in corso di sviluppo e di grande interesse e potenzialità per il settore dell'aeronautica, caratterizzato dal crescente fabbisogno di componenti anche *tailor-made*, ovvero in serie limitata, di elevato livello di sofisticatezza sempre più strutturalmente complessi, leggeri e resistenti.

A differenza della stampa 3D su materiali plastici, ormai largamente diffusa, poco spendibile e di relativa incidenza sul settore aeronautico, la produzione su c.d. "*sintetizzatori di componenti metalliche*" richiede una forte competenza progettuale ed ingenti investimenti per l'acquisto delle stampanti e delle relative linee di finitura. Al riguardo, il *management* del Gruppo ritiene che l'insieme di questi due elementi costituisca una barriera d'ingresso in tale mercato per coloro che non siano in grado di sostenere l'investimento iniziale di *set-up* nonché dotati delle specifiche competenze progettuali richieste.

Invero, i vantaggi rispetto alla tecnologia tradizionale sono infatti evidenti:

¹⁹ Per maggiori informazioni sulle operazioni di acquisizione si rinvia a Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

- possibilità di progettare e produrre rapidamente e in modo più accurato prototipi e piccole serie di produzione di componenti di elevata complessità strutturale;
- possibilità di realizzare i componenti a struttura interna, anziché "piena", a nido d'ape, aumentandone la resistenza fisica e riducendone drasticamente il peso;
- economicità della produzione di parti in serie limitata;
- eliminazione dei servizi di magazzino e di logistica;
- ridotto impatto ambientale.

Il *management* dell'Emittente stima, anche a ragione del recente *trend* di mercato confermato dalla crescente operatività in tal senso da parte di primarie realtà del settore, che la domanda di componenti metalliche nel settore aeronautico possa registrare una costante crescita nel prossimo futuro²⁰.

1.4 Fenomeni di stagionalità

Le attività del Gruppo non sono genericamente soggette a significativi fenomeni di stagionalità, fatti salvi i periodi di bassa intensità di lavoro, legati tipicamente, a livello locale, ai periodi di ferie estive.

1.5 Indicazione di nuovi prodotti e del relativo stato di sviluppo

La Società include tra le proprie attività quella diretta allo sviluppo di nuovi servizi. Pur non avendo assunto, alla Data del Documento di Ammissione, alcuna deliberazione vincolante in tal senso, il *management* ritiene che il possibile ampliamento dell'offerta, attraverso il lancio di nuovi servizi e/o l'estensione degli attuali (mediante la fornitura dei servizi a valore aggiunto a soggetti facenti parte della propria base di clientela), possa ragionevolmente rappresentare una significativa opportunità di crescita per il Gruppo.

1.6 Quadro normativo

Il settore di attività del Gruppo è fortemente regolamentato da disposizioni di carattere europeo e nazionale nonché soggetto, a seconda dell'attività posta in essere, alla vigilanza ed al controllo di enti europei e nazionali.

Di seguito viene delineato il quadro normativo applicabile all'attività del Gruppo distinguendo le disposizioni di carattere europeo e nazionale e le disposizioni applicabili al mercato svizzero.

(A) La disciplina europea e nazionale

Con l'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1592/2002 (*Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza aerea*), dal 28 settembre 2003, al fine di garantire un livello elevato e uniforme di sicurezza per i cittadini europei nel settore dell'aviazione civile, i prodotti aeronautici o le parti di pertinenza sono soggetti a certificazione rilasciata dall'Agenzia Europea della Sicurezza Aerea *European Aviation Safety Agency*, ovvero l'EASA, mediante la quale si attesta che gli stessi prodotti o l'organizzazione soddisfino i requisiti essenziali di "aeronavigabilità" e di protezione ambientale. In precedenza esistevano, infatti, differenti normative nazionali, così che il costruttore aeronautico era chiamato a dover dimostrare la rispondenza del prodotto ai requisiti certificativi vigenti nello specifico paese in cui desiderava operare. Con l'istituzione dell'EASA si è creato, inoltre, un ente a livello centrale europeo che stabilisce le regole e demanda agli organi periferici nazionali il solo monitoraggio del processo di certificazione. Per l'Italia, tale attività di monitoraggio è demandata all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ossia l'ENAC.

Il predetto Regolamento (CE) n. 1592/2002 è stato, successivamente, abrogato dal Regolamento (CE) n. 216/2008 (*recante Regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza aerea*), come integrato dal Regolamento (UE) n. 748/2012, che stabilisce le *Regole di attuazione per la certificazione di aeronavigabilità e ambientale di aeromobili e relativi prodotti, parti e pertinenze, nonché per la certificazione delle imprese di progettazione e di produzione*. Il Regolamento (UE) n. 748/2012 è stato in seguito modificato con il Regolamento (UE) n. 7/2013 e Regolamento (UE) n. 69/2014.

La normativa vigente prevede, quindi, che la progettazione o la realizzazione di prodotti aeronautici sia debitamente certificata. In particolare, la certificazione – di cui ai citati Regolamenti – può riguardare: (i) i prodotti, le parti e le pertinenze

oppure (ii) l'organizzazione della progettazione (*Design Organization Approval*, di seguito "DOA") o della produzione (*Production Organization Approval*, di seguito "POA").

In attuazione dei sopra citati Regolamenti, una società, registrata in uno Stato membro dell'Unione europea, che intende progettare o produrre prodotti aeronautici, o parti da installare su aeromobili, deve dimostrare – seguendo apposita procedura – la propria idoneità e, pertanto, il possesso dei requisiti di cui all'Allegato I – Parte 21 – del Regolamento (UE) n. 748/2012.

Produzione di prodotti o parti e pertinenze

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 748/2012, un'impresa che produce "prodotti" o "parti e pertinenze"²¹ è tenuta a dimostrare la conformità del processo produttivo alle disposizioni di cui all'Allegato I – Parte 21 del richiamato Regolamento (UE) n. 748/2012. La conformità è provata dal rilascio a favore dell'impresa: (i) di una POA ai sensi del relativo "Capitolo G", oppure, (ii) di una c.d. "lettera di autorizzazione" ai sensi del successivo "Capitolo F" (di seguito, la "Lettera di Autorizzazione"). Sia la procedura di rilascio della POA che della Lettera di Autorizzazione sono condotte dall'ENAC. A tal riguardo, si precisa che la POA è sufficiente ai fini della produzione di singoli componenti dell'aeromobile. Qualora un'impresa intenda costruire l'intero aeromobile, ai sensi degli articoli 848 e seguenti del Codice della Navigazione, questa deve procedere a darne preventiva dichiarazione al Ministro per la Difesa, indicando altresì lo stabilimento in cui saranno costruiti la "cellula" e i relativi motori.

La POA è rilasciata, ai sensi del suddetto "Capitolo G", a seguito di un'accurata procedura di verifica condotta dall'ENAC con la quale si accerta che:

- l'impresa di produzione abbia istituito un sistema di qualità per il controllo che garantisca che ciascun prodotto, parte o pertinenza realizzato dalla stessa o dai suoi *partner*, o forniti da terzi subappaltatori, risulti essere debitamente specificato nei dati di progettazione e in condizione di funzionare in sicurezza. Il sistema di qualità deve altresì garantire, *inter alia*, la tracciabilità dei prodotti ovvero delle parti o pertinenze, i processi di fabbricazione, il coordinamento con il titolare del progetto, la compilazione e la tenuta dei registri, la competenza e le qualifiche del personale, gli *audit* interni e le conseguenti azioni correttive da porre in essere;
- l'impresa abbia consegnato un manuale breve contenente la descrizione della propria struttura organizzativa (con indicazione specifica dell'organigramma dell'impresa che dimostri le gerarchie, un elenco del personale autorizzato), delle infrastrutture e dell'attività della stessa;
- l'impresa abbia comunicato il nominativo del dirigente responsabile che risponde direttamente all'ENAC e che ha il compito di assicurarsi che tutta la produzione sia eseguita nel rispetto degli *standard* imposti;
- all'interno dell'impresa vi sia personale qualificato.

Con specifico riferimento al personale e ai responsabili di direzione, ai fini del rilascio della POA, l'impresa deve dimostrare di avere un organigramma e personale in grado di svolgere le diverse funzioni che coinvolgono le fasi di produzione. All'interno dell'impresa deve, pertanto, esserci un "*accountable manager*", ossia un apposito dirigente cui l'ENAC possa fare riferimento per tutti gli aspetti della produzione. Il predetto dirigente deve assicurare che tutta la produzione sia eseguita nel rispetto dei parametri e in conformità alle procedure illustrate nel manuale. In aggiunta a quanto precede, deve essere accertata la presenza di una c.d. "funzione indipendente" che sorvegli la conformità della produzione alle procedure documentate dal sistema di qualità.

Il rilascio della POA attribuisce al titolare determinati privilegi e obblighi debitamente descritti, rispettivamente, nella parte 21.A.163 e nella parte 21.A.165 del Capitolo G del Regolamento (UE) n. 748/2012, ivi inclusa la possibilità di eseguire la manutenzione di aeromobili nuovi, di produzione propria e rilasciare un certificato di riammissione in servizio a seguito degli interventi effettuati oltre che alle certificazioni EASA.

A seguito del rilascio della POA, l'impresa è tenuta a notificare all'ENAC qualsiasi modifica rilevante sulle caratteristiche dei prodotti, parti e pertinenze. L'ENAC potrà in ogni caso prescrivere all'impresa determinate condizioni da osservare o disporre la sospensione dell'approvazione. Si specifica che l'ENAC può, in qualsiasi momento, compiere verifiche investigative, ivi inclusi controlli riguardanti *partner* e subappaltatori.

La POA è rilasciata a tempo indeterminato. Tuttavia, la sua validità è soggetta alle seguenti condizioni:

²¹ Si precisa che, ai sensi del quadro normativo delineato, per "prodotti" si intendono gli aeromobili, i motori e le eliche, mentre per "parti e pertinenze" si intende qualsiasi strumento, equipaggiamento, meccanismo, apparato, *software* o accessorio, ivi inclusi gli apparati di comunicazione destinati per l'impiego o per il controllo di un aeromobile in volo.

- l'impresa di produzione non deve omettere di dimostrare l'osservanza dei requisiti di cui al citato Capitolo G della Parte 21 del Regolamento (UE) 748/2012;
- il titolare dell'impresa, o uno dei suoi *partner* o subappaltatori, non deve impedire l'esecuzione delle verifiche ispettive da parte dell'ENAC;
- il sistema di qualità dell'impresa deve sempre essere in grado di controllare e supervisionare in modo adeguato l'attività di produzione dei prodotti, parti e pertinenze che sono oggetto di approvazione;
- la POA non deve essere ceduta.

Il summenzionato Capitolo F della Parte 21 del Regolamento (UE) 748/2012 disciplina, invece, il rilascio della Lettera di Autorizzazione a favore di un'impresa che non abbia la POA e che:

- produca prodotti, parti o equipaggiamenti di tecnologia semplice; oppure
- abbia una produzione limitata; oppure
- disponga di una piccola organizzazione.

In caso di esito positivo dell'organizzazione dell'impresa, del suo sistema di qualità nella produzione e del manuale alla Parte 21 Capitolo F, l'ENAC rilascia quindi all'impresa la Lettera di Autorizzazione nella quale sono descritti i prodotti, le parti e gli equipaggiamenti che l'impresa è autorizzata a produrre, le relative quantità e il numero di serie.

Nessun privilegio è riconosciuto all'impresa a seguito del rilascio della Lettera di Autorizzazione. L'impresa non potrà, quindi, rilasciare certificazioni EASA senza la validazione dell'ENAC. Ai fini della dichiarazione di aeronavigabilità dei prodotti, l'impresa dovrà inviare all'ENAC il modulo 1-AESA. L'ENAC provvederà, quindi, a rilasciare apposito certificato. Ai fini del rilascio della Lettera di Autorizzazione, l'impresa deve istituire un sistema di controllo della produzione in grado di assicurare la conformità degli articoli prodotti ai dati di progetto applicabili e l'impiego sicuro. Tale sistema deve rispondere a quanto previsto nel paragrafo 21A.126 della Parte 21 (*Sistema di verifica della produzione*). In particolare, tale sistema di verifica della produzione dovrà determinare che:

- i materiali nuovi e le parti acquistate o subappaltate, utilizzati nel prodotto finito, siano quelli specificati nei dati di progettazione;
- i materiali nuovi e le parti acquistate o subappaltate siano adeguatamente identificati;
- i processi, le tecniche di fabbricazione ed i metodi di montaggio che possono incidere sulla qualità e sulla sicurezza del prodotto finito siano applicati in conformità alle specifiche accettate dall'autorità competente;
- le modifiche al progetto, ivi compresa la sostituzione di materiali, siano state approvate ai sensi dei Capitoli D o E e sottoposte a controllo prima di essere incorporate nel prodotto finito;

garantendo altresì che:

- le parti interessate siano sottoposte a ispezione per verificare la rispondenza ai dati di progettazione in fasi di produzione in cui ciò possa essere determinato accuratamente;
- i materiali soggetti a danno o deterioramento siano adeguatamente immagazzinati e protetti;
- i disegni di progetto vigenti siano tempestivamente messi a disposizione del personale di fabbricazione e di ispezione, e utilizzati secondo necessità;
- i materiali e le parti di scarto siano tenuti separati e chiaramente identificati in modo da evitare che vengano installati nel prodotto finito;
- i materiali e le parti che sono accantonati perché difformi dai dati o dalle specifiche del progetto, ma per cui si vuole vagliare un'eventuale installazione nel prodotto finito, siano sottoposti a una procedura approvata di revisione progettuale e di fabbricazione. I materiali e le parti dichiarati idonei in virtù di questa procedura devono essere adeguatamente identificati e sottoposti ad ulteriore verifica in caso di riparazione o rielaborazione. I materiali e le parti che vengono scartati in virtù di questa procedura devono essere contrassegnati ed eliminati in modo tale da garantire che non vengano incorporati nel prodotto finito;

- i resoconti delle verifiche ispettive della produzione siano conservati, identificati in modo da ricollegarli al prodotto o al punto completato/a, se possibile, ed archiviati dal fabbricante allo scopo di fornire le informazioni necessarie a garantire il mantenimento della navigabilità del prodotto.

La durata massima della Lettera di Approvazione è di 12 mesi. Il mantenimento della Lettera di Autorizzazione è subordinato alla verifica da parte dell'ENAC che (i) l'impresa operi in accordo al manuale dell'organizzazione e che (ii) la dichiarazione di conformità dei prodotti rilasciata dall'impresa sia ancora valida.

Progettazione di prodotti o parti e pertinenze

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 748/2012, un'impresa responsabile della progettazione di prodotti, parti e pertinenze o che effettua modifiche o riparazioni è tenuta a dimostrare la propria idoneità ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I – Parte 21.

In particolare, ogni organizzazione di progettazione (impresa) che richieda, per prodotti e parti: (i) un certificato di tipo; (ii) un'approvazione di una modifica maggiore o (iii) un certificato di tipo supplementare deve dimostrare la propria conformità operativa ottenendo dall'EASA il rilascio della DOA. I requisiti per richiedere e mantenere una DOA sono stabiliti nella Parte 21 – Capitolo J – del Regolamento (UE) n. 748/2012.

La DOA è rilasciata a seguito di un'accurata procedura di verifica condotta dall'EASA con la quale si accerta che:

- l'impresa abbia implementato un sistema di assicurazione di qualità per il controllo e la supervisione delle fasi di progettazione (anche con riferimento al controllo e alla supervisione dell'idoneità di parti e pertinenze progettata da partner e subappaltatori);
- l'impresa abbia consegnato un manuale breve contenente la descrizione della propria struttura organizzativa, le procedure in atto, i prodotti che vengono progettati;
- il personale di tutte le divisioni tecniche sia all'altezza e idoneo, per numero ed esperienza, dei compiti assegnati;
- l'organizzazione dell'impresa, il personale e le procedure siano conformi ai requisiti, anche di protezione ambientale, di cui al Capitolo J e sia idonea ad assicurare la continuità di detta conformità.

L'approvazione DOA è concessa per specifici tipi di progetto e categorie di prodotti e parti e pertinenze che sono indicati nel documento rilasciato all'impresa.

Il documento attribuisce al titolare determinati privilegi (quali ad esempio la possibilità di approvare autonomamente le modifiche minori di un prodotto certificato) e obblighi debitamente descritti, rispettivamente, nella parte 21.A.263 e nella parte 21.A.265 del Capitolo J del Regolamento (UE) n. 748/2012.

La DOA non è trasferibile ad altra impresa. È, invece, ammesso il cambio di proprietà dell'impresa. Tuttavia, in tale ultimo caso, si applica la disciplina delle c.d. modifiche significative, con la conseguenza che sarà necessaria l'approvazione da parte dell'EASA.

Una volta rilasciata la DOA, qualsiasi modifica al sistema di assicurazione della qualità del progetto, tale pregiudicare significativamente l'idoneità operativa e i requisiti di protezione ambientale del prodotto, deve essere approvata dall'EASA

Si specifica che, al fine di determinare la conformità e la continua rispondenza ai requisiti di cui al Capitolo J della Parte 21, l'EASA può, in qualsiasi momento, compiere verifiche investigative, ivi inclusi controlli riguardanti *partner* e subappaltatori

L'approvazione DOA è a tempo indeterminato. Tuttavia, la sua validità è soggetta alle seguenti condizioni:

- l'impresa di progettazione non deve mantenere il possesso dei requisiti di cui al Capitolo J della Parte 21 del Regolamento (CE) 748/2012;
- il titolare dell'impresa o uno dei suoi *partner* o subappaltatori non deve impedire l'esecuzione delle verifiche ispettive da parte dell'EASA;
- il sistema di assicurazione qualità dell'impresa deve sempre essere in grado di controllare e supervisionare in modo adeguato la progettazione dei prodotti che sono oggetto di approvazione e le relative modifiche;
- il certificato non deve essere ceduto.

Certificato di omologazione del tipo

Il certificato di omologazione del tipo viene rilasciato dall'EASA e certifica che quello specifico prodotto o parte e pertinenza soddisfa i requisiti di sicurezza e aeronavigabilità.

Il titolare di un certificato di omologazione del tipo è soggetto a una serie di obblighi indicati nello stesso Regolamento e, inoltre, è tenuto alla costante rispondenza ai requisiti per il mantenimento dell'approvazione DOA.

Il certificato di omologazione del tipo può essere trasferito unicamente a una persona fisica o giuridica che sia in grado di assumersi gli obblighi indicati nel Regolamento e che, a tal fine, abbia dimostrato la propria capacità operativa per il mantenimento dell'approvazione DOA.

Il certificato di omologazione del tipo è rilasciato a tempo indeterminato. Tuttavia, la sua validità è soggetta alle seguenti condizioni:

- il titolare deve continuare ad operare conformemente alle prescrizioni della Parte 21 del Regolamento;
- il certificato non deve essere ceduto né revocato dall'EASA.

In caso di rinuncia o revoca, il certificato del tipo deve essere restituito all'EASA.

Una volta emesso il certificato, il richiedente diviene titolare del certificato e assume gli obblighi relativi ad eventuali avarie, malfunzionamenti e difetti. Inoltre, è tenuto a conservare a disposizione dell'EASA tutte le informazioni progettuali, i disegni e i resoconti delle prove, compresi i fascicoli di ispezione del prodotto sottoposto a prova, che dovranno essere archiviati per fornire le informazioni necessarie a garantire il mantenimento della aeronavigabilità e della validità dei dati di idoneità operativa, nonché la conformità del prodotto ai requisiti di protezione ambientale.

Certificato supplementare di tipo

Il prodotto, parte e pertinenza la cui aeronavigabilità sia stata attestata con un certificato di omologazione del tipo possono essere oggetto di modifiche aventi una minore o maggiore entità.

Le modifiche a un prodotto, parte e pertinenza devono essere approvate dall'EASA mediante il rilascio di una certificazione supplementare di tipo. Possono presentare richiesta di approvazione di modifiche anche soggetti diversi dal titolare del certificato di omologazione del tipo purché abbiano dimostrato la propria conformità operativa DOA. Inoltre, alla domanda il richiedente deve allegare una serie di informazioni tecniche e dimostrare che documentazione è adeguata, in virtù di risorse proprie o mediante un accordo con il titolare del certificato di omologazione del tipo.

La certificazione è rilasciata dall'EASA sulla base dell'accertamento di alcuni requisiti. Il certificato di omologazione del tipo supplementare può essere trasferito unicamente ad una persona fisica o giuridica che sia in grado di assumersi le responsabilità previste nel Regolamento.

Certificazione per il mantenimento della navigabilità di aeromobili e di prodotti aeronautici

Al fine di garantire la sicurezza nel settore dell'aviazione civile, con il Regolamento 26 novembre 2014, n. 1321/2014 (che, entrando in vigore, ha abrogato il Regolamento 20 novembre 2003, n. 2042/2003), il legislatore europeo ha previsto che la manutenzione degli aeromobili e dei componenti debba essere affidata esclusivamente a persone munite di apposita licenza o a imprese debitamente autorizzate.

Ai sensi del Regolamento, qualsiasi impresa o persona incaricata della manutenzione sarà responsabile degli interventi eseguiti. Per tale ragione, il Regolamento prescrive una serie di prescrizioni e di obblighi che sia le persone sia le imprese addette alla manutenzione devono osservare.

Al termine dell'intervento di manutenzione viene rilasciato un certificato di riammissione in servizio dell'aeromobile o dei componenti il quale appura che tutti gli interventi di manutenzione sono stati opportunamente eseguiti e che non vi sono "non conformità" che possono costituire un serio pericolo per la sicurezza in volo.

Licenza di Manutentore Aeronautico

La licenza di manutentore aeronautico (LMA) è rilasciata (sul territorio italiano) dall'ENAC a favore di persone fisiche che abbiano raggiunto il 18° anno di età e che abbiano superato uno specifico esame attestante il possesso di un adeguato livello di conoscenza delle pertinenti materie.

L'esame è condotto dall'ENAC oppure da organizzazioni di addestramento debitamente approvate che possono effettuare anche i relativi corsi. A tal riguardo, si specifica che i corsi e gli esami possono essere effettuati esclusivamente da organizzazioni di addestramento approvate in accordo all'Allegato IV della Parte 147 del Regolamento 1321/2014. ENAC informa, inoltre, che possono essere accettati corsi ed esami effettuati presso altre *competent authorities* di paesi membri EASA.

La domanda per l'ottenimento della LMA deve essere corredata dalla documentazione necessaria a dimostrare il rispetto dei requisiti teorici e di formazione pratica e di esperienza nello specifico settore. A seconda della categoria scelta per la quale si chiede la licenza (Categoria A, B1, B2, B3 e C), il richiedente dovrà dimostrare di aver svolto uno o più anni di esperienza pratica nella manutenzione di aeromobili, anche come operaio qualificato, e un corso di formazione ritenuto idoneo dall'ENAC o, anche, un corso di formazione base presso una struttura approvata ai sensi dell'Allegato IV alla Parte 147 del Regolamento.

La licenza di manutenzione aeronautica è valida per 5 anni dalla data del suo rilascio o della sua modifica.

Organizzazioni di addestramento

Ai fini dell'erogazione dei servizi di formazione e di effettuazione degli esami, l'impresa – con sede in Italia - deve ottenere una specifica approvazione rilasciata dall'ENAC (previo accertamento dei requisiti indicati nell'Allegato IV della Parte 147 del Regolamento). Le organizzazioni estere che intendono ottenere l'approvazione secondo la Parte 147 debbono presentare domanda all'EASA.

L'approvazione rilasciata in accordo alla Parte 147 conferisce alle organizzazioni di addestramento il privilegio di effettuare corsi ed esami basici che sono validi a tutti gli effetti per il rilascio e/o l'estensione della Licenza di Manutentore Aeronautico con la stessa valenza di quelli effettuati direttamente dall'ENAC.

I nominativi delle imprese nazionali approvate dall'ENAC sono riportate nel suo sito ufficiale.

L'approvazione viene concessa a seguito della verifica positiva in capo all'impresa richiedente di determinati presupposti ed è concessa a tempo indeterminato. La sua validità è, tuttavia, soggetta alle seguenti condizioni:

- l'organizzazione deve continuare a soddisfare i requisiti indicate nella Parte 147 dell'Allegato IV del Regolamento;
- all'autorità competente dev'essere garantito l'accesso all'organizzazione al fine di determinarne la continua rispondenza ai requisiti di cui alla Parte 147;
- il certificato non deve essere ceduto oppure revocato.

In caso di rinuncia o revoca, l'approvazione dovrà essere restituita all'autorità competente.

Imprese di manutenzione

Oltre alle persone fisiche, anche le imprese possono essere autorizzate a rilasciare il certificato di manutenzione dell'aeromobile o dei suoi componenti.

Ai sensi del Capitolo F del Regolamento 1321/2014, un'impresa che voglia abilitarsi alla manutenzione degli aeromobili non complessi e dei suoi componenti deve essere previamente approvata dall'autorità competente²².

L'approvazione alla manutenzione è rilasciata a seguito di un'accurata procedura di verifica con la quale si accerta che:

- l'impresa abbia strutture attrezzate agli interventi, con officine e reparti separati, in modo da garantire la tutela da ogni possibile contaminazione e da fattori ambientali;
- l'impresa abbia appropriati uffici per la gestione dei lavori programmati, compresa, in particolare, la compilazione dei registri di manutenzione;
- l'impresa abbia infrastrutture di immagazzinaggio sicure per componenti, attrezzature, utensili e materiali.

Il certificato d'approvazione non può essere ceduto o revocato.

²² A tal riguardo, l'ENAC è competente per l'autorizzazione delle imprese di manutenzione ubicate sul territorio nazionale. Per le imprese non ubicate sul territorio italiano, la certificazione compete all'EASA. Se trattasi di imprese ubicate sul territorio di Stati che hanno sottoscritto con l'UE un *Bilateral Aviation Safety Agreement* (BASA), la competenza spetta alla propria autorità seguendo le procedure contenute nel relativo *Maintenance Annex Guidance* (MAG).

Il Regolamento richiede, inoltre, che l'impresa conservi e assicuri il mantenimento dei requisiti sopra descritti anche mediante controlli periodici.

L'impresa di manutenzione deve, inoltre, fornire un manuale contenente alcune informazioni minime e fra queste:

- un organigramma dell'impresa indicante le competenze gerarchiche delle persone addette alla manutenzione;
- un elenco del personale autorizzato a certificare;
- un elenco dei luoghi in cui la manutenzione è eseguita, unitamente a una descrizione generale degli impianti.

Per la manutenzione di aeromobili, l'impresa deve avere personale autorizzato a certificare.

L'impresa di manutenzione deve documentare in un apposito registro gli interventi di manutenzione svolti. Se l'impresa cessa la sua attività, le registrazioni relative alle manutenzioni effettuate negli ultimi tre anni devono essere consegnate all'ultimo proprietario o cliente dell'aeromobile o del componente cui si riferiscono, oppure devono essere conservate secondo le modalità definite dall'autorità competente.

(B) La disciplina applicabile in Svizzera

In virtù dell'accordo bilaterale concluso con l'allora Comunità europea il 21 giugno 1999, in Svizzera trova altresì applicazione la sopra esposta disciplina di rango europeo. Pertanto, appare comunque opportuno riepilogare di seguito la disciplina rilevante così come applicata sul territorio svizzero.

A tal riguardo, si precisa che in Svizzera l'ente preposto al monitoraggio e al processo di certificazione è l'Ufficio Federale dell'Aviazione Civile (UFAC), le cui attività sono disciplinate nella Legge Federale sulla Navigazione Aerea (LNA) del 21 dicembre 1948, in particolare agli artt. 60 e seguenti, e nell'Ordinanza sulla Navigazione Aerea (ONA) del 14 novembre 1973.

Organizzazioni di addestramento

In applicazione alle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 febbraio 2008, recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce l'EASA e che abroga la direttiva 91/670/CEE del Consiglio, il regolamento (CE) n. 1592/2002 e la direttiva 2004/36/CE, la Commissione europea ha emesso il Regolamento (UE) N. 1321/2014 della Commissione del 26 novembre 2014 sul mantenimento dell'aeronavigabilità di aeromobili e di prodotti aeronautici, parti e pertinenze, nonché sull'approvazione delle organizzazioni e del personale autorizzato a tali mansioni. Tale regolamento dispone all'art. 6 i requisiti che devono soddisfare le organizzazioni di addestramento le quali sono soggette ad approvazione in conformità dell'Allegato IV (Parte 147) per essere autorizzate a:

- condurre addestramenti di base riconosciuti; e/o
- condurre addestramenti sul tipo di aeromobile riconosciuti; e
- effettuare esami; e
- rilasciare certificati di addestramento.

L'Allegato IV Sezione A, capitoli A e B fissa quindi nel dettaglio i requisiti organizzativi per le infrastrutture (147.A.100), per il personale (147.A.105), determina quale deve essere lo stato di servizio degli istruttori e esaminatori (147.A.110), quali siano gli *standard* minimi da rispettare per le attrezzature didattiche (147.A.115), dando inoltre indicazioni circa il materiale per la formazione, per la tenuta dei registri, per le procedure di formazione, la tenuta di esami e altre esigenze amministrative e organizzative che le organizzazioni di addestramento devono imperativamente rispettare. Ai capitoli C e D della medesima Sezione A dell'Allegato IV vengono fissate le indicazioni di contenuto e forma da seguire per la tenuta dei corsi e degli esami.

Per applicazione della Sezione B del medesimo Allegato IV del Regolamento (UE) N. 1321/2014 lo Stato membro (e, per adesione volontaria al Regolamento, la Svizzera) deve designare un'autorità competente con incarichi di emissione, proroga, modifica, sospensione e revoca dei certificati rilasciati a norma di tale allegato (Parte 147). La Svizzera ha, come poc'anzi anticipato, designato a tali funzioni l'UFAC. L'Allegato IV Sezione B definisce quindi le procedure e i vari requisiti di competenze e organizzativi che l'UFAC è tenuto a rispettare per poter svolgere questa funzione nel rispetto delle normative europee. Il capitolo A ne definisce i principi generali. Al capitolo B viene determinata la procedura di rilascio delle autorizzazioni per le imprese che offrono servizi di formazione sulla manutenzione. Ogni 24 mesi almeno le imprese che

erogano servizi in questo ambito saranno soggette ad un *audit* completo per verificarne la conformità alle prescrizioni di cui al predetto allegato (Parte 147).

Seguono poi quali appendici al medesimo Allegato IV del Regolamento (UE) N. 1321/2014, indicazioni più precise circa i requisiti di contenuto da seguire per la tenuta dei corsi da seguire per il rilascio dei certificati.

1.7 PMI Innovative

Disciplina e requisiti

Il Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "*Investment Compact*") definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in possesso dei seguenti requisiti:

- occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera euro 50 milioni oppure il cui totale di bilancio annuo non supera euro 43 milioni;
- hanno la residenza in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- presentano l'ultimo bilancio e l'eventuale bilancio consolidato soggetto a revisione;
- non hanno azioni quotate in un mercato regolamentato;
- non sono iscritte al registro speciale delle *Start Up Innovative* previsto dal Decreto Legge n. 179/2012;
- posseggono almeno due dei seguenti requisiti:
 - volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al tre per cento della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI Innovativa;
 - impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale;
 - titolarità, anche quale depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Le PMI Innovative, ricevuta la relativa registrazione, sono iscritte in una apposita sezione speciale presso il competente Registro delle Imprese.

Incentivi fiscali per investimenti in PMI Innovative

In forza del rinvio effettuato dall'articolo 4, comma 9, del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "*Investment Compact*") all'art. 29 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, gli investimenti effettuati in PMI Innovative da parte di persone fisiche fino a un massimo investito pari ad euro 1 milione e da parte di persone giuridiche fino ad un massimo investito di euro 1,8 milioni beneficiano di una detrazione Irpef/Ires pari al 30% dell'investimento effettuato.

I predetti incentivi valgono sia in caso di investimenti diretti, sia in caso di investimenti indiretti per il tramite di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio o altre società che investono prevalentemente in PMI Innovative.

La fruizione dell'incentivo è condizionata al mantenimento della partecipazione nella PMI Innovativa per un periodo minimo di tre anni.

2. PRINCIPALI MERCATI

2.1 Mercato di riferimento

Elementi distintivi del settore aeronautico

Il Gruppo TPS opera nel settore dei servizi tecnici in campo aeronautico, con un particolare *focus* su quello elicotteristico, nonché nella fornitura di ulteriori servizi quali il *training* degli utilizzatori e del personale impiegato nella manutenzione dei velivoli ed il supporto alla progettazione di nuovi modelli e di singoli componenti personalizzati.

Il settore dei servizi in campo aeronautico è caratterizzato dai seguenti elementi distintivi.

- **Tipologia di cliente:** la clientela è costituita in prevalenza da poche primarie realtà industriali, di grandi dimensioni ed attive nel settore della progettazione e della produzione di velivoli e/o della componentistica in ambito aeronautico nonché da soggetti proprietari di flotte.
- **Barriere di ingresso e regolamentazione:** trattandosi di servizi ad alto contenuto specialistico – realizzati a stretto contatto con gli uffici tecnici e con le strutture interne del cliente – la Società si trova ad operare in un mercato caratterizzato da forti barriere all'ingresso per realtà estranee al settore e, pertanto, per nuovi *competitor*. Alcune delle attività svolte dalle società del Gruppo in ambito aeronautico civile potrebbero avere altresì ad oggetto velivoli militari, aspetto che rende ancor più difficile l'ingresso nel settore da parte di operatori italiani ed esteri. A ciò si aggiunga che il tale settore di attività svolte è fortemente regolamentato da disposizioni di carattere europeo e nazionale nonché soggetto, a seconda dell'attività posta in essere, alla vigilanza ed al controllo di enti europei e nazionali. Invero, ogni intervento o attività, anche minore, su un velivolo deve seguire rigide procedure ed essere effettuato e certificato da apposite strutture.
- **Accordi pluriennali:** la prassi e gli usi commerciali del settore in cui operano le società del Gruppo impongono agli operatori di porre in essere i servizi offerti sulla base di ordini, c.d. "commesse", nel contesto di accordi quadro pluriennali funzionali alle specifiche e diverse esigenze che il cliente possa avere nel corso degli anni. Al riguardo si noti altresì che il settore è caratterizzato da tempi di pagamento mediamente lunghi, che possono variare da 90 (*novanta*) a 120 (*centoventi*) giorni. Pertanto, seppur le imprese clienti – considerate le loro dimensioni medie e stabilità – siano solventi, occorre opportunamente finanziare il capitale circolante in funzione dei progetti di sviluppo.
- **Innovatività:** il settore aeronautico è di per se fortemente innovativo ed in continua evoluzione, richiedendo, pertanto, ai fornitori dei servizi tecnici la medesima capacità di innovare e di offrire servizi all'avanguardia.

Trend generale del settore aeronautico ed elicotteristico

Per l'industria aeronautica, il 2015 è stato un anno eccezionale e le stime per i prossimi anni prevedono una continua crescita soprattutto grazie al *trend* al ribasso del prezzo del petrolio nonché alla crescita del numero di passeggeri. I principali studi di settore valutano il *trend* del settore aeronautico in crescita in ragione anche del forte aumento del numero di velivoli operativi. Si osserva, invero, che la flotta aerea a livello globale costituita, nell'anno 2015, da complessivi 22.510 velivoli circa, aumenterà esponenzialmente nel prossimo futuro toccando i 45.240 esemplari nel 2035. Nei prossimi 20 anni, il numero dei velivoli da sostituire formerà il 43% dell'intera domanda di mercato. Attualmente, il numero di *single-aisle airplanes* con 25 anni di utilizzo è mediamente 250/275 velivoli all'anno e tale numero raddoppierà entro 10 anni. A tali cifre, occorre aggiungere le oltre 1.400 unità di *single-aisle, widebody* e aerei merce che avranno un'anzianità di servizio superiore ai 25 anni di utilizzo²³.

Considerato, quindi, il ciclo di vita e di logoramento dei velivoli nonché, la necessaria e progressiva sostituzione di quelli obsoleti, nei prossimi 20 anni, è prevista una produzione di circa 39.620 nuovi velivoli (dal valore di USD 5.9 miliardi) di cui: 38.2% in Asia, il 21% Nord-America, 19.1% Europa, 8.4% in Medio-Oriente, 7.5% in America Latina, 3% C.I.S. e 2.9% in Africa²⁴.

In termini di tipologia di velivolo, dei 39.620 nuovi velivoli il *breakdown* risulta così composto: 71% *single-aisle airplane*, 12.9% *small-widebody airplane*, 8.8% *medium-widebody airplane*, 6% *regional-jets airplane* e 1.3% *large-widebody airplane*²⁵.

²³ Fonte: Boeing, *Long-term market outlook*, consultabile sul sito internet www.boeing.com/commercial/market/long-term-market/.

²⁴ Fonte: Boeing, *Long-term market outlook*, consultabile sul sito internet www.boeing.com/commercial/market/long-term-market/.

²⁵ Fonte: Boeing, *Long-term market outlook*, consultabile sul sito internet www.boeing.com/commercial/market/long-term-market/.

Altri studi²⁶, evidenziano i medesimi *trend* e *outlook*, stimando come nel 2016 verranno prodotti – sempre a livello globale – circa 1.420 velivoli commerciali, con un conseguente aumento della produzione del 40,5% rispetto a quanto prodotto nei precedenti 5 anni. Allo stesso modo, le proiezioni per il 2021 stimano una produzione di circa 1.617 unità, evidenziando pertanto un aumento del 15,7% rispetto al 2015. Ulteriori analisi del mercato di riferimento, riportano un CAGR del 4,2% in termini di crescita del numero di velivoli nel più breve periodo 2017-2022. Tale crescita è principalmente riconducibile al crescente traffico aereo, alla crescente domanda di velivoli commerciali soprattutto dalle economie emergenti come Cina e India e dalla crescita nella spesa per la difesa militare a seguito delle crescenti tensioni geopolitiche verificatesi soprattutto in Medio Oriente.

Tenuto conto, inoltre, della strategia delle principali compagnie aeree volta alla continua espansione delle rotte di volo e delle loro flotte di velivoli, il numero del personale al servizio della sicurezza e del *comfort* dei passeggeri crescerà. Infatti, è previsto che fino al 2035, l'industria aeronautica fornirà oltre 2 milioni di nuovo personale (617 mila di nuovi piloti, 679 mila tecnici manutentori e 814 mila personale di bordo). Dal punto di vista geografico, nel corso dei prossimi 20 anni, le regioni asiatiche guideranno la crescita mondiale con una domanda di 248 mila nuovi piloti, cui segue il Nord-America con 112 mila, l'Europa con 104 mila, il Medio-Oriente con 58 mila, l'America Latina con 51 mila, l'Africa con 22 mila ed C.I.S. (*commonwealth of independent states*) con 21 mila nuovi piloti²⁷.

Alla luce di quanto sopra, i Paesi asiatici sono diventati il più grande mercato dell'aviazione. Infatti, dal 2001 al 2015 il numero di unità di velivoli è più che raddoppiato passando da 2.900 a 6.350 mentre la stima per il 2035 è di 16.970 unità. Anche il mercato dei Paesi del Medio-Oriente è previsto in forte crescita, dagli attuali 1.550 velivoli ai 3.660 nel 2035. Il mercato crescerà anche in America Latina (CAGR 4.8%), Africa (CAGR 3.8%), C.I.S. (CAGR 3.1%), Europe (CAGR 2.7%) e Nord-America (CAGR 1.8%)²⁸.

Il settore *Aerospace & Defense* continua a migliorare la propria produttività ed efficienza a seguito di politiche volte a migliorare la gestione delle scorte di magazzino, la gestione degli *asset* e della *supply chain* ed a seguito della progressiva sostituzione del lavoro manuale con quello automatizzato²⁹.

Con riferimento, invece, al comparto elicotteristico, è prevista una crescita annua del 2% dal 2014 al 2023, passando da un valore di mercato pari a USD 32.2 miliardi a USD 38.3 miliardi. In particolare, il mercato degli elicotteri commerciali crescerà del 3% annuo per i prossimi 10 anni cui seguirà, a ruota, il settore "*Global Helicopter Training*" di cui si stima una crescita del 4% annuo dal 2015 al 2022, passando da un valore di mercato di USD 713 milioni a USD 908 milioni. Identicamente a quanto sopra illustrato sul fronte delle compagnie aeree, di conseguenza, crescendo il numero di elicotteri, aumenterà anche la necessità di personale (*i.e.* piloti, tecnici manutentori e personale di bordo)³⁰.

2.2 Posizionamento competitivo

Allo stato attuale non esistono sul mercato italiano dei servizi tecnici in campo aeronautico, ed in particolare su quello elicotteristico, strutture in grado di offrire l'intero *set* di servizi tecnici aeronautici che realizza il Gruppo TPS. Infatti, esistono unicamente imprese *competitor* attive in ciascuna delle aree di business in cui il Gruppo è attivo e/o in settori differenti ma non completamente affini al settore aeronautico.

inoltre, la maggior parte di queste società competitor adottano un modello industriale molto diverso da quello di TPS, preferendo un approccio più vicino al *body-rental* rispetto a quello caratterizzato da specifici investimenti in tecnologie e organizzazione sviluppato dalla Emittente.

In sintesi, il posizionamento competitivo può essere raffigurato e commentato con il seguente "*modello delle 5 forze di Porter*":

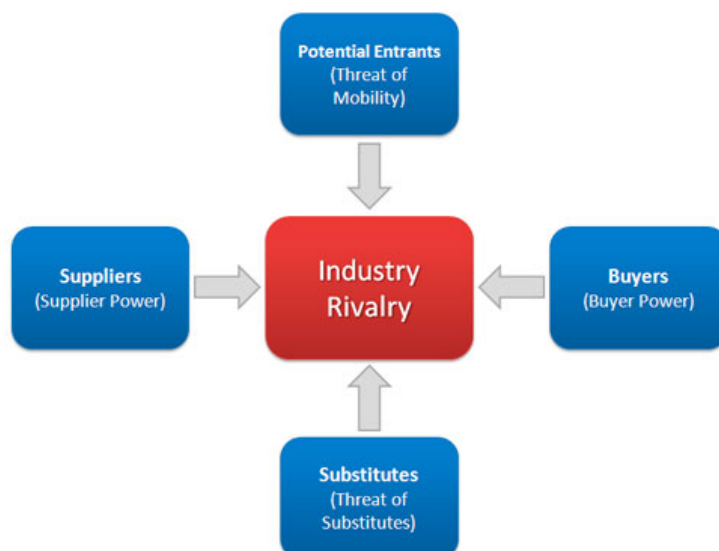
²⁶ Fonte: Deloitte, *2016 Global aerospace and defense sector outlook*, gennaio 2016, consultabile sul sito internet www2.deloitte.com.

²⁷ Fonte: Boeing, *Long-term market outlook*, consultabile sul sito internet www.boeing.com/commercial/market/long-term-market/.

²⁸ Fonte: Boeing, *Long-term market outlook*, consultabile sul sito internet www.boeing.com/commercial/market/long-term-market/.

²⁹ Fonte: Deloitte, *2016 Global aerospace and defense sector outlook*, gennaio 2016, consultabile sul sito internet www2.deloitte.com.

³⁰ Fonte: Leonardo – Società per Azioni, elaborazioni interne, 2016.



- Potenziali entranti: per effetto delle modalità con le quali vengono erogati i servizi tecnici e degli strumenti informatici messi a disposizione dei clienti, il rischio che nuovi soggetti entrino nel settore è basso o limitato e, comunque, richiederebbe un periodo molto lungo di *start-up*.
- Forza dei fornitori: in funzione della tipologia di *business* e del modello industriale adottato il Gruppo TPS può essere considerato sostanzialmente indipendente da specifici o singoli fornitori terzi.
- Forza dei clienti: pur in presenza di pressioni sui prezzi nelle trattative commerciali, il settore dei servizi tecnici in campo aeronautico risulta fortemente influenzato più dalla validità tecnica e dai tempi di realizzazione che dal prezzo di vendita applicato ai clienti. Tali fattori riducono sensibilmente la discrezionalità del *buyer* nella scelta dei fornitori che vanno precedentemente accreditati dalle strutture tecniche.
- Sostituti: il Gruppo TPS è attualmente tra i principali *leader* nella proposta di soluzioni innovative nel campo della documentazione tecnica, del supporto logistico integrato e del *training* tecnico. E' sicuramente sempre necessario essere aggiornati rispetto a eventuali nuove tecnologie da adottare, tuttavia non sono ipotizzabili rischi di *killing technologies* che possano anche solo modificare le caratteristiche dello scenario competitivo nel medio periodo.
- Concorrenza di settore: il contesto competitivo risulta sicuramente molto elevata, tuttavia il Gruppo ha saputo differenziarsi in modo netto rispetto ai *competitors* mitigando tali aspetti, non a caso, TPS una realtà pressoché unica nel panorama Italiano dei servizi tecnici per l'aeronautica e, seppur chiamata a competere su singoli segmenti di attività, è possibile considerare come marginale la forza dell'*Industry rivalry* sulla strategia aziendale.

3. DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

Fermo restando quanto descritto nei paragrafi che precedono, alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazioni.

4. FONTI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo si rinvia a quanto già descritto nel precedente Capitolo 2, Paragrafo 2.2.

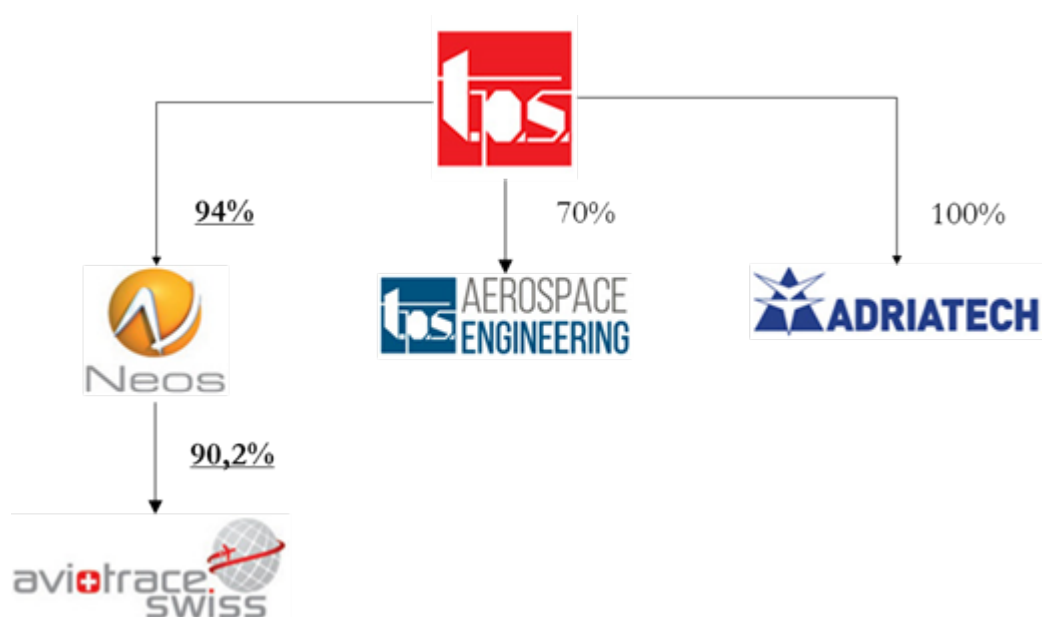
PARTE VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1. DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo TPS.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo TPS è costituito, oltre che dall'Emittente, da 4 (*quattro*) società direttamente o indirettamente controllate.

La seguente *chart* di Gruppo riepiloga in forma grafica le diverse entità del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.



Di seguito viene riepilogata la struttura del Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, con l'indicazione delle principali attività svolte da ciascuna società nonché con indicazione – ove applicabile – dei principali indicatori di *performance* estratti dal bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2016³¹.

<i>Società</i>	<i>% di capitale sociale detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente</i>	<i>Paese di costituzione</i>	<i>Principale attività</i>	<i>Valore della produzione al 30 giugno 2016 (migliaia di €)</i>	<i>Patrimonio netto al 30 giugno 2016 (migliaia di €)</i>	<i>Risultato di esercizio al 30 giugno 2016 (migliaia di €)</i>
TPS S.p.A.	--	Italia	Pubblicazioni Tecniche e ILS	2.004	1.078	392
Neos S.r.l.	94%	Italia	Creazione e elaborazione contenuti tecnici multimediali	973	633	139
TPS Aerospace Engineering S.r.l.	70%	Italia	Progettazione, certificazione e produzione di componenti e parti Aeronautiche	521	99	85
Adriatech S.r.l.	100%	Italia	Pubblicazioni tecniche e ingegneria	2.939	590	284
Aviotrace Swiss SA	90,20%	Svizzera	Training tecnico	1.890	657	170

³¹ Fonte: Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata dalla società G&D S.r.l. (per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente cfr. Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 1).

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo TPS e svolge l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti cod. civ., nei confronti delle società del Gruppo.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del codice civile (artt. 2497 e seguenti) prevedono, tra l'altro, una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

L'art. 2497-bis prevede altresì una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui al suddetto articolo per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti arrechi ai soci o ai terzi.

Per quanto riguarda i finanziamenti effettuati a favore di società da chi esercita attività di direzione e coordinamento nei loro confronti o da altri soggetti ad essa sottoposti si noti quanto segue: (i) i finanziamenti – in qualunque forma effettuati – concessi in un momento in cui, anche in considerazione del tipo di attività esercitata dalla società, risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe ragionevole un conferimento, sono considerati finanziamenti postergati, con conseguente rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori; e (ii) qualora il rimborso di detti finanziamenti intervenga nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento, i finanziamenti devono essere restituiti.

Alla Data del Documento di Ammissione, il *management* ritiene che l'Emittente non dipenda da altri soggetti all'interno del Gruppo.

2. SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE

Si riporta di seguito una breve descrizione dell'Emittente e delle società controllate dalla stessa.

TPS S.p.A. – È una società di diritto italiano ed è la società capogruppo del Gruppo TPS. TPS svolge attività di Technical Publishing e Supporto Logistico Integrato. La Società è stata costituita in data 1 gennaio 1964. Il capitale sociale è pari ad euro 500.000. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015, l'Emittente ha conseguito un utile di euro 324.566,00 e ha registrato, rispettivamente, un patrimonio netto positivo di euro 686.302,00 e un indebitamento finanziario netto pari a euro 674.626,00.

Neos S.r.l. – È una società di diritto italiano, controllata per il 94% da TPS e acquisita a dicembre 2013. Neos S.r.l. svolge principalmente l'attività di produzione ed elaborazione di contenuti multimediali per programmi di formazione tecnica in ambito aeronautico. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 10.000,00. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015 ha conseguito un utile di euro 106.137,00 e ha registrato rispettivamente, un patrimonio netto positivo di euro 492.814,00 e un indebitamento finanziario netto pari a circa euro 336 migliaia.

TPS Aerospace Engineering S.r.l. – È una società di diritto italiano, controllata al 70% da TPS. TPS Aerospace Engineering S.r.l. svolge l'attività di progettazione, certificazione e produzione di *kit* in ambito aeronautico. Il capitale sociale è pari a euro 10.000,00. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015 ha conseguito un utile di Euro 4.364,00 e ha registrato un patrimonio netto positivo di euro 14.364,00 e un indebitamento finanziario netto pari a circa euro 12 migliaia.

Adriatech S.r.l. – È una società di diritto italiano, controllata al 100% da TPS ed entrata a far parte del Gruppo nell'ottobre 2015. Svolge attività di *technical publishing* e di progettazione in ambito aeronautico. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a euro 210.800,00. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015 ha conseguito un utile di

euro 10.606,00 e ha registrato rispettivamente, un patrimonio netto positivo di euro 302.998,00 e un indebitamento finanziario netto pari a circa euro 84 migliaia³².

Aviotrace Swiss SA – È una società di diritto svizzero, controllata al 90,20% da Neos S.r.l. Aviotrace Swiss SA svolge attività di formazione tecnica e *training* in ambito aeronautico. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a CHF 328.000,00³³. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015 ha conseguito un utile di CHF 81.239,00³⁴ riportando altresì un patrimonio netto positivo di CHF 527.706,00³⁵ e un indebitamento finanziario netto negativo (disponibilità finanziaria) pari a circa CHF 210³⁶ migliaia.

³² Le informazioni recepiscono i dati contabili di Airmade S.r.l. fusa per incorporazione in Adriatech S.r.l. nel corso dell'esercizio sociale.

³³ Importo pari a circa euro 302.723,00.

³⁴ Importo pari a circa euro 76.077,00.

³⁵ Importo pari a circa euro 487.039,00.

³⁶ Importo pari a circa euro 194.167,00.

PARTE VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

1. INFORMAZIONI RELATIVE AD IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE, COMPRESI BENI AFFITTATI

1.1 Immobili di proprietà

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo non possiede immobili di proprietà.

1.2 Immobili in disponibilità

La seguente tabella elenca i principali immobili dei quali il Gruppo ha la disponibilità alla Data del Documento di Ammissione in forza delle tipologie di contratto sotto evidenziate:

<i>Indirizzo</i>	<i>Società</i>	<i>Tipologia di accordo</i>
Gallarate (VA), via Olanda n. 5	Emittente	Locazione ⁽¹⁾⁽²⁾
Gallarate (VA), via Olanda n. 5	Neos S.r.l.	Sub-locazione ⁽³⁾
Gallarate (VA), via Cattaneo n. 16	Neos S.r.l.	Leasing ⁽⁴⁾
Trento, via Lidorno n. 3	TPS Aerospace Engineering S.r.l.	Locazione ⁽⁵⁾
Torino, corso Tazzoli n. 215/12B	TPS Aerospace Engineering S.r.l.	Comodato ⁽⁶⁾
Monteprandone (AP), loc. Centobuchi, via dell'Artigianato n. 1	Adriatech S.r.l.	Locazione ⁽⁷⁾
Mendrisio (CH), via Rime n 1	Aviotrace Swiss SA	Locazione ⁽⁸⁾

⁽¹⁾ In forza di accordo stipulato nel 2011 con la società Joint Cotton Texiles S.r.l. Durata: 6 anni + 6 anni, salvo disdetta con preavviso di 6 mesi e diniego ai sensi di legge con prima scadenza al 31 marzo 2017. Recesso a favore dell'Emittente in qualsiasi momento con preavviso di 6 mesi. Canone annuo: € 42.000,00.

⁽²⁾ In forza di accordo stipulato in data 23 luglio 2014 con la società Joint Cotton Texiles S.r.l., avente ad oggetto altre unità del medesimo immobile. Durata: 6 anni + 6 anni, salvo disdetta/diniego ai sensi di legge con preavviso di 12 mesi con prima scadenza al 30 giugno 2021. Recesso a favore dell'Emittente in qualsiasi momento con preavviso di 6 mesi. Canone annuo: € 18.000,00.

⁽³⁾ In forza di accordo stipulato in data 28 dicembre 2015 con l'Emittente. Durata: 1 anni e 3 mesi + 3 anni. Canone annuo: € 15.000,00.

⁽⁴⁾ In forza di accordo stipulato in data 16 dicembre 2008 con la società Fineco Leasing S.p.A. Durata: 18 anni fino al 16 dicembre 2026. Canone annuo: € 19.294,80. Facoltà di acquisto dell'immobile al termine della locazione da esercitarsi entro e non oltre il 16 gennaio 2027 attraverso il pagamento di un corrispettivo pari ad € 41.025,00. In seguito, è stato stipulato in data 11 maggio 2009 un ulteriore accordo avente ad oggetto la ristrutturazione del medesimo immobile ai seguenti termini e condizioni da leggersi congiuntamente ai quelli relativi al sopraesposto contratto. Durata: 18 anni fino all'8 maggio 2027. Canone annuo: € 23.414,40. Facoltà di acquisto dell'immobile al termine della locazione da esercitarsi entro e non oltre l'8 giugno 2027 attraverso il pagamento di un corrispettivo pari ad € 56.475,00. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.

⁽⁵⁾ In forza di accordo stipulato in data 17 luglio 2014 e di successivi accordi modificativi sottoscritti in data 25 novembre 2014 e 2 febbraio 2016 con la società Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. Durata: 4 anni + 4 anni salvo disdetta/diniego ai sensi di legge con prima scadenza al 31 dicembre 2020. Recesso a favore di TPS Aerospace Engineering S.r.l. in qualsiasi momento con preavviso di 3 mesi. Canone: € 15.600,00.

⁽⁶⁾ In forza di contratto di comodato gratuito stipulato in data 21 dicembre 2015 con la società Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l. Durata: 1 anno (scadenza al 31 dicembre 2016).

⁽⁷⁾ In forza di accordo stipulato in data 17 luglio 2014 con la società S.B.I. S.p.A. Durata: 6 anni + 6 anni salvo disdetta/diniego con preavviso di 12 mesi con prima scadenza al 31 dicembre 2022. Recesso a favore del conduttore in qualsiasi momento con preavviso di 6 mesi. Canone annuo: € 44.600,00.

⁽⁸⁾ In forza di accordo stipulato in data 28 marzo 2013 con la società Fulk SA. Durata: 3 anni + 3 anni salvo disdetta/diniego con preavviso di 8 mesi con prima scadenza al 30 aprile 2019. Canone annuo: CHF 84.000,00 + CHF 4.800,00 a titolo di spese.

2. PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dal Gruppo, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

PARTE IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

1. TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA

Dalla chiusura della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016 alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

2. INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLEMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Parte IV "Fattori di rischio", l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo.

1. INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

1.1 Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un consiglio di amministrazione composto da un numero dispari di membri variante da 5 (*cinque*) a 9 (*nove*), a discrezione dell'assemblea.

Gli amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Almeno 1 (*uno*) amministratore, in caso di consiglio fino a 5 (*cinque*) membri, ovvero 2 (*due*) amministratori, in caso di consiglio di 7 (*sette*) o più membri, devono inoltre possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 5 (*cinque*) membri eletti dall'assemblea della Società in data 1 marzo 2017 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina) e resterà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

L'attuale composizione del consiglio di amministrazione è pertanto la seguente:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente ed amministratore delegato (1)	Alessandro Rosso	Cuneo	1 maggio 1964
Consigliere con deleghe (1)	Massimiliano Anguillesi	Pontedera	19 aprile 1971
Consigliere	Alessandro Scantamburlo	Moncalieri	29 marzo 1963
Consigliere	Giovanni Mandozzi	Ascoli Piceno	27 dicembre 1952
Consigliere(2)	Raffaella Pallavicini	Roma	20 febbraio 1969

(1) Amministratore esecutivo

(2) Amministratore munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF

I componenti del consiglio di amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Di seguito si riporta una breve biografia degli attuali membri del consiglio di amministrazione, dalla quale emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale:

Alessandro Rosso: nato a Cuneo, il 1° maggio 1964. Laureato in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Torino, ha successivamente conseguito il *master in business administration* presso la New York University. Ha iniziato la sua esperienza nel settore dei servizi tecnici e della produzione industriale presso la società ILTE S.p.A., divenendone prima direttore generale e poi amministratore delegato. Ha poi diretto, ricoprendo posizioni apicali, società che operano nel campo delle energie rinnovabili e in quello tecnico industriale, oltre che costituire e dirigere aziende nell'ambito ingegneria *automotive*.

Massimiliano Anguillesi: nato a Pontedera il 19 Aprile del 1971. Dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria Aerospaziale presso l'Università di Pisa, nel 1997 inizia l'attività lavorativa presso la società Esselunga S.p.A. Nel 2003 entra a far parte del Gruppo Conad del Tirreno assumendo dal 2005 il ruolo di direttore della logistica. Nel 2007 realizza, insieme ad alcuni compagni di studi, una *start-up* specializzata nella realizzazione e nella gestione di progetti in ambito RAMS (*Reliability Availability Maintainability Safety*) e LSA (*Logistic Support Analysis*), partecipando ad alcuni importanti progetti internazionali in ambito aeronautico, tra i quali la realizzazione dei velivoli *Eurofighter* e *NH90*.

Alessandro Scantamburlo: nato a Moncalieri il 29 marzo 1963. Dopo aver conseguito la laurea con lode in *Industrial Design* presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, nel 1988 inizia la propria attività presso la società Telemecanique S.p.A. nel ruolo di *technical editor*. Dal 1989 al 1997 ha lavorato prima come *after sales manager* e poi come responsabile del centro produzione *pre-press* in ILTE S.p.A. Negli stessi anni ricopre anche l'incarico di professore a contratto presso il Politecnico di Torino, occupandosi della docenza del corso di "*Tecnologia della formatura*". Dal 1998 ha lavorato presso la società Fiat S.p.A., per poi tornare nel 2002 in ILTE S.p.A., prima con il ruolo di *pre-press manager* e direttore *after-sales* e successivamente come *chief operating officer* del settore *human resource*. Dal 2010 collabora attivamente con il Gruppo TPS.

Giovanni Mandozzi: nato ad Ascoli Piceno il 27 dicembre 1952. Dopo aver conseguito il diploma di perito industriale con specializzazione in telecomunicazioni, nel 1973 inizia la propria attività lavorativa presso la società BredaNardi Costruzioni Aeronautiche in qualità di disegnatore progettista fino al 1982, anno in cui frequenta un corso di specializzazione per istruttori elicotteristi. Dal 1982 ha lavorato come disegnatore progettista presso la società Augusta S.p.A. Successivamente, nel 1986, diventa responsabile dell'ufficio tecnico del programma NH500-AMI di Augusta S.p.A. Dal 1997 ricopre il ruolo di direttore tecnico e amministrativo della società S.T.F. S.r.l., di cui è stato anche socio fondatore. Dal 2015 riveste la qualifica di direttore tecnico e amministrativo di Adriatech S.r.l., società del Gruppo TPS, nella quale ricopre altresì la carica di vice-presidente del consiglio di amministrazione

Raffaella Pallavicini: nata a Roma il 20 febbraio 1969. Dopo aver conseguito la laurea con lode in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ha iniziato ad esercitare la professione di avvocato presso il Foro di Milano. Dal 2000 entra a far parte del Gruppo Editoriale L'Espresso, inizialmente in qualità di responsabile del contenzioso e, dal 2010, come responsabile degli affari societari. Dal 2012 assume la funzione di segretario del consiglio di amministrazione di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.

Si segnala che non si ravvisano altri rapporti di parentela tra i membri del consiglio di amministrazione, né tra questi ed i componenti il collegio sindacale.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti il consiglio di amministrazione della Società:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (*cinque*) anni precedenti;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

A giudizio della Società, il Nomad opera in modo indipendente dagli attuali componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Nessun membro del consiglio di amministrazione o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento delle Azioni o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte dai membri del consiglio di amministrazione negli ultimi 5 (*cinque*) anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Alessandro Rosso	TPS S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione ed amministratore delegato	In carica
	Adriatech S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione ed amministratore delegato	In carica
	TPM Engineering S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	G&D S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Neos S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	TPS Aerospace Engineering S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione ed amministratore delegato	In carica
		Presidente	Cessata
	Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione ed amministratore delegato	In carica
		Amministratore unico	Cessata
		Socio unico	Cessata
	Satiz S.r.l. (*)	Presidente del consiglio di amministrazione ed amministratore delegato	Cessata
		Amministratore unico	Cessata
		Socio unico	In essere
	Concilium S.p.A.	Amministratore delegato	Cessata

		Liquidatore	Cessata
	G. Canale e C. S.p.A.	Amministratore delegato	Cessata
	Satizfin S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	ILTE Promo S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Satiz Editore S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
Massimiliano Anguillesi	TPS S.p.A.	Consigliere	In carica
		Socio	In essere
	Neos S.r.l.	Consigliere	In carica
	Adriatech S.r.l.	Consigliere	In carica
	TPS Aerospace Engineering S.r.l.	Consigliere	In carica
	Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l.	Socio	In essere
Alessandro Scantamburlo	TPS S.p.A.	Consigliere	In carica
	Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l.	Consigliere	In carica
	Satiz Editore S.r.l.	Liquidatore	In carica
		Amministratore unico	Cessata
Giovanni Mandozzi	TPS S.p.A.	Consigliere	In carica
	Ritech S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	IDA Società Consortile a RL	Consigliere	In carica
	Centrolab S.r.l.	Amministratore delegato	In carica
	Adriatech S.r.l.	Vice presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Consorzio degli Operatori Insediati nel Centro Agro Alimentare San Benedetto del Tronto	Consigliere	Cessata
	S.T.F. S.r.l.	Socio	In essere
	Centrolab S.r.l.	Socio	In essere
Raffaella Pallavicini	TPS S.p.A.	Consigliere	In carica
	Editoriale Corriere Romagna S.r.l.	Consigliere	In carica
	Monet S.r.l.	Consigliere	In carica
	Sogefi S.p.A.	Consigliere	In carica

(*) la società Satiz S.r.l. è stata dichiarata fallita con sentenza in data 11 giugno 2015

Il consiglio di amministrazione, in data 10 marzo 2017 ha conferito:

- al presidente ing. Alessandro Rosso: oltre ai poteri di rappresentanza dell'ente e di impulso degli organi sociali propri di tale ruolo, altresì specifici poteri di ordinaria amministrazione, con facoltà di subdelega;
- al consigliere ing. Massimiliano Anguillesi: poteri di ordinaria amministrazione in materia di *operations*, commerciale e *procurement*, con facoltà di subdelega

il tutto a firma singola e disgiunta tra loro, attribuendo tali poteri con specifici limiti per materia e valore superati i quali l'operazione dovrà in ogni caso essere sottoposta alla valutazione del consiglio di amministrazione in composizione collegiale.

È stato altresì previsto l'obbligo in capo ai consiglieri delegati di riferire all'organo amministrativo sull'operato svolto con scadenza almeno trimestrale.

Al consiglio di amministrazione in funzione collegiale, oltre alle competenze ad esso attribuite dalla legge o dallo Statuto Sociale, sono riservate le seguenti materie, ove le relative operazioni non siano già previste nel *budget* o nel *business plan*:

- l'approvazione del budget e del *business plan*;
- l'acquisto, la vendita, la permuta o comunque la cessione a titolo definitivo sotto qualsiasi forma – con espressa inclusione delle operazioni di conferimento e scorporo – di diritti su immobilizzazioni immateriali di valore unitario superiore ad euro 200.000,00 (*duecentomila/00*) per singola operazione;
- la concessione a terzi di licenze di uso di immobilizzazioni immateriali di proprietà della Società ovvero di *tangibles* o *intangibles* (concessioni, autorizzazioni, licenze etc.) il cui valore per singola operazione superi l'importo complessivo di euro 200.000,00 (*duecentomila/00*);
- l'acquisto, la vendita, la permuta o comunque la cessione a titolo definitivo sotto qualsiasi forma – con espressa inclusione delle operazioni di conferimento e scorporo – e di beni immobili e diritti reali immobiliari il cui valore per singola operazione superi l'importo complessivo di euro 200.000,00 (*duecentomila/00*);

- la locazione (attiva e/o passiva) di beni immobili e diritti reali immobiliari per importi superiori ad euro 200.000,00 (*duecentomila/00*) per singola operazione;
- l'acquisto e la vendita di beni mobili di investimento quali macchinari, impianti, mezzi per l'organizzazione del lavoro per importi superiori ad euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) per singola operazione;
- l'adozione di piani di incentivazione a lungo termine con particolare riferimento ai piani basati su strumenti finanziari;
- l'esperimento di procedure di mobilità e licenziamento collettivo;
- la concessione e/o l'assunzione e/o perfezionamento, in Italia ed all'estero, di mutui, finanziamenti ed altre operazioni di fido, anche a tempo indeterminato, in euro od in altra divisa, ed in generale l'assunzione di debiti finanziari sotto qualsiasi forma, per importi superiori ad euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) per singola operazione e fatte salve le operazioni di finanziamento "salvo buon fine", i *factoring* e le cessioni di credito rientranti nella gestione normale/caratteristica della Società;
- la concessione e la relativa costituzione di garanzie reali e/o personali sotto qualsiasi forma con espressa eccezione delle garanzie che rientrino nella gestione normale/caratteristica della Società e che comunque siano collegate ad un indebitamento non superiore ad euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) per singola operazione;
- la conclusione, la modifica ed il recesso da contratti di locazione finanziaria per importi superiori ad euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) per singola operazione;
- l'acquisto, la sottoscrizione, la vendita, la permuta, la cessione o la disposizione sotto qualsiasi forma, anche parziale, di partecipazioni sociali o altre interessenze, anche non di controllo, in Società, enti o imprese, valori mobiliari, obbligazioni e titoli a reddito fisso nonché l'acquisto e la cessione di aziende e/o rami d'azienda o universalità di beni mobili di valore superiore ad euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) per singola operazione;
- la sottoscrizione, modifica o estinzione di contratti di affitto di azienda o rami d'azienda, sia attivi che passivi, di valore unitario superiore ad euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) per singola operazione;
- la conclusione e la modifica di contratti commerciali passivi che determinino impegni finanziari per la Società superiori ad euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) per singola operazione;
- l'esercizio e la rinuncia a diritti di opzione o prelazione su partecipazioni sociali (azioni, quote, *warrant*, obbligazioni convertibili o *cum warrant*) o altre interessenze di qualsiasi tipo, anche non di controllo, in società, enti o imprese che determinino impegni di spesa per la Società superiori ad euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) per singola operazione;
- la conclusione e/o la modifica di contratti di consulenza ovvero il conferimento di incarichi professionali con impegni finanziari superiori ad euro 200.000,00 (*duecentomila/00*) per singola operazione;
- la sottoscrizione e la risoluzione di accordi transattivi, in conciliazioni e transazioni, giudiziali e stragiudiziali in qualunque tipo di controversia per importi superiori ad euro 300.000,00 (*trecentomila/00*) per singola operazione;
- l'approvazione di qualsivoglia operazione non altrimenti prevista nei punti che precedono e che comporti investimenti, impegni di spesa e/o passività potenziali superiori ad euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) per singola operazione;
- la nomina e la revoca degli amministratori delegati, nonché l'attribuzione dei compensi agli amministratori dotati di particolari incarichi ai sensi dell'art. 2389 del codice civile così come l'attribuzione e la revoca delle relative deleghe di gestione;
- le operazioni con parti correlate ai sensi della relativa procedura della Società e, in generale, le operazioni in conflitto di interesse;
- l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni alla Società, ivi incluso il regolamento per le operazioni con parti correlate;

- il conferimento di istruzioni di voto e del potere di rappresentanza nelle assemblee delle società partecipate per operazioni che comportino il superamento dei limiti di spesa sopra previsti in relazione alla singola tipologia di operazione;
- tutte le materie che per legge o per statuto possono essere delegate dall'assemblea al consiglio di amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto all'organo amministrativo è data altresì la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni: (i) concernenti la fusione e la scissione dei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, c.c., nonché, (ii) in relazione all'emissione di obbligazioni convertibili o con *warrant* a seguito di procedimento indiretto ovvero qualora la conversione o l'opzione riguardi azioni proprie della Società ovvero già in circolazione.

1.2 Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto la gestione della Società è controllata da un collegio sindacale costituito da 3 (*tre*) membri effettivi e 2 (*due*) supplenti, in possesso dei requisiti di legge

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società in data 1 marzo 2017 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina) e resterà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

L'attuale composizione del collegio sindacale è pertanto la seguente:

<i>Carica</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>
Presidente	Antonio Ferraioli	Nocera Inferiore	12 giugno 1962
Sindaco effettivo	Marco Curti	Pavia	24 novembre 1978
Sindaco effettivo	Luigi Gagliardi	Ascoli Piceno	6 dicembre 1963
Sindaco supplente	Jacopo Casanova	Cesena	28 luglio 1963
Sindaco supplente	Alessandro Maruffi	Milano	23 ottobre 1974

Di seguito si riporta una breve biografia degli attuali membri del collegio sindacale dell'Emittente:

Antonio Ferraioli: nato a Nocera Inferiore il 12 giugno 1962, si è laureato presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Bologna. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Forlì-Cesena dal gennaio 1990 (iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 23118) e all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Forlì. Ricopre la carica di sindaco e revisore in diverse società.

Marco Curti: nato a Pavia il 24 novembre 1978, si è laureato nel 2002 in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Pavia. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Pavia dal 2009 e nel Registro dei Revisori Legali (n. 159068). Ha maturato una significativa esperienza presso primaria società di revisione, durante la quale si è specializzato principalmente nell'ambito dei principi contabili nazionali e internazionali. Dal 2010 ricopre la funzione di Direttore della Scuola di Alta Formazione (SAF) in principi contabili nazionali e internazionali della Fondazione Dottori Commercialisti di Milano, con cui collabora anche in qualità di docente. Ricopre la carica di sindaco in diverse società.

Luigi Gagliardi: nato ad Ascoli Piceno il 6 dicembre 1963, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ascoli Piceno dal maggio 1993 (iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 71834) e all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Ascoli Piceno. Ricopre la carica di sindaco e curatore fallimentare in diverse società.

Jacopo Casanova: nato a Cesena il 28 luglio 1963 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Forlì-Cesena dal gennaio 1993 (iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 69620) e all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Forlì. Ricopre la carica di sindaco in diverse società.

Alessandro Maruffi: nato a Milano il 23 ottobre 1974, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dal gennaio 1993 (iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 132440). Specializzato in materie contabili, fiscali e di bilancio. Consulente fiscale di varie

società industriali, commerciali e finanziarie ha maturato una significativa esperienza nel campo delle società di gestione del risparmio SGR e SIM. Ricopre incarichi sindacali in diverse società, tra le quali società di rilevanti dimensioni e soggetti vigilati. Segue correntemente operazioni di finanza straordinaria (trasformazioni, fusioni e scissioni societarie; conferimenti e cessioni di azienda) collaborando con fondi di *private equity*.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del collegio sindacale, né tra questi ed i componenti il consiglio di amministrazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti il collegio sindacale:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (*cinque*) anni precedenti;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Nessun componente del collegio sindacale o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento delle Azioni Ordinarie o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte dai membri del collegio sindacale negli ultimi 5 (*cinque*) anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Antonio Ferraioli	T.P.S. S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Isotelma S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Satef Huttenes Albertus S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Il Cigno Cooperativa Sociale Scarl	Sindaco supplente	In carica
	IMIC S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Nova Re SIIQ S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Casadei Quinto S.r.l.	Amministratore	In carica
	Calzaturificio Casadei S.p.A.	Consigliere delegato	In carica
	Renè Caovilla S.p.A.	Revisore unico	In carica
		Sindaco Supplente	In carica
	Team Up Work SICAF	Sindaco effettivo	In carica
	Enterprise Marine S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Intermedia Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Aedes Società di Investimento Immobiliare Quotata S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Aedes Real Estate SGR S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Aedes Project S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Paola Frani S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Pival S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Milano Est S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Costruzioni Edili Leoni C.E.L.: S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Isoldi Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Isoldi S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Turati Immobiliare S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Immobiliare Sporting Milano 3 S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Golf Tolcinasco S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Robatech Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	F.Ili Ferraioli di Ferraioli Gian Paolo & C. snc	Socio	In essere
Marco Curti	T.P.S. S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Laboratorio di Analisi Mediche Martini S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	RHEA System S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Zorro S.r.l.	Sindaco supplente	In carica

	Grintall S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Newlisi S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	2A Accounting & Auditing Partners S.r.l.	Amministratore delegato	In carica
	Litorama S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Pozzi Arturo S.p.A. Tessitura Jaquard	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Mosaicon S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	DEC Impianti S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	DLVBBDO S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Burkert Contromatic Italiana S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Farmer S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
		Sindaco supplente	Cessata
	Gruppo Zaffiro S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Honeywell Security Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	D.M.C. Immobiliare S.r.l.	Amministratore unico	In carica
		Liquidatore	Cessata
	Cashfin S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Nazca Mondoalegre Soc. Coop. Sociale Onlus	Sindaco effettivo	Cessata
	In Print S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	LEM S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	2A Accounting & Auditing Partners S.r.l.	Socio	In essere
Luigi Gagliardi	T.P.S. S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Euroconsulenze S.r.l.	Amministratore unico	In carica
		Socio	In essere
	C.O.M.A.I.S.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Iside Cooperativa Sociale a RL	Commissario liquidatore	In carica
	Pallotta Nicola	Curatore fallimentare	In carica
	La Rocca S.r.l.	Amministratore unico	In carica
		Socio unico	In essere
	Tecnoservice S.r.l.	Liquidatore	In carica
		Amministratore unico	Cessata
	Banca di Credito Cooperativo Picena Soc. Coop.	Sindaco supplente	Cessata
	Happy Car S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Tecnotubi Picena S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	CO.C.I. a RL	Consigliere	Cessata
	Videofilm VC Kappa S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Ascoli Calcio 1898 S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Polo Energetico Piceno Società Consortile per Azioni	Sindaco effettivo	Cessata
	Asteria per lo Sviluppo Tecnologico e per la Ricerca Applicata Società Consortile per Azioni	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	DF S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Jacopo Casanova	TPS S.p.A.	Sindaco supplente
Soilmec S.p.A.		Sindaco supplente	In carica
Renè Caovilla S.p.A.		Presidente del collegio sindacale	In carica
Coop Sociale Team Service Scarl		Revisore unico	In carica
Celli Giuliano S.r.l.		Sindaco effettivo	In carica
Carice Immobiliare S.p.A.		Presidente del collegio sindacale	In carica
Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A.		Presidente del collegio sindacale	In carica
Società Agricola Le Cicogne S.r.l.		Sindaco effettivo	In carica
Il Cigno Coop Sociale Scarl		Presidente del collegio sindacale	In carica
Unibanca Immobiliare S.r.l.		Presidente del collegio sindacale	In carica
Calzaturificio Casadei S.p.A.		Sindaco effettivo	In carica
Trevi Holding SE		Consigliere	In carica
		Membro del comitato di controllo sulla gestione	In carica
Trevi S.p.A.		Sindaco supplente	In carica
IMIC S.p.A.		Sindaco supplente	In carica
Satef Huttenes Albertus S.p.A.		Sindaco supplente	In carica
Team Up Work SICAF		Sindaco supplente	In carica
Costruzioni Edili Leoni C.E.I. S.r.l.		Liquidatore	In carica
Manutencoop Formula Pomezia MFP Soc. Consortile a RL		Liquidatore	In carica
Lugo Immobiliare S.p.A.		Presidente del collegio sindacale	In carica
Eco Idea S.r.l.	Liquidatore	In carica	

	Enterprise Marine S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Edilletti Sas Della Ciesse S.r.l.	Liquidatore giudiziario	In carica
	Paola Frani S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Coop. Muratori e manovali Scarl	Commissario liquidatore	In carica
	Edilspada Soc. Coop.	Liquidatore	In carica
	L'Altra Romagna Società Consortile a RL	Revisore unico	In carica
		Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Foro Annonario Gest S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	F.lli Magnani S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Columbus S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Bidici S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Robatech Italia S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Confartigianato Servizi Scarl	Sindaco effettivo	Cessata
	Intermedia Holding S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Credito Cooperativo Romagnolo BCC di Cesena e Gatteo Soc. Coop.	Sindaco supplente	Cessata
	Consorzio di Garanzia crediti al Commercio A.S.C.O.M. Fidi	Sindaco effettivo	Cessata
	Banca di Cesena Credito Cooperativo di Cesena e Ronta Scarl	Sindaco effettivo	Cessata
	Marani Trasporti S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Valore Città S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Calzaturificio Monique S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Isoldi Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Isoldi S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Hippogroup Cesenate S.p.A.	Socio	In essere
	Columbus S.r.l.	Socio	In essere
	Columbus Medical Center S.r.l.	Socio	In essere
	Effort S.r.l.	Socio	In essere
	Centro Dentistico Romagnolo S.r.l.	Socio	In essere
Alessandro Maruffi	TPS S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Castel S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Business Integration Partners S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Fas Funi ed Attrezzature per Sollevamento S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Misia Paranchi S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Marmolada S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Friends Invest S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Argos Soditic Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Pozzoli S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	New Deal Advisors S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Panakes Partner SGR S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Emisys Capital SGR S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Metalli 2000 S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Fast Financial Administration Solutions & Technologies S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	J. Walter Thompson Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Italian Wine Brands S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Fineurop Partecipazioni S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Seventeen S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Nidec ASI S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Newlisi S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	3F Group S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Alef 4 S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	DLVBBDO S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Marcolin S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Giordano Vini S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Implanta S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Imca S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	3 Cime S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Minmetals Italia S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	In carica
	ILPRA Industria Lavorazione Prodotti e Resine Affini S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
		Sindaco effettivo	Cessata
	Tecnofoodpack S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
		Sindaco effettivo	Cessata
	Korma S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
		Sindaco supplente	Cessata

Velm S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
Banca di Credito Cooperativo di Carugate e Inzago Soc. Coop.	Sindaco supplente	Cessata
Monticello Golf S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
Mec Delachaux S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
Astor Investment Advisors SIM S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
D.I.MAR. S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
Immobiliare Milani S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
DP Group S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Zephiro S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
Agrifarma S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
AR.LA.VE.S. S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
Selimm S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
Thereson S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
Conductix Wampfler S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
Ogilvy & Mather S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
Ogilvy One Worldwide S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
Fage Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
Tecnocasa Advisory Group S.p.a.	Sindaco effettivo	Cessata
Spica S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
Primat S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
Fintre S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
Martos Fin Capital S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
ICON S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Nidec Answer Drives S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
Caravaggio Investimenti S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Tiziano Investimenti S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
CO.Import S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Giorgione Investimenti S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Cristallo S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Dieci Decimi S.r.l.	Liquidatore	Cessata
Picasso Armamento S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
Diciannove Giugno S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Wdreamers S.r.l.	Liquidatore	Cessata
Baslini Trade S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
GPP Industrie Grafiche S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
Spidem S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Sputnik Engineering Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata

2. CONFLITTI DI INTERESSE CIRCA GLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

Salvo quanto indicato di seguito, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale attualmente in carica nonché nessuna delle persone chiave e del *top management* è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Fermo restando quanto previsto alla Sezione Prima, Parte IV, Capitolo 1, Paragrafo 1.10, si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, l'amministratore ing. Massimiliano Anguillesi detiene una partecipazione diretta nell'Emittente costituita da n. 250.000 (duecentocinquantamila) Azioni rappresentativa del 5% (*cinque per cento*) del capitale sociale nonché n. 250.000 (*duecentocinquantamila*) Warrant.

1. DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale dell'Emittente sono stati nominati dall'assemblea degli azionisti in data 1 marzo 2017 e rimarranno in carica per 3 (*tre*) esercizi sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

2. CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Documento di Ammissione – ad eccezione di quanto previsto con riferimento ai componenti del *top management* che ricoprono altresì ruoli di natura dirigenziale –, non esistono contratti con l'Emittente che prevedano il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine rapporto, né ad altro titolo – ai membri del consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Società.

3. DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% (*cinque per cento*) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- previsto statutariamente la nomina di (i) almeno 1 (*uno*) amministratore indipendente munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, in caso di consiglio fino a 7 (*sette*) membri, ovvero (ii) 2 (*due*) amministratori indipendenti, in caso di consiglio di 9 (*nove*) membri;
- riservato statutariamente la nomina di 1 (*uno*) consigliere alla lista di minoranza presentata per la nomina dell'organo amministrativo;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni fossero negoziate sull'AIM, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza, limitatamente agli articoli 106, 108, 109 e 111 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento o superamento di una partecipazione pari almeno al 5% e di tutte le variazioni, in aumento o in diminuzione, rispetto alle seguenti soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95%, nonché alla riduzione al di sotto di tali soglie;
- previsto a livello di delibera di consiglio di amministrazione il conferimento di poteri gestori e di spesa entro determinati limiti di importi prevedendo altresì una competenza esclusivamente collegiale su alcune materie di particolare rilevanza al fine di ricercare un coinvolgimento quanto più possibile unanime alle scelte strategiche dell'Emittente;
- previsto statutariamente il richiamo all'approvazione di una specifica procedura per le operazioni con parti correlate con l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale di detta tipologia di operazioni;
- previsto statutariamente talune autorizzazioni assembleari, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), c.c., al fine della realizzazione di operazioni di "*reverse take over*", cessioni che realizzino un "cambiamento sostanziale del *business*" ovvero richiesta di revoca dalla negoziazione;
- nominato la dott.ssa Rossella Sanna quale *Investor Relator*;
- approvato le procedure in materia di operazioni con parti correlate, di comunicazione delle informazioni privilegiate, di *internal dealing*, di comunicazioni al Nomad di informazioni rilevanti nonché un apposito regolamento

assembleare, quest'ultimo insieme alla procedura in materia di operazioni con parti correlate, disponibili sul sito *internet* dell'Emittente www.tps-group.it, sezione Investor Relations.

Pur non avendo sinora implementato il Modello ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, l'Emittente prevede ragionevolmente di addivenire all'adozione del medesimo. L'Emittente ritiene invero che l'adozione del Modello seguita dalla sua efficace e costante attuazione, oltre a rappresentare un motivo di esenzione dalla responsabilità della Società con riferimento alla commissione di alcune tipologie di reato, è un atto di responsabilità sociale dell'Emittente, da cui scaturiscono benefici per tutti i portatori di interessi: dai soci, dipendenti, creditori e a tutti gli altri soggetti i cui interessi sono legati alle sorti della Società.

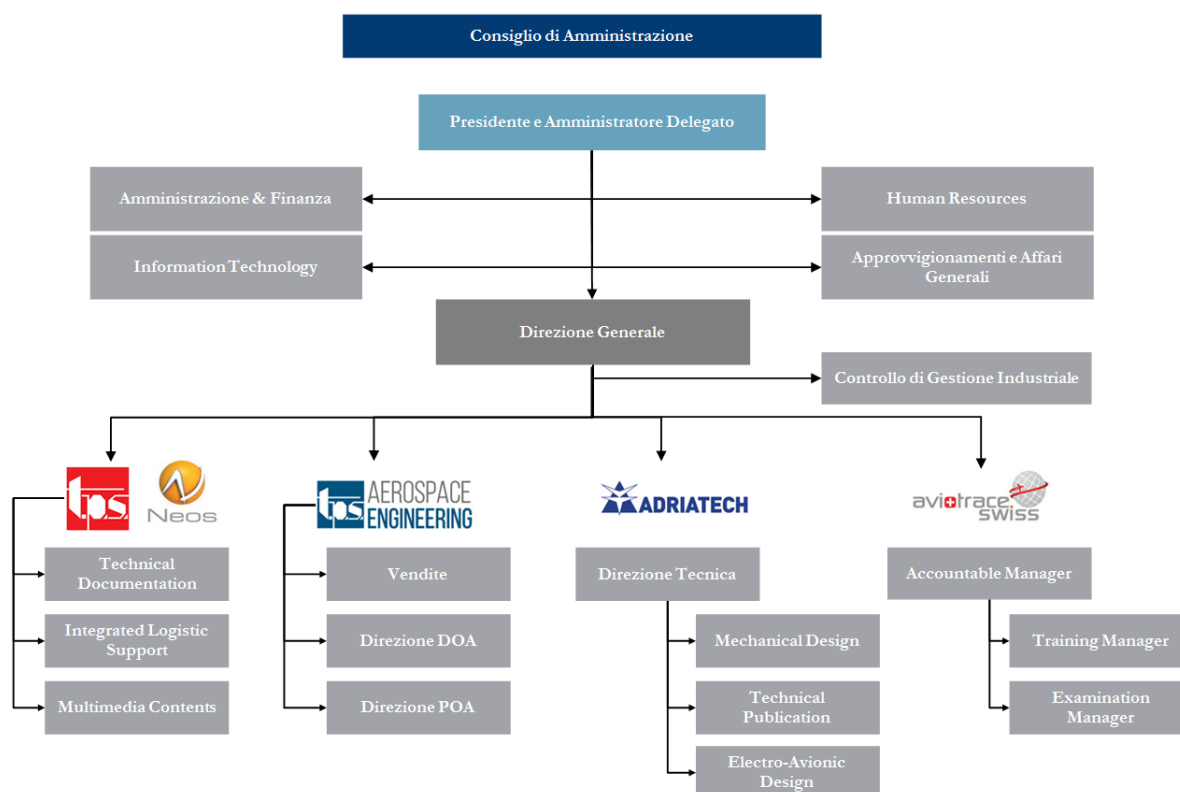
L'Emittente ha pertanto iniziato – ed intende proseguire – una fase di studio volta all'implementazione di un Modello che contenga: *(i)* l'analisi dei processi aziendali effettuata alla luce dei rischi potenziali di commissione dei reati rilevati sulla base della normativa di riferimento, *(ii)* l'individuazione delle c.d. "aree sensibili" in cui tali reati possono essere commessi e la descrizione delle relative condotte, *(iii)* le procedure di controllo implementate per prevenire la commissione dei reati rilevanti, *(iv)* il codice etico, *(v)* il regolamento dell'organismo di vigilanza, *(vi)* il sistema sanzionatorio, *(vii)* la previsione dell'attività di informazione relativamente al Modello.

Finalità del Modello sarà quella di assicurare condizioni di trasparenza e correttezza nella conduzione delle attività aziendali a tutela della reputazione e dell'immagine dell'Emittente e del Gruppo, degli interessi degli azionisti e del lavoro dei propri dipendenti nonché di prevenire i reati che potrebbero essere posti in essere sia da parte di soggetti apicali sia da parte dei loro sottoposti, e dare luogo all'esonero da responsabilità dell'ente in caso di commissione di uno dei reati individuati nel D.Lgs. 231/2001.

PARTE XII – DIPENDENTI

1. DIPENDENTI

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale di Gruppo.



Le seguenti tabelle riportano il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, ripartiti secondo le principali categorie, nonché il numero dei dipendenti a tempo determinato impiegati dal Gruppo nei medesimi periodi.

Categoria (*)	Data del Documento di Ammissione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Dirigenti	--	--	--
Quadri	6	6	7
Impiegati	117	123	96
Operai	--	--	--
Apprendisti	3	3	3
Totale	126	132	106

Categoria (*) (tempo determinato)	Data del Documento di Ammissione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Quadri e impiegati	6	2	1
Operai	--	--	--
Totale	6	2	1

(*) Le categorie rappresentano quelle assimilabili anche all'estero per tipologia di mansioni effettuate

Le seguenti tabelle riportano la suddivisione in Italia e all'estero dell'organico del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Italia

<i>Categoria</i>	<i>Data del Documento di Ammissione</i>	<i>31 dicembre 2016</i>	<i>31 dicembre 2015</i>
Dirigenti	--	--	--
Quadri	6	6	7
Impiegati	105	108	76
Operai	--	--	--
Apprendisti	3	3	3
Totale	114	117	86

<i>Categoria (tempo determinato)</i>	<i>Data del Documento di Ammissione</i>	<i>31 dicembre 2016</i>	<i>31 dicembre 2015</i>
Quadri e impiegati	4	2	1
Operai	--	--	--
Totale	4	2	1

Svizzera

<i>Categoria (*)</i>	<i>Data del Documento di Ammissione</i>	<i>31 dicembre 2016</i>	<i>31 dicembre 2015</i>
Dirigenti	--	--	--
Quadri	--	--	--
Impiegati	12	15	20
Operai	--	--	--
Apprendisti	--	--	--
Totale	12	15	20

<i>Categoria (*) (tempo determinato)</i>	<i>Data del Documento di Ammissione</i>	<i>31.12.2016</i>	<i>31.12.2015</i>
Quadri e impiegati	2	--	--
Operai	--	--	--
Totale	2	--	--

(*) Le categorie rappresentano quelle assimilabili anche all'estero per tipologia di mansioni effettuate

2. PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION

Alla Data del Documento di Ammissione, il consigliere di amministrazione ing. Massimiliano Anguillesi è direttamente titolare di una partecipazione sociale nell'Emittente costituita da n. 250.000 (*duecentocinquantamila*) Azioni e rappresentativa del 5% (*cinque per cento*) del capitale sociale dell'Emittente nonché di n. 250.000 (*duecentocinquantamila*) Warrant.

Ad eccezione di quanto precede nessuno degli altri membri del consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale detiene direttamente partecipazioni azionarie nel, ovvero opzioni di acquisto del, capitale sociale dell'Emittente. Tuttavia, il presidente del consiglio di amministrazione ing. Alessandro Rosso presenta rapporti di collegamento con l'azionista di maggioranza dell'Emittente G&D S.r.l.

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti agli amministratori delle società del Gruppo e non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente al capitale della Società.

3. DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

PARTE XIII – PRINCIPALI AZIONISTI

1. AZIONISTI CHE DETENGONO STRUMENTI FINANZIARI IN MISURA SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE

Secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale di TPS, pari ad euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) e rappresentato da n. 5.000.000 (*cinquemilioni*) Azioni, è detenuto dai soggetti di cui alla tabella che segue:

<i>Azionista</i>	<i>N. di azioni</i>	<i>% sul numero di azioni in circolazione</i>
G&D S.r.l.	4.750.000	95%
Massimiliano Anguillesi	250.000	5%
Totale	5.000.000	100%

Assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 1.250.000 (*unmilione duecentocinquantamila*) Azioni rivenienti dal Aumento di Capitale, alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, il capitale sociale rappresentato da complessive n. 6.250.000 (*seimilione duecentocinquantamila*) Azioni, sarà detenuto come segue:

<i>Azionista</i>	<i>N. di azioni</i>	<i>% sul numero di azioni in circolazione</i>
G&D S.r.l.	4.750.000	76%
Massimiliano Anguillesi	250.000	4%
Mercato ⁽¹⁾	1.250.000	20%
Totale	6.250.000	100%

⁽¹⁾ Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'integrale sottoscrizione di tutte le Azioni di Compendio, assumendo l'integrale assegnazione dei Warrant:

<i>Azionista</i>	<i>N. di azioni</i>	<i>% sul numero di azioni in circolazione</i>
G&D S.r.l.	5.225.000	76%
Massimiliano Anguillesi	275.000	4%
Mercato ⁽¹⁾	1.375.000	20%
Totale	6.875.000	100%

⁽¹⁾ Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Parte VII, Capitolo 1, del Documento di Ammissione.

2. PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso esclusivamente Azioni Ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni Ordinarie.

3. SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è soggetta a controllo di diritto da parte di G&D S.r.l.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente *cf.* Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 1.

4. ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Per informazioni sugli effetti di potenziali mutamenti del controllo societario si rinvia alle disposizioni statutarie in materia di offerta pubblica di acquisto nonché alla Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 2, Paragrafo 2.6.

Per informazioni sull'evoluzione della compagine sociale della Società in seguito all'Ammissione, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 1.

PARTE XIV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. PREMESSA

La Società ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere, operazioni di natura commerciale con Parti Correlate.

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che le predette operazioni non siano qualificabili né come atipiche né inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e che le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le correnti condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, alle medesime condizioni e con gli stessi termini.

Si segnala, che il consiglio di amministrazione dell'Emittente, con delibera del 21 marzo 2017, ha approvato – con efficacia a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM – la procedura per l'identificazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM, dall'art. 10 del regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 applicabili alle società emittenti strumenti finanziari negoziati su AIM Italia.

Sono state identificate quali Parti Correlate: (i) le società controllate dall'Emittente (Neos S.r.l., Aviotrace Swiss SA, TPS Aerospace S.r.l. e Adriatech S.r.l.); (ii) la società Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l. ("STPM"), e (iii) la società TPM Engineering S.r.l., controllata al 100% da STPM.

1.1 Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2016³⁷ Gruppo TPS

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con le Parti Correlate per il Gruppo TPS S.r.l., relativi al 31 dicembre 2016.

Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2016 Gruppo (dati in euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Costi	Ricavi
Neos S.r.l. vs Adriatech S.r.l.	--	18.544	--	--	19.400	25.364
Neos S.r.l. vs Adriatech S.r.l.	27.212	204.625	--	--	245.155	76.972
Neos S.r.l. vs Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l.	--	77.499	--	--	110.524	8.100
TPS Aerospace Engineering S.r.l. vs Aviotrace Swiss SA	49	--	--	--	--	1.394
Aviotrace Swiss SA vs Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l.	100.174	122.242	--	--	458.175	99.300
TPS Aerospace Engineering S.r.l. vs TPM Engineering S.r.l.	85.103	--	--	--	--	110.740
TPS Aerospace Engineering S.r.l. vs Adriatech S.r.l.	--	13.369	--	--	10.958	--
TPS Aerospace Engineering S.r.l. vs Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l.	60.756	20.821	--	--	21.457	49.800
Adriatech S.r.l. vs TPM Engineering S.r.l.	497	--	--	--	--	407
Adriatech S.r.l. vs Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l.	121.695	105.026	--	--	222.120	99.750
TPS vs Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l.	163.890	321.195	--	--	597.045	496.099
TPS vs TPM Engineering S.r.l.	19.793	--	--	--	--	16.224
Adriatech S.r.l. vs Aviotrace Swiss SA	--	--	--	--	--	735

I crediti e debiti tra società rientranti nel perimetro di consolidamento (Neos S.r.l., Aviotrace Swiss SA, TPS Aerospace Engineering S.r.l. e Adriatech S.r.l.) si riferiscono alle normali attività commerciali.

I debiti iscritti in Neos S.r.l. nei confronti di Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l. al 31 dicembre 2016 pari ad euro 77.499 (costi per euro 110.524) si riferiscono principalmente ad attività di *information and communication technology* nonché alla correlata attività di assistenza e consulenza e per servizi di carattere amministrativo svolti da STPM nei confronti di Neos S.r.l. I ricavi si riferiscono invece a normali attività di carattere commerciale.

³⁷ Dati situazione di pre-chiusura non soggetti a revisione

I crediti iscritti in Aviotrace Swiss SA nei confronti di STPM al 31 dicembre 2016 pari ad euro 100.174 (ricavi per euro 99.300), e debiti per euro 122.242 (costi euro 458.175) si riferiscono a normali attività commerciali. I crediti iscritti in TPS Aerospace Engineering S.r.l. nei confronti di TPM Engineering S.r.l., che al 31 dicembre 2016 ammontano ad euro 85.103 (ricavi per euro 110.740) si riferiscono a normali attività commerciali.

I crediti iscritti in TPS Aerospace Engineering S.r.l. nei confronti di STPM al 31 dicembre 2016 pari ad euro 60.756 (ricavi per euro 49.800), si riferiscono e debiti per euro 20.821 (costi euro 21.457) si riferiscono a normali attività commerciali

I debiti iscritti in Adriatech S.r.l. nei confronti di STPM che al 31 dicembre 2016 ammontano ad euro 105.026 (costi euro 222.120) e crediti per euro 121.695 (ricavi euro 99.750) si riferiscono a normali attività commerciali.

I crediti della società TPS nei confronti di STPM sono riferibili alle normali attività commerciali, i debiti sono invece riferiti ad attività di carattere amministrativo e per servizi di consulenza per la realizzazione di servizi tecnici, quali ad esempio realizzazione di manuali tecnici e cataloghi. Tali attività sono regolate da contratti tra le parti.

I crediti iscritti in TPS nei confronti di TPM Engineering S.r.l. sono riferibili al riaddebito di costi di noleggio di *personal computer*.

1.2 Operazioni con Parti Correlate al 30 giugno 2016 Gruppo TPS

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con le Parti Correlate per il Gruppo TPS S.r.l., relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2016 e desunti dal bilancio intermedio della Società.

Operazioni con Parti Correlate al 30 giugno 2016 Gruppo (dati in Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Costi	Ricavi
Neos S.r.l. vs Adriatech S.r.l.	20.855	--	--	--	--	17.094
Neos S.r.l. vs Aviotrace Swiss SA	12.800	177.476	--	65.161	49.544	38.400
Neos S.r.l. vs Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l.	--	36.670	--	--	55.000	8.100
Neos S.r.l. vs TPS Aerospace Engineering S.r.l.	--	--	--	--	273	--
AviotraceSwiss SA vs TPS Aerospace Engineering S.r.l.	--	1.642	--	--	1.334	--
Aviotrace Swiss SA vs Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l.	--	36.123	--	--	236.660	--
TPS Aerospace Engineering S.r.l. vs TPM Engineering S.r.l.	73.786	--	--	--	--	60.480
TPS Aerospace Engineering S.r.l. vs Adriatech S.r.l.	--	7.440	--	--	6.098	--
TPS Aerospace Engineering S.r.l. vs Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l.	--	649	--	--	8.945	--
Adriatech S.r.l. vs Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l.	--	50.926	--	--	41.743	--

I crediti e debiti tra società rientranti nel perimetro di consolidamento (Neos S.r.l., Aviotrace Swiss SA, TPS Aerospace Engineering S.r.l. e Adriatech S.r.l.) si riferiscono alle normali attività commerciali.

I debiti finanziari tra Neos S.r.l. e Aviotrace Swiss SA, che al 30 giugno 2016 ammontano ad euro 65.161, riguardano il conto corrente inter societario, tra le due società per l'ottimizzazione della gestione e miglioramento della situazione finanziaria. Il rapporto è fruttifero di interessi, sulla base di un tasso definito annualmente da parte del Dipartimento Federale delle Finanze della Confederazione Svizzera.

I debiti iscritti in Neos S.r.l. nei confronti di STPM al 30 giugno 2016, pari ad euro 36.670 (costi per euro 55.000), si riferiscono ad attività di Information and Communication Technology nonché la correlata attività di assistenza e consulenza e per servizi di carattere amministrativo svolti da STPM nei confronti di Neos S.r.l. I ricavi si riferiscono a normali attività commerciali.

I debiti iscritti in Aviotrace Swiss SA nei confronti di STPM al 30 giugno 2016, pari ad euro 36.123 (costi per euro 236.660), si riferiscono a normali attività di carattere commerciale.

I crediti iscritti in TPS Aerospace Engineering S.r.l. nei confronti di TPM Engineering S.r.l., che al 30 giugno 2016 ammontano ad Euro 73.786 (ricavi per Euro 60.480), si riferiscono a normali attività di carattere commerciale.

I debiti iscritti in Adriatech S.r.l. nei confronti di STPM, che al 30 giugno 2016 ammontano ad euro 50.926 (costi euro 41.743), si riferiscono a normali attività commerciali.

1.3 Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2015 Gruppo TPS

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con le Parti Correlate per il Gruppo TPS relativi al 31 dicembre 2015.

Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2015 Gruppo (dati in euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Costi	Ricavi
Neos S.r.l. vs Aviotrace Swiss SA	--	169.008	--	160.160	--	--
Neos S.r.l. vs Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l.	--	82.414	--	--	98.576	--
Aviotrace Swiss SA vs Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l.	--	69.942	--	--	70.738	--
TPS Aerospace Engineering S.r.l. vs Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l.	122.000	--	--	--	--	100.000
TPS vs Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l.	313.152	182.265	--	--	890.443	409.106
TPS vs TPM Engineering S.r.l.	15.001	--	--	--	--	12.296

I debiti finanziari tra Neos S.r.l. e Aviotrace Swiss SA che al 31 dicembre 2015 ammontano ad euro 160.160, riguardano il conto corrente *inter-societario*, tra le due società per l'ottimizzazione della gestione e miglioramento della situazione finanziaria. Il rapporto è fruttifero di interessi, il cui tasso è definito annualmente da parte del Dipartimento Federale delle Finanze della Confederazione Svizzera, mentre i debiti di natura commerciale pari ad euro 169.008 si riferiscono a normale attività commerciale.

I debiti iscritti in Neos S.r.l. nei confronti di STPM al 31 dicembre 2015 pari ad euro 82.414 (costi per euro 98.576), si riferiscono principalmente ad attività di *Information and Communication Technology* nonché alla correlata attività di assistenza e consulenza e per servizi di carattere amministrativo svolti da STPM nei confronti di Neos S.r.l. I ricavi si riferiscono a normali attività di carattere commerciale.

I debiti iscritti in Aviotrace Swiss SA nei confronti di STPM al 31 dicembre 2015 pari ad euro 69.942 (costi euro 70.738) si riferiscono a normali attività commerciali.

I crediti iscritti in TPS Aerospace Engineering S.r.l. nei confronti di STPM al 31 dicembre 2015 pari ad euro 122.000 (ricavi per euro 100.000), si riferiscono a normali attività commerciali.

I crediti della società TPS nei confronti di STPM sono riferibili alle normali attività commerciali. I debiti sono invece riferiti ad attività di carattere amministrativo e per servizi di consulenza per la realizzazione di servizi tecnici, quali ad esempio realizzazione di manuali tecnici e cataloghi.

I crediti iscritti in TPS nei confronti di TPM Engineering S.r.l. sono riferibili al ribaltamento di costi di noleggio di *personal computer*.

1.4 Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2016³⁸ dell'Emittente

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con le Parti Correlate per TPS S.r.l. al 31 dicembre 2016 .

Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2016 (dati in Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Costi	Ricavi
Neos S.r.l.	65.048	10.422	--	--	8.542	144.819
Aviotrace Swiss SA	103.362	564	--	--	564	106.796
Adriatech S.r.l.	4.562	136.936	--	--	346.452	17.448
Tps Aerospace Engineering S.r.l.	17.899	30.744	231.111	--	25.200	14.671
Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l.	163.890	321.195	--	--	597.045	496.099
TPM Engineering S.r.l.	19.793	--	--	--	--	16.224

I rapporti di TPS nei confronti delle società controllate (Neos S.r.l., Aviotrace Swiss SA, TPS Aerospace Engineering S.r.l. e Adriatech S.r.l.) si riferiscono alle normali attività commerciali.

I crediti finanziari della società nei confronti di TPS Aerospace Engineering S.r.l. sono relativi per euro 231.111 ad un finanziamento infruttifero da parte della controllante per l'avvio della società.

³⁸ Dati situazione di pre-chiusura *non-audited*.

I crediti della società nei confronti di STPM sono riferibili alle normali attività commerciali, i debiti sono invece riferiti ad attività di carattere amministrativo e per servizi di consulenza per la realizzazione di servizi tecnici, quali ad esempio realizzazione di manuali tecnici e cataloghi.

I crediti iscritti in TPS nei confronti di TPM Engineering S.r.l. sono riferibili al riaddebito di costi di noleggio di *personal computer*.

1.5 Operazioni con Parti Correlate al 30 giugno 2016 dell'Emittente

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con le Parti Correlate per TPS S.r.l., relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2016 ed estratti dal bilancio intermedio della Società.

Operazioni con Parti Correlate al 30 giugno 2016 (dati in Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Costi	Ricavi
Neos S.r.l.	74.557	--	--	--	--	76.531
Aviotrace Swiss SA	50.580	--	--	--	--	52.721
Adriatech S.r.l.	11.482	156.476	50.000	--	128.259	9.412
TPS Aerospace Engineering S.r.l.	8.893	--	86.111	--	--	6.582
Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l.	188.989	259.258	--	--	285.533	256.850
TPM Engineering S.r.l.	9.349	--	--	--	--	9.349

I rapporti di TPS nei confronti delle società controllate (Neos S.r.l., Aviotrace Swiss SA, TPS Aerospace Engineering S.r.l. e Adriatech S.r.l.) si riferiscono alle normali attività commerciali.

I crediti finanziari tra TPS e Adriatech S.r.l. si riferiscono ad un prestito soci nei confronti della controllata Adriatech S.r.l.

I crediti della società nei confronti di TPS Aerospace Engineering S.r.l. sono relativi, per euro 86.111, ad un finanziamento infruttifero da parte della controllante per l'avvio della società e per euro 8.893 sono riferibili alle normali attività commerciali.

I crediti della società nei confronti di STPM sono riferibili alle normali attività commerciali, i debiti sono invece riferiti ad attività di carattere amministrativo e per servizi di consulenza per la realizzazione di servizi tecnici, quali ad esempio realizzazione di manuali tecnici e cataloghi.

I crediti iscritti in TPS nei confronti di TPM Engineering S.r.l. sono riferibili al riaddebito di costi di noleggio di *personal computer*.

1.6 Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2015 dell'Emittente

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con le Parti Correlate per TPS Srl al 31 dicembre 2015.

Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2015 (dati in euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Costi	Ricavi
Neos S.r.l.	29.814	--	--	80.781	832	32.400
Adriatech S.r.l.	--	--	250.000	--	--	--
TPS Aerospace Engineering S.r.l.	--	--	76.111	--	--	--
Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l.	313.152	182.265	--	--	890.443	409.106
TPM Engineering S.r.l.	15.001	--	--	--	--	12.296

I crediti tra TPS e Neos S.r.l. si riferiscono alle normali attività commerciali, i debiti finanziari invece si riferiscono al conto corrente *inter-societario*.

I crediti finanziari tra TPS e Adriatech S.r.l. si riferiscono per euro 50.000 ad un prestito soci nei confronti della controllata Adriatech S.r.l., la restante parte pari ad euro 200.000 riguarda il versamento soci per futuro aumento del capitale sociale.

I crediti della Società nei confronti di TPS Aerospace Engineering S.r.l. sono relativi per euro 76.111 ad un finanziamento infruttifero da parte della controllante per l'avvio dell'attività di impresa.

I crediti della Società nei confronti di STPM sono riferibili all'ordinaria attività commerciale, i debiti sono invece riferiti ad attività di carattere amministrativo e per servizi di consulenza per la realizzazione di servizi tecnici.

I crediti iscritti in TPS nei confronti di TPM Engineering S.r.l. sono riferibili al ribaltamento di costi di noleggio di *personal computer*.

1.7 Descrizione dei principali contratti con Parti Correlate

(A) Società controllate

- L'Emittente ha stipulato in data 8 gennaio 2016 con la controllata Neos S.r.l. un contratto con il quale si impegna a fornire servizi di coordinamento delle attività commerciali, operative, finanziarie e di controllo interno per un corrispettivo annuo pari ad euro 100.000,00 (*centomila/00*). Il contratto ha durata annuale e si rinnova automaticamente di anno in anno, salvo disdetta con preavviso di almeno 3 (*tre*) mesi.
- L'Emittente ha stipulato in data 8 gennaio 2016 con la controllata indiretta Aviotrace Swiss SA un contratto con il quale si impegna a fornire servizi di coordinamento delle attività commerciali, operative, finanziarie e di controllo interno per un corrispettivo annuo pari ad euro 100.000,00 (*centomila/00*). Il contratto ha durata annuale e si rinnova automaticamente di anno in anno salvo disdetta con preavviso di almeno 3 (*tre*) mesi.

(B) Società correlate

- STPM fornisce servizi negli ambiti della consulenza strategica, direzionale ed industriale nonché dell'ICT e dell'editoria tecnica. Alla Data del Documento di Ammissione sono in essere, *inter alios*, i contratti di seguito brevemente descritti.
 - L'Emittente ha stipulato in data 16 dicembre 2016 un contratto avente ad oggetto la prestazione da parte di STPM di servizi di consulenza strategica, direzionale ed industriale in relazione alla gestione, al coordinamento e alla conduzione delle attività commerciali ed operative, per un corrispettivo annuo pari ad euro 150.000,00 (*centocinquantamila/00*) (oltre IVA). Il contratto ha durata sino al 31 dicembre 2017 e, decorso tale termine, si rinnova automaticamente di anno in anno salvo disdetta con preavviso di almeno 1 (*uno*) mese. È concessa all'Emittente la facoltà di recedere dal contratto in qualunque momento, senza alcun aggravio o onere e senza obbligo di motivazione, con preavviso di 2 (*due*) mesi;
 - L'Emittente ha stipulato in data 2 settembre 2013 un contratto di consulenza in materia di tecnologia per la comunicazione e per l'informazione ("*Information and Communication Technology*") e la correlata attività di assistenza, per un corrispettivo annuo pari ad euro 45.000,00 (*quarantacinquemila/00*) (oltre IVA). Il contratto ha durata sino al 31 dicembre 2014 ma, decorso tale termine, si rinnova automaticamente di anno in anno, salvo disdetta con preavviso di almeno 3 (*tre*) mesi;
 - L'Emittente ha stipulato in data 2 settembre 2013 un contratto di consulenza in materia risorse umane ed affari generali e la correlata attività di assistenza, per un corrispettivo annuo pari ad euro 30.000,00 (*trentamila/00*) (oltre IVA). Il contratto ha durata sino al 31 dicembre 2014 ma, decorso tale termine, si rinnova automaticamente di anno in anno, salvo disdetta con preavviso di almeno 3 (*tre*) mesi;
 - L'Emittente ha stipulato in data 30 dicembre 2014 un contratto di prestazione di servizi amministrativi comprendente le attività di tenuta della contabilità e di supporto alla redazione del bilancio di esercizio, per un corrispettivo annuo pari ad euro 40.000,00 (*quarantamila/00*) (oltre IVA). Il contratto ha durata sino al 31 dicembre 2015 ma, decorso tale termine, e si rinnova automaticamente di anno in anno, salvo disdetta con preavviso di almeno 3 (*tre*) mesi;
 - L'Emittente ha stipulato in data 16 dicembre 2016 un contratto avente ad oggetto la prestazione da parte di quest'ultima di servizi di natura tecnica, quali la realizzazioni dei manuali di utilizzo e di manutenzione, dei cataloghi parti di ricambio e delle relative sezioni grafiche ed esplicative, nonché la messa a disposizione di personale tecnico professionale. Il corrispettivo varia in base all'attività concretamente svolta nonché in base al personale qualificato, *senior* o meno, che viene messo a disposizione (le tariffe sono specificatamente previste nel contratto). Il contratto ha durata sino al 31 dicembre 2019 e, decorso tale termine, si rinnova automaticamente di anno in anno, salvo disdetta con preavviso di almeno 2 (*due*) mesi. È concessa

all'Emittente la facoltà di recedere dal contratto in qualunque momento, senza alcun aggravio o onere e senza obbligo di motivazione, con preavviso di 2 (*due*) mesi;

- la controllata NEOS S.r.l. ha stipulato in data 30 maggio 2014 (il contratto sottoscritto attraverso la modalità della proposta non riporta la data di accettazione) un contratto di prestazione di servizi amministrativi comprendente le attività di tenuta della contabilità e di supporto alla redazione del bilancio di esercizio, per un corrispettivo annuo pari ad euro 30.000,00 (*trentamila/00*) (oltre IVA). Il contratto ha durata sino al 31 dicembre 2015 ma, decorso tale termine, si rinnova automaticamente di anno in anno, salvo disdetta con preavviso di almeno 3 (*tre*) mesi;
- la controllata NEOS S.r.l. ha stipulato in data 13 gennaio 2014 un contratto di consulenza in materia di tecnologia per la comunicazione e per l'informazione ("*Information and Communication Technology*") e la correlata attività di assistenza, per un corrispettivo annuo pari ad euro 25.000,00 (*venticinquemila/00*) (oltre IVA). Il contratto ha durata sino al 31 dicembre 2015, decorso tale termine, e si rinnova automaticamente di anno in anno salvo disdetta con preavviso di almeno 3 (*tre*) mesi.

1. CAPITALE SOCIALE

1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*), suddiviso in n. 5.000.000 (*cinquemilioni*) Azioni senza indicazione del valore nominale.

1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale dell'Emittente.

1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

Si segnala tuttavia, che in data 1 marzo 2017, l'assemblea della Società ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 e seguenti cod. civ. ed in linea alle prassi di mercato riconosciute, l'acquisto di azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:

- l'acquisto può essere effettuato, in una o più volte, entro 18 (*diciotto*) mesi a far tempo dalla data della delibera;
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione dovrà essere pari ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 20% (*venti per cento*) e non superiore nel massimo del 20% (*venti per cento*) al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione, fatti salvi i casi in cui le azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione;
- l'acquisto dovrà essere effettuato in osservanza delle prescrizioni di legge e le azioni dovranno essere interamente liberate; l'ammontare massimo delle azioni acquistate tenuto anche conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da esse controllate, non potrà essere complessivamente superiore al limite del 15% (*quindici per cento*) del capitale sociale dell'Emittente *pro-tempore* (in ogni caso, nel rispetto dei regolamenti applicabili sull'AIM Italia, con particolare riferimento ai requisiti di parità di trattamento degli azionisti);
- le azioni proprie così acquistate potranno essere cedute, sia direttamente che per il tramite di intermediari, e senza limiti temporali, secondo le finalità e con le modalità ammesse dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili, compreso l'utilizzo di azioni proprie al servizio di uno o più piani di incentivazione o per assegnazioni gratuite ai soci;
- il corrispettivo della cessione del diritto di proprietà e di ogni altro diritto reale e/o personale delle azioni proprie, ivi incluso in relazione ad atti di disposizione effettuati nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie, potrà essere pari al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato e/o delle prospettive di sviluppo dell'emittente ovvero della convenienza economica al perfezionamento dell'operazione in relazione allo scenario di mercato o dell'operazione sottostante.

1.4 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha deliberato l'emissione di massimi n. 6.250.000 (*seimilioniduecentocinquantamila*) Warrant.

I complessivi massimi n. 6.250.000 (*seimilioniduecentocinquantamila*) Warrant denominati "*Warrant TPS 2017-2020*" emessi attribuiscono il diritto di sottoscrivere massime n. 625.000 (*seicentoventicinquemila*) Azioni di Compendio prive di indicazione del valore nominale nel rapporto di 1 (*una*) Azione Ordinaria ogni n. 10 (*diec*) Warrant detenuti. È previsto un prezzo di sottoscrizione di dette Azioni di Compendio variabile secondo quanto previsto nel Regolamento Warrant.

Fatta eccezione per quanto sopra indicato in merito ai Warrant, non vi sono specifici diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale. Lo Statuto dell'Emittente prevede un diritto di recesso per i soci alle condizioni di legge e in specifici casi delineati nello Statuto stesso.

1.5 Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

1.6 Evoluzione del capitale sociale

L'Emittente è una "società per azioni" ed è stata costituita in Italia, quale società di fatto tra i fondatori Elio Merindiani e Plinio Trevisan, in data 1 gennaio 1964 con l'originaria denominazione sociale di "T.P.S. – Technical Publication Service". In seguito, l'11 luglio 1968, con atto a rogito del dott. Giuseppe Brighina, Notaio in Milano, la Società è stata regolarizzata assumendo la forma di "società in nome collettivo" e la ragione sociale di "T.P.S. di Elio Merindiani & C. S.n.c."

In data 27 dicembre 1999, con atto a rogito della dott.ssa Nicoletta Ferrario, Notaio in Milano (rep. n. 110405 racc. n. 7610), i soci, sig.ri Elio Merindiani e Giuseppe Spiriti, hanno unanimemente convenuto di trasformare "T.P.S. di Elio Merindiani & C. S.n.c." in "società a responsabilità limitata", con la denominazione "T.P.S. S.r.l.", dotandola di un capitale sociale pari a euro 26.000,00 (ventiseimila/00).

In data 1 marzo 2017, con delibera assembleare a rogito del dott. Simone Chiantini, Notaio in Milano, rep. n. 19779, racc. n. 10330, l'assemblea dei soci dell'Emittente ha, *inter alia*, deliberato la trasformazione in società per azioni nonché:

- l'Aumento di Capitale, ossia l'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio del Collocamento, per un controvalore (tra nominale ed eventuale sovrapprezzo) di complessivi massimi euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00) mediante emissione in una o più volte, anche per *tranches*, di Azioni Ordinarie sino al termine finale di sottoscrizione del 30 aprile 2017 (salva la chiusura anticipata dello stesso). In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il consiglio di amministrazione in data 21 marzo 2017 ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento in euro 3,20 (tre virgola venti) cadauna di cui euro 0,50 (zero virgola cinquanta) a capitale sociale ed euro 2,70 (due virgola settanta) a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di massime n. 1.250.000 (unmilione duecentocinquanta mila) Azioni;
- salvo quanto segue, di emettere massimi n. 6.350.000 (seimilione trecentocinquanta mila) *warrant* denominati "Warrant TPS 2017-2020" da assegnare gratuitamente:
 - a tutti i titolari delle n. 5.000.000 (cinquemilioni) Azioni Ordinarie dell'Emittente in circolazione per effetto della deliberazione di trasformazione della Società, in rapporto di n. 1 (uno) *warrant* per ogni 1 (una) azione ad posseduta;
 - a tutti i sottoscrittori delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, in rapporto di n. 1 (uno) *warrant* per ogni 1 (una) azione sottoscritta;
- di conferire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale entro il 5° (quinto) anniversario dalla relativa deliberazione, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00), mediante emissione di azioni ordinarie (anche eventualmente con abbinati *warrant*) aventi le caratteristiche delle Azioni in circolazione.

Ai fini dell'Offerta la suddetta assemblea ha altresì deliberato di stabilire:

- la scindibilità del deliberato Aumento di Capitale prevedendo, quindi, che al termine del relativo periodo di sottoscrizione il capitale sociale si intenderà aumentato solo dell'ammontare pari alle sottoscrizioni ricevute entro detti termini e che l'Aumento di Capitale manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto e, per la parte sottoscritta, sin dal momento della sua sottoscrizione;
- la possibilità di procedere ad una eventuale chiusura anticipata dei termini di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, così come una eventuale riduzione dell'Offerta, ove ritenuto opportuno in relazione alle modalità esecutive della stessa ed ai risultati ottenuti ovvero la riduzione degli importi a valere sull'Aumento di Capitale, così come sul numero di Azioni di Compendio;
- la facoltà dell'organo amministrativo, *inter alia*, di determinare:

- il numero finale delle Azioni da offrire in sottoscrizione e il prezzo di sottoscrizione (comunque nel rispetto dell'art. 2346, comma 5, c.c.), incluso il sovrapprezzo, fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'art. 2441 comma 6 c.c., in tema di determinazione del prezzo per le Azioni di nuova emissione nonché le modalità operative dell'Offerta. In esecuzione alla predetta delega, il consiglio di amministrazione in data 21 marzo 2017 ha, tra l'altro, deliberato di fissare il prezzo di sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in euro 3,20 (*tre virgola venti*) cadauna, di cui euro 0,50 (*zero virgola cinquanta*) a capitale sociale ed euro 2,70 (*due virgola settanta*) a titolo di sovrapprezzo;
- eventuali lotti minimi di sottoscrizione e negoziazione delle Azioni. In esecuzione alla predetta delega, il consiglio di amministrazione in data 21 marzo 2017 ha, tra l'altro, deliberato che l'adesione avvenga mediante sottoscrizione di un minimo di n. 500 (*cinquecento*) Azioni o suoi multipli (c.d. "lotto minimo");
- il numero complessivo dei Warrant da emettere in funzione del numero di Azioni in circolazione alla data di trasformazione della Società nonché delle sottoscrizioni dell'Aumento di Capitale. In esecuzione della predetta delega, il consiglio di amministrazione in data 21 marzo 2017, a ragione dell'indicazione del prezzo puntuale di sottoscrizione e conseguente fissazione delle emittende Azioni in massime n. 1.250.000 (*unmillioneduecentocinquantamila*) ha, tra l'altro, deliberato di ridurre in n. 6.250.000 (*seimillioneduecentocinquantamila*) i massimi Warrant da emettersi, riducendo altresì il numero massimo delle correlate Azioni di Compendio in n. 625.000 (*seicentoventicinquemila*).

2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE

In data 1 marzo 2017, l'assemblea dei soci dell'Emittente ha, *inter alia*, approvato l'adozione dello Statuto Sociale funzionale all'Ammissione.

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto, già vigente alla Data del Documento di Ammissione.

2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone quanto segue.

La Società ha ad oggetto, anche attraverso metodologie e soluzioni tecniche e tecnologiche ad alto contenuto innovativo: *(i)* la predisposizione e l'elaborazione di documentazione tecnica, tecnico-commerciale e pubblicitaria, ivi compresa la realizzazione a stampa nonché la prestazione di servizi tecnici, le forniture grafiche ed informatiche accessorie e l'esercizio delle arti grafiche ed editoriali; *(ii)* l'ideazione, disegnazione e costruzione di aeromobili, impianti, attrezzature e macchine ad alto contenuto tecnologico anche destinate alla produzione, manutenzione e impiego di aeromobili e macchine di ogni tipo; *(iii)* lo sviluppo, anche per conto di terzi, di procedure e manuali tecnici, analisi dei materiali, prove meccaniche e chimico-fisiche finalizzate alla definizione e qualifica di materiali metallici, non metallici e compositi; *(iv)* controlli dimensionali, distruttivi e non distruttivi, ricerca, sperimentazione, servizi di manutenzione e collaudo di aeromobili, macchine di ogni tipo, apparecchiature e materiali ad alto contenuto tecnologico; *(v)* la fornitura di servizi tecnici a supporto della progettazione e industrializzazione di prodotti aeronautici e meccanici in genere così come di consulenze tecniche all'industria aeronautica e non, finalizzate alla progettazione e industrializzazione di macchine, impianti e parti di essi nonché la formazione e riqualificazione del personale operante nel settore aeronautico e meccanico in genere; *(vi)* lo sviluppo ed il commercio all'ingrosso di apparecchiature informatiche, periferiche e di software legati al settore di riferimento di cui sopra così come lo studio, la ricerca, lo sviluppo e la creazione di programmi per elaboratore finalizzati e/o comunque afferenti alle attività di cui sopra.

La Società può altresì compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale, mobiliare ed immobiliare ritenuta necessaria o utile per il conseguimento dell'oggetto sociale nonché, compiere operazioni finanziarie (sia attive che passive), compresa l'assunzione di mutui ipotecari e non, sotto qualsiasi forma con privati, società ed istituti di credito e prestare fidejussioni, avalli ed ogni altra garanzia in genere, sia personale che reale, anche a favore di terzi, assumere partecipazioni in altre società o imprese nonché partecipare a consorzi o ad associazioni temporanee di imprese, il tutto con esclusione dell'esercizio nei confronti del pubblico di attività finanziarie riservate.

2.2 Disposizioni dello statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. "tradizionale" di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti del Codice Civile. Si riportano di seguito le principali disposizioni dello statuto riguardanti i membri del consiglio di amministrazione ed i componenti del collegio sindacale della società.

Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto Sociale disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.tps-group.it ed alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Consiglio di amministrazione

Ai sensi degli articoli 19 e 20 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero dispari di membri variante da 5 (*cinque*) a 9 (*nove*), di cui almeno 1 (*uno*), in caso di consiglio fino a 1 (*uno*), ovvero 2 (*due*) membri, in caso di consiglio di 9 (*nove*) membri, devono inoltre possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

La nomina del consiglio di amministrazione avviene da parte dell'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i titolari di Azioni che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 5% (*cinque per cento*) del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui ai precedenti commi si considera come non presentata.

Al termine della votazione, risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che deve comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della 2° (*seconda*) lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero di consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'assemblea, i membri del consiglio di amministrazione vengono nominati dall'assemblea medesima con le maggioranze di legge. È eletto presidente del consiglio di amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o nell'unica lista presentata. In difetto, il presidente è nominato dall'assemblea con le ordinarie maggioranze di legge ovvero dal consiglio di amministrazione.

In caso di cessazione della carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c. mediante cooptazione del candidato collocato nella medesima lista di appartenenza dell'amministratore venuto meno o comunque da altro nominativo scelto dal consiglio di amministrazione su designazione del socio o gruppo di soci che aveva presentato la lista di appartenenza dell'amministratore venuto meno, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti sopra stabilito.

La nomina di amministratori, in ogni altro caso diverso dal rinnovo dell'intero consiglio, è effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Qualora cessi dalla carica (per dimissioni o per altra causa), contestualmente, la maggioranza dell'organo amministrativo tempo per tempo in carica non si farà luogo a cooptazione né agli adempimenti di cui all'art. 2386, comma 2, c.c. e l'intero consiglio di amministrazione si intenderà simultaneamente dimissionario dovendo procedere senza indugio alla convocazione dell'assemblea nel più breve tempo per la nomina del nuovo organo amministrativo. L'intero organo amministrativo, ivi compresi i consiglieri eventualmente dimissionari, resterà comunque in carica sino all'assemblea che ne disporrà la sostituzione e potrà compiere nel frattempo esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione non ciò in deroga a quanto disposto dall'art. 2386, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea dalla legge. È tuttavia necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria al fine del compimento di (i) acquisizioni che realizzino un "*reverse take over*"; (ii) cessioni che realizzino un "*cambiamento sostanziale del business*", (iii) richiesta di revoca dalla negoziazione. All'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni: (a) concernenti la fusione e la scissione, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, nonché, (b) in relazione all'emissione di obbligazioni convertibili o con *warrant* a seguito di procedimento indiretto ovvero qualora la conversione o l'opzione riguardi azioni proprie della Società ovvero già in circolazione.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, il consiglio di amministrazione può nominare uno o più vice presidenti, con funzioni vicarie rispetto al presidente. Il consiglio di amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più amministratori.

Le cariche di presidente e vice presidente sono cumulabili con quella di amministratore delegato. Il consiglio di amministrazione può nominare direttori generali e può nominare e revocare procuratori per singoli atti o categorie di atti, conferendo ai direttori e ai procuratori, in relazione ai loro poteri, la rappresentanza della società.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, Il potere di rappresentare la società di fronte a terzi ed in giudizio spetta al presidente del consiglio di amministrazione, senza limite alcuno nonché, se nominato, al vice presidente, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina. In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione. La rappresentanza della Società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, il consiglio di amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione europea o in Svizzera, ogni volta che il presidente, o in caso di sua assenza o impedimento il vice presidente ovvero l'amministratore delegato, lo ritenga opportuno nonché quando ne venga fatta richiesta da almeno 2 (due) consiglieri in carica. Per la validità delle deliberazioni del consiglio sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevarrà il voto del presidente.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, la gestione sociale è controllata da un collegio sindacale, costituito da 3 (*tre*) membri effettivi e 2 (*due*) supplenti muniti dei requisiti di legge.

La nomina dei membri del collegio sindacale ha luogo mediante liste presentate dai soci che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 5% (*cinque per cento*) del capitale sociale. Ogni lista presentata dai soci, deve essere articolata in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui ai precedenti commi si considera come non presentata.

Al termine della votazione, che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 (*due*) sindaci effettivi ed 1 (*uno*) sindaco supplente; dalla 2° (*seconda*) lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 1 (*uno*) sindaco effettivo ed 1 (*uno*) sindaco supplente. La presidenza del collegio sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista più votata.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il collegio sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'assemblea con le maggioranze di legge. In caso di cessazione di un sindaco, qualora siano state presentate più liste, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. In ogni altro caso, così come in caso di mancanza di candidati nella lista medesima, l'assemblea provvede alla nomina dei sindaci effettivi o supplenti, necessari per l'integrazione del collegio sindacale, con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. In ipotesi di sostituzione del presidente del collegio, il sindaco subentrante assume anche la carica di presidente del collegio sindacale, salvo diversa deliberazione dell'assemblea a maggioranza assoluta.

Poteri, doveri e funzioni dei sindaci sono stabiliti dalla legge. Le riunioni del collegio sindacale possono svolgersi per audioconferenza o teleconferenza, secondo quanto stabilito in tema di riunioni consiliari.

Società di revisione

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto Sociale, la revisione legale dei conti è svolta da una società di revisione legale avente i requisiti di legge.

2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto sociale, le Azioni sono liberamente trasferibili. Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto.

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, l'assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare l'emissione di categorie di azioni privilegiate, categorie di azioni fornite di diritti diversi anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, ovvero azioni senza diritto di voto, con diritto di voto plurimo o limitato a particolari argomenti o con diritto di voto subordinato al verificarsi

di particolari condizioni non meramente potestative così come l'emissione di strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, la Società può emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni o con *warrant*, al portatore o nominative sotto l'osservanza delle disposizioni di legge.

Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto Sociale, gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il 5% (*cinque per cento*) per la riserva legale sino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea.

2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, i soci hanno diritto di recedere nei casi e con gli effetti previsti dalla legge. Non spetta tuttavia il diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della Società o di introduzione di limiti alla circolazione delle Azioni.

2.5 Disposizioni statutarie della assemblea dell'Emittente

Convocazioni

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, l'assemblea viene convocata mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o, in alternativa, in almeno uno dei seguenti quotidiani: "MF-Milano Finanza", "Italia Oggi", "ilSole24Ore" e "Corriere della Sera" ed, in ogni caso, sul sito *internet* della Società, almeno 15 (*quindici*) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

L'assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia. L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 (*centoventi*) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, c.c., entro 180 (*centottanta*) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente. Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

Diritto di intervento e rappresentanza

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, hanno diritto di intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata da un intermediario abilitato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. La comunicazione è effettuata dall'intermediario abilitato sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 7° (*settimo*) giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione (c.d. *record date*). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea. Le comunicazioni effettuate dall'intermediario abilitato devono pervenire alla Società entro la fine del 3° (*terzo*) giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione ovvero entro il diverso termine stabilito dalla CONSOB, d'intesa con la Banca d'Italia, con regolamento. Resta ferma la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ogni azionista può farsi rappresentare nell'assemblea, mediante delega scritta, conferita anche a persona non azionista, salve le incompatibilità e i limiti previsti dalla legge.

Competenze e maggioranze

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, l'assemblea delibera sulle materie previste dalla legge. In aggiunta l'assemblea ordinaria è competente ad autorizzare, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), c.c., le seguenti decisioni dell'organo amministrativo: *(i)* acquisizioni che realizzino un "*reverse take over*" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; *(ii)* cessioni che realizzino un "*cambiamento sostanziale del business*" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, salvo che Borsa Italiana S.p.A. decida diversamente, *(iii)* richiesta di revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia delle Azioni, fermo restando che la revoca dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno il 90% (novanta per cento) dei voti espressi dagli azionisti presenti in assemblea ovvero con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti AIM Italia, salvo che Borsa Italiana S.p.A. decida diversamente.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla legge. I *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale sono sempre determinati computandosi – nelle

relative assemblee e con riferimento esclusivamente alle materie di pertinenza in cui tale diritto di maggioranza sia previsto – altresì gli eventuali diritti di voto plurimo. La legittimazione all'esercizio di diritti, diversi dal voto, spettanti in ragione del possesso di determinate aliquote del capitale sociale è, invece, sempre determinata prescindendosi dai diritti di voto plurimo eventualmente spettanti.

Verbalizzazione

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, le riunioni assembleari sono constatate da un verbale redatto dal segretario, designato dall'assemblea stessa, e sottoscritto dal presidente e dal segretario. Nei casi di legge e quando l'organo amministrativo o il presidente dell'assemblea lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio. In tal caso, l'assistenza del segretario non è necessaria

2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Ad eccezione di quanto previsto dal precedente Paragrafo 2.5 (*competenze e maggioranze*) in relazione alle operazioni di "reverse take over" ove sono previste specifiche autorizzazioni assembleari di atti gestori così come il rispetto di altre previsioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Si precisa altresì che l'articolo 11 dello Statuto Sociale prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario ed in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti CONSOB di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria – articoli 106, 108, 109 e 111 TUF (anche con riferimento agli orientamenti espressi da CONSOB in materia).

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel", composto da 3 (*tre*) membri nominati da Borsa Italiana. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana. Le Società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana.

Il superamento della soglia di partecipazione del 30% (*trenta per cento*) del capitale rappresentato da diritti di voto (anche a seguito di eventuale maggioranza) non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

2.7 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

L'articolo 12 dello Statuto Sociale prevede espressamente un obbligo di comunicazione di partecipazioni rilevanti da parte degli azionisti al raggiungimento, al superamento di, o alla riduzione entro, una c.d. "partecipazione significativa" per essa intendendosi il 5% del capitale sociale rappresentato da azioni che conferiscono diritto di voto, anche qualora tale diritto sia sospeso e il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% ovvero la riduzione entro le stesse.

Il raggiungimento, il superamento o la riduzione della suddetta partecipazione significativa costituiscono un "cambiamento sostanziale" che deve essere comunicato alla Società entro 5 (*cinque*) giorni solari, decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione (di acquisto, vendita, conferimento, permuta o in qualunque altro modo effettuata) che ha comportato il cambiamento sostanziale secondo i termini e le modalità previsti dalla disciplina richiamata.

Nel caso in cui venga omessa la comunicazione, il diritto di voto inerente le azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa è sospeso e la deliberazione dell'assemblea od il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante della partecipazione di cui sopra, sono impugnabili secondo le previsioni del codice civile. La partecipazione per la quale non può essere esercitato il diritto di voto è computata ai fini della regolare costituzione della relativa assemblea.

2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Lo Statuto dell'Emittente non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

1. OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE

1.1 Acquisizione di Neos S.r.l. e Aviotrace Swiss SA

In data 17 dicembre 2013, l'Emittente ha sottoscritto con i sig.ri Andrea Spiriti, Giuseppe Spiriti, Fabrizio Ferrera, Elvira Zangirolami e Michela Speranza un contratto avente ad oggetto la compravendita di una quota pari al 51% (*cinquantuno per cento*) del capitale sociale della società Neos S.r.l. Tale contratto, in linea con la prassi di mercato per operazioni di analoga natura, prevede la concessione da parte dei venditori di una serie di dichiarazioni e garanzie relative, *inter alia*, a: (i) la piena e libera proprietà delle quote oggetto della compravendita; (ii) il rispetto delle procedure e degli obblighi di preazioni statutariamente previsti; (iii) il non intervento, alla data di sottoscrizione, di aumenti di capitale; (iv) l'integrale versamento del capitale sociale; (v) la correttezza e corrispondenza delle scritture contabili e dei bilanci della società; e (vi) il corretto pagamento di imposte e tasse.

L'operazione, perfezionata con scrittura privata autenticata dal notaio Monica Scaravelli (rep. n. 45384, racc. n. 15672), prevede il pagamento di un importo complessivo pari ad euro 150.000,00 (*centocinquantamila/00*) da corrispondersi in 5 (*cinque*) rate annuali di pari importo, con scadenza al 31 dicembre 2017. Inoltre, è previsto il pagamento di un *earn-out*, per un corrispettivo massimo pari ad euro 125.000,00 (*centoventicinquemila/00*) da calcolarsi in relazione all'utile netto di Neos S.r.l., per un periodo di 5 anni e per un massimale annuo pari ad euro 25.000,00 (*venticinquemila/00*).

In aggiunta a quanto precede, con l'acquisizione di Neos S.r.l., l'Emittente ha altresì acquisito indirettamente il 100% delle azioni della società svizzera Aviotrace Swiss SA, specializzata in attività di *training* e formazione di manutentori aeronautici. Successivamente, in data 16 settembre 2016, Neos S.r.l. ha stipulato con i sig.ri Andrea Spiriti e Fabrizio Ferrera una scrittura privata avente ad oggetto la cessione di una partecipazione pari a circa il 30% (*trenta per cento*) del capitale sociale della Aviotrace Swiss SA, per un corrispettivo pari a complessivi euro 131.638,55 (*centotrentunomilaseicentotrentotto/55*), da corrispondersi in 5 (*cinque*) rate annuali di pari importo.

Il 10 febbraio 2017, con scrittura privata autenticata dal notaio Monica Scaravelli, l'Emittente ha acquistato dal sig. Andrea Spiriti una quota rappresentativa del 43% (*quarantatré per cento*) del capitale sociale di Neos S.r.l., aumentando così la propria partecipazione complessiva al 94% (*novantaquattro per cento*). Contestualmente è stato altresì perfezionato il trasferimento, da parte del Sig. Andrea Spiriti a favore di Neos S.r.l., di una partecipazione pari al 19,8% (*diciannove virgola otto per cento*) del capitale sociale di Aviotrace Swiss SA. A seguito di tale acquisto, Neos S.r.l. è titolare di una quota rappresentativa del 90,20% (*novanta virgola venti per cento*) del capitale sociale di Aviotrace Swiss SA. Le anzidette operazioni sono state effettuate attraverso l'esercizio del diritto di opzione, concesso rispettivamente a TPS e Neos S.r.l. nell'ambito dei summenzionati accordi del 2013, per un corrispettivo complessivo pari ad euro 154.853,00 (*centocinquantaquattromilaottocentocinquantatré/00*), di cui euro 94.853,00 (*novantaquattromilaottocentocinquantatré/00*) per l'acquisto della quota in Neos S.r.l. ed euro 60.000,00 (*sessantamila/00*) per la partecipazione sociale in Aviotrace Swiss SA.

1.2 Acquisizione di Adriatech S.r.l.

In data 14 ottobre 2015, l'Emittente ha sottoscritto con i sig.ri Adamo Giulio Maria Fiorino, Jonathan Vandelli e Matteo Iovannone e, per intervento, con Adriatech S.r.l., un accordo quadro avente ad oggetto la cessione del 100% (*cento per cento*) delle quote della società Adriatech S.r.l. per un corrispettivo pari al valore nominale delle medesime, ovvero a euro 10.800,00 (*diecimilaottocento/00*). Tale accordo prevede – a seguito dell'esecuzione della compravendita – l'impegno da parte di Adriatech S.r.l. a definire, attraverso la sottoscrizione di apposito accordo transattivo, i cui contenuti erano già stati precedentemente concordati, il contenzioso in essere con le società, terze rispetto al predetto accordo, Ritech S.r.l., STF S.r.l. e Tecnoservice S.r.l., avente ad oggetto asseriti atti di concorrenza sleale posti in essere da Adriatech S.r.l. La predetta transazione aveva quindi ad oggetto: (i) il pagamento da parte di Adriatech S.r.l. a favore di Ritech S.r.l., STF S.r.l. e Tecnoservice S.r.l., a tacitazione di ogni pretesa risarcitoria ed eventuali altre richieste per le asserite condotte, dell'importo di euro 200.000,00 (*duecentomila/00*) da pagarsi al momento della sottoscrizione dell'accordo transattivo, (ii) la cessione ad Adriatech S.r.l. da parte di Ritech S.r.l., STF S.r.l. e Tecnoservice S.r.l. di taluni *asset* a fronte della corresponsione di un importo forfettario di euro 1.000,00 (*mille/00*) per ciascuna delle suddette società e (iii) la rinuncia ad ogni attività concorrenziale nei confronti di Adriatech S.r.l. da parte di Ritech S.r.l., STF S.r.l. e Tecnoservice S.r.l. (*patto di non concorrenza*) per un corrispettivo pari ad euro 700.000,00 (*settecentomila/00*) da corrispondersi in 3 rate annuali.

In data 30 ottobre 2015, con atto pubblico a rogito del notaio dott. Sergio Lenhardy, l'Emittente ha quindi acquistato una quota di nominali euro 10.800,00 (*diecimilaottocento/00*) rappresentativa dell'intero capitale sociale di Adriatech S.r.l. per il

corrispettivo precedentemente pattuito pari al valore nominale della partecipazione stessa. Inoltre, in data 20 novembre 2015, le società Ritech S.r.l., STF S.r.l. e Tecnoservice S.r.l. e Adriatech S.r.l. hanno proceduto alla transazione della predetta controversia, avente ad oggetto asseriti atti di concorrenza sleale posti in essere da quest'ultima, mediante procedimento di mediazione esperito davanti alla Camera di Conciliazione Forense Picena.

Infine, in data 30 novembre 2015, Adriatech S.r.l. ha sottoscritto con le società Ritech S.r.l., STF S.r.l. e Tecnoservice S.r.l. gli accordi che, in ottemperanza a quanto previsto nell'accordo quadro, hanno ad oggetto (i) la cessione di taluni *asset* da parte delle predette società e (ii) la rinuncia ad ogni attività concorrenziale in favore di Adriatech S.r.l.

Tali patti di non concorrenza, in linea con la prassi di mercato per operazioni della specie, sono pattuiti per la durata di 5 (*cinque*) anni e prevedono, pertanto, la rinuncia da parte di Ritech S.r.l., STF S.r.l. e Tecnoservice S.r.l. a porre in essere qualsivoglia iniziativa concorrenziale, diretta e indiretta, con riferimento alle specifiche attività poste in essere Adriatech S.r.l. su tutto il territorio nazionale.

1.3 **Acquisizione di Airmade S.r.l. e fusione per incorporazione della stessa in TPS Aerospace Engineering S.r.l.**

In data 26 novembre 2015, con atto a rogito del notaio dott.ssa Elena Forgia (rep. n. 1041, racc. n. 839) la controllata TPS Aerospace Engineering S.r.l. ha perfezionato con il sig. Davide Bernardi l'acquisto di una quota di nominali euro 5.000,00 (*cinquemila/00*) rappresentativa dell'intero capitale sociale di Airmade S.r.l. a fronte di un corrispettivo pari al valore nominale delle quote stesse.

L'acquisizione di Airmade S.r.l., società in possesso della certificazione POA, e la successiva fusione per incorporazione della stessa nella controllata TPS Aerospace Engineering S.r.l., attiva, *inter alia*, nella progettazione e certificazione di *kit*, ha consentito a quest'ultima di estendere la propria attività alla produzione della predetta componentistica.

Con riferimento alla predetta operazione di integrazione, in data 30 novembre 2015, è stato depositato il progetto di fusione incorporazione di Airmade S.r.l. in TPS Aerospace Engineering S.r.l. Successivamente, in data 7 giugno 2016, con atto a rogito del notaio Silvia Ciurcina (rep. n. 1848, racc. n. 1321), si è proceduto alla stipula dell'atto di fusione; gli effetti contabili e fiscali della fusione sono stati fatti retroagire al 1 gennaio 2016.

2. **ACCORDI COMMERCIALI**

2.1 **Accordo quadro per la realizzazione di pubblicazioni tecniche**

In data 1 dicembre 2014, l'Emittente ha sottoscritto con una primaria realtà industriale italiana, *leader* nel settore della progettazione e produzione di elicotteri, un accordo quadro pluriennale, successivamente emendato il 28 aprile 2015, avente ad oggetto l'impegno da parte dell'Emittente a svolgere, presso la propria sede e presso le sedi, in territorio italiano ed estero, della committente, l'analisi, elaborazione e predisposizione di: (i) pubblicazioni tecniche; (ii) manuali di volo; (iii) traduzioni di elaborati tecnici; e (iv) distinte basi logistiche.

Tale accordo prevede l'esecuzione delle suddette attività mediante c.d. commesse, le quali dovranno essere inoltrate di volta in volta dalla committente in relazione a specifici progetti, differenziandosi l'una dall'altra, con riferimento alla durata, al numero e alla qualità delle risorse impiegate e conseguentemente al prezzo da corrispondersi, in base alle necessità e alla difficoltà del progetto/servizio richiesto. Al tal riguardo, si precisa che non è previsto alcun *floor* di servizi da richiedersi né alcuna esclusiva a favore dell'Emittente.

Per quanto concerne i profili economici dell'accordo quadro, non è previsto un importo minimo. Invero, il corrispettivo per le prestazioni richieste ed eseguite è legato al numero, alla rilevanza e alla complessità delle commesse e viene calcolato sulla base di appositi tariffari orari.

In forza del suddetto accordo quadro e per l'intera durata dello stesso, l'Emittente ha dichiarato e garantito alla committente:

- la messa a disposizione di personale tecnico professionale, strumentazione adeguata e di una figura qualificata con il compito di responsabile della direzione e organizzazione delle risorse impiegate per lo svolgimento delle attività oggetto dell'accordo nonché dei rapporti con i responsabili della committente;
- la non violazione di diritti, brevetti o licenze altrui, con espressa previsione che tutti i risultati, prodotti, opere e/o altro materiale sviluppato durante l'esecuzione dei predetti ordini, ivi compresi i diritti di proprietà intellettuale, saranno di esclusiva titolarità della committente;

- di manlevare e tenere indenne la committente, anche attraverso la stipulazione di un'apposita polizza assicurativa, di qualsiasi azione legale che possa essere ricondotta a perdite o danni di qualsiasi natura riferibili all'attività svolta dalla stessa; e
- la qualità del proprio operato, ovvero *standard* qualitativi dei servizi resi, rendendosi altresì disponibile a modificare, integrare o sostituire a proprie spese gli elaborati non in linea con le specifiche e le istruzioni fornite dalla committente.

Infine, tale accordo contiene una clausola di confidenzialità che, considerata la natura delle attività svolte ed i vincoli di segretezza che sovente caratterizzano alcuni progetti sviluppati dalla committente, impedisce a TPS di rivelare qualsivoglia informazione in merito a tali progetti ovvero di spendere il nome della committente ed i rapporti intercorrenti con la stessa a fini commerciali.

2.2 Accordo quadro per l'attività di supporto *engineering*, formazione e supporto aziendale

In data 16 gennaio 2017, Neos S.r.l. ha sottoscritto con una realtà industriale italiana, *leader* nel settore della progettazione e produzione di elicotteri, nel settore elicotteristico un accordo quadro avente ad oggetto lo svolgimento, presso la propria sede e presso le sedi, in territorio italiano ed estero, della committente, delle attività di *(i)* supporto *engineering*, *(ii)* preparazione corsi di formazione e *(iii)* supporto alle funzioni aziendali. L'accordo ha una durata di 2 (*due*) anni con possibilità di rinnovo per ulteriori 2 (*due*) anni previo accordo scritto.

Tale accordo quadro prevede l'esecuzione delle suddette attività mediante c.d. commesse, le quali dovranno essere inoltrate di volta in volta dalla committente in relazione a specifici progetti, differenziandosi pertanto l'una dall'altra, con riferimento alla durata, al numero e alla qualità delle risorse impiegate e di conseguenza al prezzo da corrispondersi, in base alle necessità e alla difficoltà del progetto/servizio richiesto. Al tal riguardo, si precisa che non è previsto alcun *floor* di servizi da richiedersi né alcuna esclusiva a favore di Neos S.r.l.

Per quanto concerne i profili economici dell'accordo quadro, non è previsto alcun importo minimo. Invero, il corrispettivo per la prestazione delle attività è legato al numero, alla rilevanza e alla complessità delle commesse e viene calcolato sulla base di tariffari orari.

Nel suddetto accordo quadro e per l'intera durata dello stesso, Neos S.r.l. ha dichiarato e garantito alla committente:

- la messa a disposizione di personale tecnico professionale, strumentazione adeguata e di una figura qualificata con il compito di responsabile della direzione e organizzazione delle risorse impiegate per lo svolgimento delle attività oggetto dell'accordo nonché dei rapporti con i responsabili della committente;
- la non violazione di diritti, brevetti o licenze altrui, con espressa previsione che tutti i risultati, prodotti, opere e/o altro materiale sviluppato durante l'esecuzione dei predetti ordini, ivi compresi i diritti di proprietà intellettuale, saranno di esclusiva titolarità della committente;
- di manlevare e tenere indenne la committente, anche attraverso la stipulazione di un'apposita polizza assicurativa, di qualsiasi azione legale che possa essere ricondotta a perdite o danni di qualsiasi natura riferibili all'attività svolta dalla stessa; e
- la qualità del proprio operato, ovvero *standard* qualitativi dei servizi resi, rendendosi altresì disponibile a modificare, integrare o sostituire a proprie spese gli elaborati non in linea con le specifiche e le istruzioni fornite dalla committente.

Infine, tale accordo quadro contiene una clausola di confidenzialità che, considerata la natura delle attività svolte ed i vincoli di segretezza che sovente caratterizzano alcuni progetti sviluppati dalla committente, impedisce a Neos S.r.l. di rivelare qualsivoglia informazione in merito a tali progetti ovvero di spendere il nome della committente ed i rapporti intercorrenti con la stessa a fini commerciali.

2.3 Accordo quadro per l'attività di *engineering* e supporto nell'elaborazione di pubblicazioni tecniche

In data 23 dicembre 2015, Adriatech S.r.l. ha sottoscritto con una realtà industriale italiana, *leader* nel settore della progettazione e produzione di elicotteri, un accordo quadro pluriennale avente ad oggetto lo svolgimento, presso la propria sede e presso le sedi, in territorio italiano ed estero, della committente, delle attività di *(i)* *engineering*, *(ii)* pubblicazioni tecniche e *(iii)* IETP (*Interactive Electronic Technical Publications*).

L'accordo quadro prevede l'esecuzione delle suddette attività mediante c.d. commesse, le quali dovranno essere inoltrate di volta in volta dalla committente in relazione a specifici progetti, differenziandosi pertanto l'una dall'altra, con riferimento alla durata, al numero e alla qualità delle risorse impiegate e di conseguenza al corrispettivo, in base alle necessità e alla

difficoltà del progetto/servizio richiesto. Al tal riguardo, si precisa che non è previsto alcun *floor* di servizi da richiedersi né alcuna esclusiva a favore di Adriatech S.r.l.

Per quanto concerne i profili economici dell'accordo quadro, non è previsto alcun importo minimo. Invero, il corrispettivo per la prestazione delle attività è legato al numero, alla rilevanza e alla complessità delle commesse e viene calcolato sulla base di specifici tariffari.

Nel suddetto accordo quadro e per l'intera durata dello stesso, Adriatech S.r.l. ha dichiarato e garantito alla committente:

- la messa a disposizione di personale tecnico professionale, strumentazione adeguata e di una figura qualificata con il compito di responsabile della direzione e organizzazione delle risorse impiegate per lo svolgimento delle attività oggetto dell'accordo nonché dei rapporti con i responsabili della committente;
- la non violazione di diritti, brevetti o licenze altrui, con espressa previsione che tutti i risultati, prodotti, opere e/o altro materiale sviluppato durante l'esecuzione dei predetti ordini, ivi compresi i diritti di proprietà intellettuale, saranno di esclusiva titolarità della committente;
- di manlevare e tenere indenne la committente, anche attraverso la stipulazione di un'apposita polizza assicurativa, di qualsiasi azione legale che possa essere ricondotta a perdite o danni di qualsiasi natura riferibili all'attività svolta dalla stessa; e
- la qualità del proprio operato, ovvero *standard* qualitativi dei servizi resi, rendendosi altresì disponibile a modificare, integrare o sostituire a proprie spese gli elaborati non in linea con le specifiche e le istruzioni fornite dalla committente.

Infine, tale accordo quadro contiene una clausola di confidenzialità che, considerata la natura delle attività svolte ed i vincoli di segretezza che sovente caratterizzano alcuni progetti sviluppati dalla committente, impedisce a Adriatech S.r.l. di rivelare qualsivoglia informazione in merito a tali progetti ovvero di spendere il nome della committente ed i rapporti intercorrenti con la stessa a fini commerciali.

2.4 Accordo quadro per l'erogazione di servizi di *design office* ed ingegneria industriale

In data 16 gennaio 2017, Adriatech S.r.l. ha sottoscritto con altra società *leader* nel settore elicotteristico un accordo quadro avente ad oggetto lo svolgimento, presso la propria sede e presso le sedi, in territorio italiano ed estero, della committente, delle attività di (i) sviluppo e stesura di cicli di produzione, (ii) sviluppo di cicli operativi e sviluppo di attrezzature, (iii) stesura di schede di montaggio e controllo, (iv) sviluppo e modifica Distinte Basi Materiali (DBT), (v) traduzione di documenti e specifiche tecniche e (vi) studio e/o verifica della configurazione elicottero. L'accordo ha una durata di 4 (*quattro*) anni con possibilità di rinnovo per ulteriori 2 (*due*) anni previo accordo scritto. È inoltre previsto un diritto di recesso in capo alla committente con preavviso di 60 (*sessanta*) giorni.

L'accordo prevede l'esecuzione delle suddette attività mediante c.d. commesse, le quali dovranno essere inoltrate di volta in volta dalla committente in relazione a specifici progetti, differenziandosi pertanto l'una dall'altra, con riferimento alla durata, al numero e alla qualità delle risorse impiegate e di conseguenza al corrispettivo da pagarsi, in base alle necessità e alla difficoltà del progetto/servizio richiesto. Al tal riguardo, si precisa che non è previsto alcun *floor* di servizi da richiedersi né alcuna esclusiva a favore di Adriatech S.r.l.

Per quanto concerne i profili economici dell'accordo quadro, non è previsto un importo minimo da corrispondersi. Invero, il corrispettivo per la prestazione delle attività è legato al numero, alla rilevanza e alla complessità delle commesse e viene calcolato sulla base di specifici tariffari allegati all'accordo.

Nel suddetto accordo quadro e per l'intera durata dello stesso, Adriatech S.r.l. ha dichiarato e garantito alla committente:

- la messa a disposizione di personale tecnico professionale, strumentazione adeguata e di una figura qualificata con il compito di responsabile della direzione e organizzazione delle risorse impiegate per lo svolgimento delle attività oggetto dell'accordo nonché dei rapporti con i responsabili della committente;
- la non violazione di diritti, brevetti o licenze altrui, con espressa previsione che tutti i risultati, prodotti, opere e/o altro materiale sviluppato durante l'esecuzione dei predetti ordini, ivi compresi i diritti di proprietà intellettuale, saranno di esclusiva titolarità della committente;
- di manlevare e tenere indenne la committente, anche attraverso la stipulazione di un'apposita polizza assicurativa, di qualsiasi azione legale che possa essere ricondotta a perdite o danni di qualsiasi natura riferibili all'attività svolta dalla stessa; e

- la qualità del proprio operato, ovvero *standard* qualitativi dei servizi resi, rendendosi altresì disponibile a modificare, integrare o sostituire a proprie spese gli elaborati non in linea con le specifiche e le istruzioni fornite dalla committente.

Infine, tale accordo quadro contiene una clausola di confidenzialità che, considerata la natura delle attività svolte ed i vincoli di segretezza che sovente caratterizzano alcuni progetti sviluppati dalla committente, impedisce a Adriatech S.r.l. di rivelare qualsivoglia informazione in merito a tali progetti ovvero di spendere il nome della committente ed i rapporti intercorrenti con la stessa a fini commerciali.

2.5 Contratto di consulenza per attività commerciali ed *operations*

In data 16 dicembre 2016 l'Emittente ha stipulato con Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l. un contratto avente ad oggetto la prestazione da parte di quest'ultima – in via continuativa – di servizi di consulenza strategica, direzionale ed industriale in relazione alla gestione, al coordinamento e alla conduzione delle attività commerciali ed operative nonché alla supervisione dei reparti e dei cicli produttivi e alla pianificazione dei c.d. piani di consegna. Il contratto ha una durata annuale, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017, e si rinnova automaticamente di anno in anno salvo disdetta con preavviso di almeno 1 (*uno*) mese. È concessa all'Emittente la facoltà di recedere dal contratto in qualunque momento, senza alcun aggravio o onere e senza obbligo di motivazione, con preavviso di 2 (*due*) mesi. Per quanto concerne i profili economici del contratto, è previsto – a titolo di corrispettivo per le prestazioni oggetto del medesimo – un importo annuo forfetario pari ad euro 150.000,00 (*centocinquantamila/00*) (oltre IVA).

Contestualmente alla stipula del contratto, le parti hanno altresì sottoscritto apposita *side letter*, assumendosi così reciproci impegni di riservatezza e confidenzialità – ultrattivi rispetto alla conclusione del medesimo – in relazione a tutte le informazioni e i dati non pubblici di cui siano entrati in possesso nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto dell'accordo.

2.6 Contratto di servizi tecnici

In data 16 dicembre 2016 l'Emittente ha stipulato con Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l. un contratto avente ad oggetto la prestazione da parte di quest'ultima di servizi di natura tecnica, quali la realizzazioni dei manuali di utilizzo e di manutenzione, dei cataloghi parti di ricambio e delle relative sezioni grafiche ed esplicative, nonché la messa a disposizione di personale tecnico professionale. Il contratto ha una durata triennale, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019. Decorso tale termine, si rinnova automaticamente di anno in anno salvo disdetta con preavviso di almeno 2 (*due*) mesi. È concessa all'Emittente la facoltà di recedere dal contratto in qualunque momento, senza alcun aggravio o onere e senza obbligo di motivazione, con preavviso di 2 (*due*) mesi. Per quanto concerne i profili economici del contratto, non è previsto alcun importo minimo da corrisponderci. Invero, il corrispettivo è legato alla rilevanza e alla complessità dell'attività concretamente posta in essere nonché al personale qualificato, *senior* o meno, che viene messo a disposizione da Satiz Technical Publishing & Multimedia S.r.l., dovendosi pertanto calcolare sulla base di specifici tariffari.

Contestualmente alla stipula del contratto, le parti hanno altresì sottoscritto apposita *side letter*, assumendosi così reciproci impegni di riservatezza e confidenzialità – ultrattivi rispetto alla conclusione del medesimo – in relazione a tutte le informazioni e i dati non pubblici di cui siano entrati in possesso nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto dell'accordo.

3. CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

3.1 Contratto di finanziamento stipulato in data 14 ottobre 2016 tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo S.p.A.

In data 14 ottobre 2016 l'Emittente ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto in forza del quale la predetta banca ha concesso un finanziamento per un importo pari ad euro 200.000,00 (*duecentomila/00*) della durata di 24 (*ventiquattro*) mesi a decorrere dalla relativa erogazione.

Il finanziamento prevede un iniziale periodo di preammortamento di durata pari a 3 (*tre*) mesi ed un successivo rimborso rateale su base mensile, da effettuarsi secondo apposito piano di ammortamento, di cui la prima in scadenza il 14 febbraio 2017 e l'ultima il 14 ottobre 2018. Al 14 marzo 2017 il debito residuo ammonta ad euro 181.226,78 (*centoottantunomiladuecentoventisei/78*).

Il tasso d'interesse convenuto sull'importo oggetto di finanziamento è uguale al tasso Euribor, un mese, base 360 più il *floor* pari al 2,20% (*due virgola venti per cento*). Gli eventuali interessi di mora sono pari al tasso d'interesse contrattuale maggiorato dello 0,50% (*zero virgola cinquanta per cento*). All'Emittente è consentita la facoltà di richiedere l'estinzione totale o parziale del finanziamento erogato, corrispondendo alla banca una commissione pari all'1% (*uno per cento*) del capitale anticipatamente rimborsato.

Il contratto di finanziamento contiene altresì clausole *standard* per operazioni di natura analoga, che prevedono a carico dell'Emittente obblighi informativi, anche inerenti alla trasmissione di documenti di natura societaria, nonché obblighi di fare e di non fare, concedendo alla banca finanziatrice, a seconda dei casi, il diritto di risolvere il contratto o di dichiarare TPS decaduta dal beneficio del termine in caso di mancato rispetto di tali obblighi. Tra questi si segnalano, *inter alia*, l'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia o finanziaria nonché di garanzie assunte nei confronti di qualsiasi soggetto da parte dell'Emittente e l'obbligo di non deliberare operazioni di trasformazione, fusione, scissione e cessione e/o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda senza la preventiva autorizzazione per iscritto della banca finanziatrice.

4. ALTRE CONVENZIONI E ACCORDI

4.1 Contratti di locazione finanziaria

In data 16 dicembre 2008, Neos S.r.l. ha sottoscritto con Fineco Leasing S.p.A. un contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto un immobile ad uso ufficio locato in Gallarate, Via Cattaneo n. 16, con scadenza il 16 dicembre 2026 ("**Primo Leasing**"). Successivamente, in data 8 maggio 2009, è stato sottoscritto tra le stesse parti un secondo contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto la ristrutturazione/ampliamento del medesimo immobile con scadenza l'8 maggio 2027 ("**Secondo Leasing**").

Il corrispettivo globale del Primo Leasing è pattuito in euro 386.723,50 (*trecentoottantaseimilasettecentoventitre/50*) da corrispondersi, oltre all'importo iniziale pari ad euro 41.025,00 (*quarantunmilaventicinque/00*), in n. 215 (*duecentoquindici*) rate mensili ciascuna dell'importo di euro 1.607,90 (*milleseicentoseppe/90*), per un totale annuo di euro 19.294,80 (*diciannovemiladuecentonovantaquattro/80*). Il contratto prevede altresì un'opzione di acquisto da esercitarsi entro il 16 gennaio 2027, il cui importo è pattuito in euro 41.025,00 (*quarantunmilaventicinque/00*).

Con riguardo invece al Secondo Leasing il corrispettivo globale è pattuito in euro 475.983,00 (*quattrocentosettantacinquemilanovecentoottantatre/00*) da corrispondersi, oltre all'importo iniziale pari ad euro 56.475,00 (*cinquantaseimilaquattrocentosettantacinque/00*), in n. 215 (*duecentoquindici*) rate mensili ciascuna dell'importo di euro 1.951,20 (*millenovecentocinquantuno/20*), per un totale annuo di euro 23.414,40 (*ventitremilaquattrocentoquattordici/40*). Il contratto prevede altresì un'opzione di acquisto da esercitarsi entro l'8 giugno 2027, il cui importo è pattuito in € 56.475,00 (*cinquantaseimilaquattrocentosettantacinque/00*).

È opportuno segnalare che, a seguito della sottoscrizione del Secondo Leasing, il termine per l'esercizio dell'opzione di acquisto del Primo Leasing è stato prorogato all'8 giugno 2017. Tale opzione dovrà necessariamente essere esercitata unitamente all'opzione prevista dal Secondo Leasing ad un importo pari ad euro 97.500,00 (*novantasettemilacinquecento/00*) ovvero alla somma delle due predette opzioni di acquisto.

Neos S.r.l. non può cedere il contratto, salvo in caso di consenso iscritto da parte di Fineco Leasing S.p.A. e si impegna a non dare in garanzia l'immobile e ad impedire la costituzione sullo stesso di diritti di ritenzione, vincoli, privilegi, servitù ovvero ogni onere che possa essere pregiudizievole. Infine, sull'immobile oggetto del contratto di locazione finanziaria è stata stipulata da Neos S.r.l. con Reale Mutua S.p.A. una polizza assicurativa denominata "*Beni in Leasing*" con specifica copertura dei rischi derivanti da incendio e da responsabilità civile. Tale polizza è stipulata inoltre anche in favore di Fineco Leasing S.p.A.

1. RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

2. ATTESTAZIONE IN MERITO ALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

PARTE XVIII – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si riportano nella tabella che segue le principali informazioni alla data del Documento di Ammissione riguardanti le partecipazioni detenute dall'Emittente in altre società.

<i>Società</i>	<i>% interessenza nel capitale sociale</i>	<i>Valore nominale della partecipazione</i>
Neos S.r.l.	94%	euro 9.400,00
TPS Aerospace Engineering S.r.l.	70%	euro 7.000,00
Adriatech S.r.l.	100%	euro 210.800,00
Aviotrace Swiss SA	90,20%	CHF 295.856

Per ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate e partecipate dall'Emittente si veda la Sezione Prima, Parte VII, Capitoli 1 e 2 del Documento di Ammissione. Per informazioni sulle attività delle società partecipate dall'Emittente si veda altresì Sezione Prima, Parte VII, Capitolo 2.

SEZIONE SECONDA

1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Parte I, Paragrafo 1, del Documento di Ammissione.

2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Parte I, Paragrafo 2 del Documento di Ammissione.

Per una descrizione dettagliata dei "*Fattori di rischio*" relativi all'Emittente ed al Gruppo nonché al settore in cui l'Emittente ed il Gruppo operano ed all'ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari, si rinvia alla Sezione Prima, Parte IV del Documento di Ammissione.

1. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle Raccomandazioni "*ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive*" del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005), ritengono che il capitale circolante a disposizione dell'Emittente e del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 (*dodici*) mesi dalla Data di Ammissione.

2. RAGIONI DELL'OFFERTA ED IMPIEGO DEI PROVENTI

L'operazione è finalizzata alla quotazione delle Azioni e dei Warrant su AIM Italia con l'obiettivo ottenere maggiore visibilità sul mercato nazionale ed internazionale nonché nuove risorse finanziarie. I proventi derivanti dall'Offerta saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo e di supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo, anche per linee esterne, così come la realizzazione dei programmi futuri e strategie descritti nella Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

PARTE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

1. DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

1.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono le Azioni Ordinarie ed i Warrant.

Le Azioni Ordinarie sono prive del valore nominale ed hanno il codice ISIN (*International Security Identification Number*) IT0005246142.

Inoltre la Società ha richiesto l'ammissione a quotazione su AIM Italia dei Warrant aventi codice ISIN (*International Security Identification Number*) IT0005246225.

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di 1 (*una*) Azione di Compendio per ogni 10 (*dieci*) Warrant portati in sottoscrizione, ad un prezzo per Azione di Compendio ("**Prezzo di Esercizio**") pari al prezzo di collocamento per Azione, fissato a euro 3,20 (*tre virgola venti*) per Azione, aumentato del 10% (*dieci per cento*) su base annua.

Salvo i casi di sospensione del relativo Periodo di Esercizio, la sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di ciascun titolare dei Warrant potrà avvenire tra il 1 giugno 2018 e il 15 giugno 2018, tra il 3 giugno 2019 e il 18 giugno 2019 e tra il 1 giugno 2020 e il 16 giugno 2020.

1.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi

Le Azioni ed i Warrant sono emessi in base alla legge italiana.

1.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni della Società sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare. Esse sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni alle quali sono stati abbinati in sede di emissione e sono liberamente trasferibili. I Warrant sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

1.4 Valuta degli strumenti finanziari

Le Azioni ed i Warrant sono denominati in "euro".

1.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le Azioni sono indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a 1 (*uno*) voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e dello Statuto.

Le Azioni, nei casi e nei modi disciplinati dalla legge e dallo Statuto Sociale, conferiscono un diritto di opzione a favore dei soci per la sottoscrizione di nuove Azioni emesse dalla Società salvi casi di sua esclusione.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa. Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi.

In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge. Non esistono altre categorie di azioni né diritti preferenziali abbinati alle stesse.

Il diritto ai dividendi si prescrive nei modi e nei tempi di legge, entro un quinquennio dalla data in cui sono divenuti esigibili a favore della società.

I Warrant circoleranno separatamente dalle Azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di 1 (*una*) Azione di Compendio per ogni n. 10 (*dieci*) Warrant posseduti, al Prezzo di Esercizio. Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte, in qualsiasi momento, durante un Periodo di Esercizio.

Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui sono depositati i Warrant. Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di sottoscrizione, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche statutarie delle Azioni, si veda Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 2.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche dei Warrant si rinvia al Regolamento Warrant, allegato al presente Documento di Ammissione.

1.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni e dei Warrant si rinvia alla Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 1, Paragrafo 1.6 del Documento di Ammissione.

L'Offerta è stata realizzata mediante un collocamento privato da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 delle Linee Guida del Regolamento Emittenti AIM, i cui destinatari sono stati: *(i)* "investitori qualificati" (anche esteri), quali definiti dagli artt. 100 del TUF, 34-ter del Regolamento Emittenti e 26 del Regolamento Intermediari nonché ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che siano "investitori qualificati / istituzionali" ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità) e *(ii)* altre categorie di investitori, in ogni caso con modalità tali per quantità dell'Offerta e qualità dei destinatari della stessa da rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo

A tali fini, la Società ha conferito a Integrae SIM l'incarico di intermediario, ai sensi dell'articolo 6 della Parte II delle Linee Guida del Regolamento Emittenti AIM, e di Global Coordinator e *sole bookrunner*.

La pubblicazione dei risultati dell'Offerta, ivi incluso il numero delle Azioni assegnate e sottoscritte, sarà effettuata dalla Società mediante apposito comunicato stampa.

L'approvazione del progetto di quotazione e la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia è stata deliberata dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 1 marzo 2017 e – per le modalità operative – nel corso della conseguente riunione del consiglio di amministrazione in data 21 marzo 2017.

1.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli. In contestualità con la sottoscrizione delle Azioni, anche i Warrant verranno messi a disposizioni con le medesime modalità.

1.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Lo Statuto Sociale in relazione alle Azioni non prevede limitazioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti dai soci dell'Emittente, si veda Sezione Seconda, Parte V, Capitolo 2, del Documento di Ammissione.

1.9 Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale

Poiché la Società non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani ad essa non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

L'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dall'Ammissione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie – articoli 106, 108, 109 e 111 del Testo Unico della Finanza – e in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti – articolo 120 del Testo Unico della Finanza – (anche con riferimento ai regolamenti CONSOB di attuazione e agli orientamenti espressi da CONSOB in materia).

Le norme del Testo Unico della Finanza e dei regolamenti CONSOB di attuazione trovano applicazione, tra l'altro, con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% (*trenta per cento*) del capitale sociale (anche a seguito di eventuale maggiorazione dei diritti di voto), ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 11 e 12 dello Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.tps-group.it, nonché, alla Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 2.

1.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sugli strumenti finanziari dell'Emittente

Le Azioni non sono mai stati oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

2. REGIME FISCALE

2.1 Definizioni

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

"Cessione di Partecipazioni Qualificate": cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

"Partecipazioni Non Qualificate": le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

"Partecipazioni Qualificate": le azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché i diritti o i titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria dell'emittente superiore al:

- 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio dell'emittente superiore al 5%, in caso di azioni negoziate sui mercati regolamentati;
- 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%, in caso di società non quotate in mercati regolamentati.

Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le azioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle azioni.

"Stati o territori che consentono un adeguato scambio di informazioni": Stati e territori con cui sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni. Secondo quanto disposto dall'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 147, la lista degli Stati c.d. "white list" è individuata con appositi decreti ministeriali emanati in attuazione dell'art. 11, comma 4, lettera c), del D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239. Con il D.M. 9 agosto 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 195 del 22 agosto 2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha ridisegnato in modo significativo la white list del D.M. del 4 settembre 1996, recependo il progressivo ampliarsi delle procedure di scambio di informazioni.

2.2 Introduzione

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni dell'Emittente.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili o riserve).

2.3 Regime fiscale dei *warrant*

Quanto di seguito riportato costituisce una mera sintesi del regime fiscale proprio della detenzione e della cessione dei *warrant* – ai sensi della legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla disciplina recata dal Decreto Legislativo n. 461 del 22 novembre 1997, come successivamente modificato ed integrato (il "D.Lgs. 461/1997"), dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986 (il "TUIR") e dal Decreto Legislativo n. 138 del 13 agosto 2011 (il "D.Lgs. 138/2011"), nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati. Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei *warrant*.

In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Documento di Ammissione le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di *warrant* per la sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia, se non conseguite nell'esercizio di imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (artt. 67 e seguenti del TUIR). Le cessioni di "titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni" (quali i *warrant*) sono, infatti, assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale. In particolare: (a) le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* – effettuate anche nei confronti di soggetti diversi nell'arco di dodici mesi, anche se ricadenti in periodi di imposta differenti – che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, tenendo conto, a tal fine, anche delle cessioni dirette delle partecipazioni e altri diritti effettuate nello stesso periodo di dodici mesi, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 49,72% del loro ammontare; (b) le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* che – effettuate sempre nell'arco di dodici mesi, anche nei confronti di soggetti diversi – non consentono, anche unitamente alla diretta cessione delle partecipazioni e altri diritti, l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%. In particolare, al fine di stabilire i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni qualificate (ad esempio: *warrant* di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-bis del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di partecipazione qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi dalla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi. Pertanto, qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere – nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione – altre cessioni che comportino il superamento delle suddette percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo, si considera realizzata una cessione di partecipazione qualificata. L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate. Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del D.Lgs. 461/1997 non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di *warrant* che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata, se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e territori che consentono un adeguato scambio di informazioni e privi di una stabile organizzazione in Italia cui tali *warrant* possano ritenersi effettivamente connessi. Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette

a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di *warrant* quotati in mercati regolamentati che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata. Viceversa, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione di *warrant* che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e il proprio Stato di residenza. Nel caso in cui dalla cessione si generi una minusvalenza la stessa può essere riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale la minusvalenza medesima è stata realizzata. La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

2.4 Regime fiscale delle azioni

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori. Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni. Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. In futuro potrebbero intervenire provvedimenti legislativi aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle aliquote delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

2.5 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle Azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'articolo 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (di seguito, il "DPR 600/1973"); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Detta imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli. I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono attinenti a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio limitatamente al 49,72% del loro ammontare (percentuale applicabile agli utili formati a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007). Ai sensi dell'art. 1, comma 64, L. 28 dicembre 2015, n. 208 ("Legge di Stabilità 2016"), è previsto che la percentuale di concorso dei dividendi alla formazione del reddito imponibile venga rideterminata con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016).

(B) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione, qualificata o meno.

(C) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR (comprese associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni), società di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo ed equiparate, in accomandita semplice ed equiparate, semplici ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. A) e b), del TUIR, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità, a prescindere dall'entità della partecipazione: (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (e.g. società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società semplici) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare; (b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g. società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società (ad esempio, banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazione, ecc.) e al ricorrere di determinate condizioni, i dividendi conseguiti concorrono parzialmente a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

(D) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. C) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. C), del TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 77,74% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità 2016, è previsto che la percentuale di concorso dei dividendi alla formazione del reddito imponibile venga rideterminata con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016).

(E) Soggetti esenti

Per le Azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate..

(F) Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (Fondi di investimento e S.I.C.A.V.)

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "Decreto 252") e (b) dagli organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento in Italia, di cui all'articolo 11- bis del D.L. n. 512 del 30 settembre 1983, soggetti alla disciplina di cui all'articolo 73, comma 5- quinquies, del TUIR (di seguito gli "O.I.C.R."), non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva; la tassazione ha invece luogo in capo ai partecipanti dell'O.I.C.R. al momento della percezione dei proventi. Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%, mentre quelli percepiti dagli (b) O.I.C.R. di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies, del TUIR non sono soggetti alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

(G) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il "Decreto 351"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003 (il "Decreto 269"), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la "Legge 86"), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana (ad esempio, qualora il percipiente fosse un fondo pensione estero o un organismo di investimento collettivo del risparmio estero, sempreché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale del 9 agosto 2016, non sarà operata alcuna ritenuta dal fondo o dall'organismo di investimento collettivo del risparmio).

(H) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(I) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 26%. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché da un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), nonché dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli. Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di 11/26 dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'articolo 27, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;

- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione. L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge. Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi

sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,375% del relativo ammontare. Ai sensi dell'articolo 27-bis del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10 per cento del capitale sociale per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (y) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

2.6 Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, del TUIR

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "**Riserve di Capitale**").

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia e società semplici

Ai sensi della disposizione contenuta nell'articolo 47, comma primo, del TUIR, indipendentemente da quanto previsto dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche e società semplici fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non distribuibili). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, trattandosi di un reddito derivante dall'impiego di capitale; tale qualifica appare estensibile al percettore società semplice, con applicazione del relativo regime fiscale dei dividendi. In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26%.

(B) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. A) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. A) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non

distribuibili). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato (cfr. sub (iii)). Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo 2.7.

(C) Fondi pensione italiani

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite dai fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Il risultato netto di gestione è soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

(D) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(E) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. A) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al *supra sub* lettera (D).

2.7 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di o Non Qualificate o Partecipazioni Qualificate (come in precedenza definite) come meglio descritto nei paragrafi successivi.

(2) Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze il differenziale positivo viene sottoposto a imposizione nella misura del 49,72% del suo ammontare; se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze l'eccedenza è portata in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare della plusvalenze dei periodi successivi (non oltre il quarto). Ai sensi dell'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità 2016, è previsto che la percentuale di concorso di plusvalenze e minusvalenze alla formazione del reddito imponibile venga rideterminata con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016).

(2) Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze da cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione.

(2) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi

Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).

(b) Regime del risparmio amministrato (opzionale)

Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

(c) Regime del risparmio gestito (opzionale).

Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a).

(B) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai sensi dell'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità 2016, è previsto che la percentuale di concorso di plusvalenze e minusvalenze alla formazione del reddito imponibile venga rideterminata con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016).

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevate, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(C) Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. A) e b) del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. A) e b), del TUIR, overosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare. Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti: (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente; (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso; (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato individuati in base ai criteri di cui all'art. 167, comma 4, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato così come sopra identificati; (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR. I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta. Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione di cui all'articolo 87 del TUIR non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002. In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che i soggetti imprenditori che hanno realizzato, nel corso del periodo d'imposta, tali differenziali negativi su partecipazioni sono tenuti a comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle suddette componenti negative, al fine di consentire all'Amministrazione finanziaria di valutare la potenziale elusività delle operazioni effettuate, alla luce dell'articolo 37-bis del DPR 600/73. In particolare, gli obblighi in questione sono stati introdotti: • dall'articolo 1 comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, convertito nella L. 22.11.2002 n. 265, relativo alle minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie; • dall'articolo 5-quinquies comma 3, del DL 30.9.2005 n. 203, convertito nella L. 2 dicembre 2005 n. 248, relativo alle minusvalenze e alle differenze negative di importo superiore a Euro 50.000,00, realizzate su partecipazioni negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri. Con riferimento alla prima fattispecie, introdotta dall'articolo 1, comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze risulti superiore a Euro 5.000.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione in sede di presentazione del modello Unico relativo all'esercizio nel quale è stata realizzata la minusvalenza. L'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5.000.000,00, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500 euro ed un massimo di Euro 50.000. Tale obbligo non riguarda le società che adottano i principi contabili internazionali di cui al regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 19.7.2002, n. 1606/2002/CE. Il secondo obbligo di comunicazione riguarda le minusvalenze e le differenze negative di ammontare superiore a Euro 50.000,00 relative a partecipazioni in società quotate nei mercati regolamentati. Ai sensi dell'articolo 5-quinquies, comma 3, del D.L. 30.9.2005 n. 203, convertito nella L. 2 dicembre 2005 n. 248, relativamente alle minusvalenze e alle differenze negative di importo superiore a Euro 50.000,00, derivanti anche da più operazioni su azioni, quote o altri titoli similari negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri, è obbligatoria una comunicazione all'Agenzia delle Entrate che permetta a quest'ultima un eventuale accertamento ai sensi dell'articolo 37-bis del DPR 600/73. Analogamente a quanto previsto per le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 (articolo 1 D.L. 24 dicembre 2002 n. 209), il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione in sede di presentazione del modello Unico relativo all'esercizio nel quale è stata realizzata la minusvalenza, mentre l'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative di ammontare superiore a Euro 50.000 viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500 ed un massimo di Euro 50.000. L'obbligo di

comunicazione dei dati relativi alle cessioni di partecipazioni in società quotate, che hanno generato minusvalenze e differenze negative compete ai soggetti che detengono tali beni in regime d'impresa. L'obbligo di comunicazione non riguarda, quindi, le persone fisiche e gli altri soggetti che non detengono le partecipazioni in regime d'impresa. A differenza di quanto previsto per le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00, sono soggette all'obbligo di comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative su partecipazioni di importo superiore a Euro 50.000,00, ai sensi dell'articolo 5-quinquies co. 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, anche le imprese che adottano, per la redazione del bilancio d'esercizio, i principi contabili internazionali. In base all'articolo 5-quinquies co. 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, l'obbligo di comunicazione riguarda: - sia le componenti negative relative a partecipazioni immobilizzate (minusvalenze), sia le componenti negative relative a partecipazioni iscritte nell'attivo circolante (altre differenze negative); - sotto un diverso profilo, le sole minusvalenze e perdite riferibili a partecipazioni quotate nei mercati regolamentati, italiani o esteri. Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(D) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. C) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(E) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Le plusvalenze realizzate dagli O.I.C.R. di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies, del TUIR non sono soggette alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Inoltre, a seguito delle disposizioni introdotte dall'articolo 2, commi da 62 a 79, del D.L. del 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10 è stata soppressa, a decorrere dal 1° luglio 2011, l'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione in capo agli O.I.C.R. A partire da tale data, la tassazione avverrà, in via generale, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

(F) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del D.L. 269/2003, a far data dal 1° gennaio 2004 i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-bis della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana (ad esempio, qualora il percipiente fosse un fondo pensione estero o un organismo di investimento collettivo del risparmio estero, sempreché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale del 9 agosto 2016).

(G) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. A) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

(H) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

(2) Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di azioni quotate in mercati regolamentati che costituiscono Partecipazioni Non Qualificate. Diversamente, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate sono soggette a tassazione nella misura del 26%. Nel caso in cui tali plusvalenze sono conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR (i.e., Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile

organizzazione in Italia attraverso la quale sono detenute le partecipazioni cedute, tali plusvalenze non sono imponibili in Italia. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

(2) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni. A) Tassa sui contratti di borsa Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito nella Legge n. 31 del 28 febbraio 2008, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto n. 3278 del 30 dicembre 1923 è stata abrogata. B) Tassa sulle transazioni finanziarie (Tobin Tax) L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie che si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni ed altri strumenti finanziari partecipativi, alle operazioni su strumenti finanziari derivati ed altri valori mobiliari. L'imposta è pari allo 0,20% del valore della transazione (con riduzione allo 0,10% per le operazioni effettuate in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione). Sono escluse dalla tassazione le operazioni specificamente individuate nell'articolo 16 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, tra cui: - l'emissione di titoli azionari (ad esempio a seguito di aumenti di capitale); - l'annullamento di titoli azionari e di altri strumenti finanziari; - i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento della proprietà è inferiore ad Euro 500 milioni. L'elenco delle società emittenti con capitalizzazione media inferiore ad Euro 500 milioni è annualmente pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze; - i trasferimenti finanziari a seguito di successione e donazione. C) Imposta sulle successioni e donazioni L'articolo 13 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383 ha disposto, tra l'altro, la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni. Tuttavia, l'imposta in commento è stata reintrodotta dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, come modificata dalla Legge 296. Conseguentemente, i trasferimenti di azioni per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano nell'ambito di applicazione della suddetta imposta. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune esenzioni.

1. INFORMAZIONI SUI SOGGETTI CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI

Non vi sono possessori di Azioni Ordinarie che procedono alla vendita; tali strumenti finanziari saranno offerti esclusivamente dall'Emittente.

2. ACCORDI DI LOCK-UP

Gli azionisti dell'Emittente G&D S.r.l. e Massimiliano Anguillesi hanno assunto nei confronti del Global Coordinator e dell'Emittente l'impegno irrevocabile, per i 36 (*trentasei*) mesi successivi all'inizio delle negoziazioni delle Azioni, a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, ivi espressamente inclusi i Warrant e le Azioni di Compendio), a non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti, restando inteso che trasferimenti a società controllate da parte degli Azionisti saranno escluse da tale vincolo, a condizione che le società controllate da parte dei predetti azionisti abbiano assunto i medesimi impegni di *lock-up* nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate. Tali impegni non si applicano in caso di operazioni di disposizione derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, in caso successione *mortis causa*, nonché in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società così come ai trasferimenti delle Azioni e dei Warrant posti in essere tra G&D S.r.l. e Massimiliano Anguillesi.

Gli impegni di *lock-up* di cui sopra hanno ad oggetto il 100% (*cento per cento*) delle Azioni e dei Warrant posseduti da ciascuno degli aderenti a tale accordo alla data del provvedimento di Ammissione alle negoziazioni rilasciato da Borsa Italiana.

3. ACCORDI DI LOCK-IN

Non applicabile.

1. PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL’AMMISSIONE

I proventi del Collocamento, al netto delle spese (comprese le spese di pubblicità) e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa euro 2.400.000,00 (*duemilioniquattrocentomila/00*). Si stima che le spese relative al processo di Ammissione ed all’Offerta, ivi incluse le commissioni spettanti a Integrae SIM quale intermediario incaricato del collocamento delle Azioni e Global Coordinator, ammontino a circa euro 470.000,00 (*quattrocentosettantamila/00*) e saranno sostenute direttamente dall’Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell’Offerta, si rinvia alla Sezione Seconda, Parte III, Capitolo 2 del Documento di Ammissione.

1. AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA

L'Aumento di Capitale è stato offerto in sottoscrizione a terzi al prezzo di collocamento di euro 3,20 (*tre virgola venti*) per ciascuna Azione.

Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione del predetto Aumento di Capitale a fronte delle massime n. 1.250.000 (*unmilione duecentocinquantamila*) emittende Azioni Ordinarie, gli attuali azionisti vedranno la propria partecipazione diluita in misura del 20% (*venti per cento*) circa.

All'esito dell'eventuale integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti non si verificherà alcun effetto diluitivo in capo ai soci dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 1.

2. EFFETTI DILUITIVI IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

Non applicabile.

PARTE VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

1. CONSULENTI

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

<i>Soggetto</i>	<i>Ruolo</i>
TPS S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	<i>Nominated Adviser</i>
Integrae SIM S.p.A.	<i>Global Coordinator e Sole Bookrunner</i>
Integrae SIM S.p.A.	<i>Specialist</i>
Simmons & Simmons LLP	Consulente legale
Audirevi S.r.l.	Società di Revisione
Audirevi S.r.l.	Consulente fiscale
IR Top	Consulente finanziario
KT & Partners	Consulente finanziario
JCI Capital	Consulente finanziario

2. INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

3. PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 2 del Documento di Ammissione.

INDICE DEGLI ALLEGATI

- Regolamento Warrant
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 dell'Emittente, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 21 aprile 2016;
- Bilancio consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2015, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 20 ottobre 2016;
- Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 dell'Emittente, inclusiva della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 22 dicembre 2016;
- Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016, inclusiva della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 22 dicembre 2016.